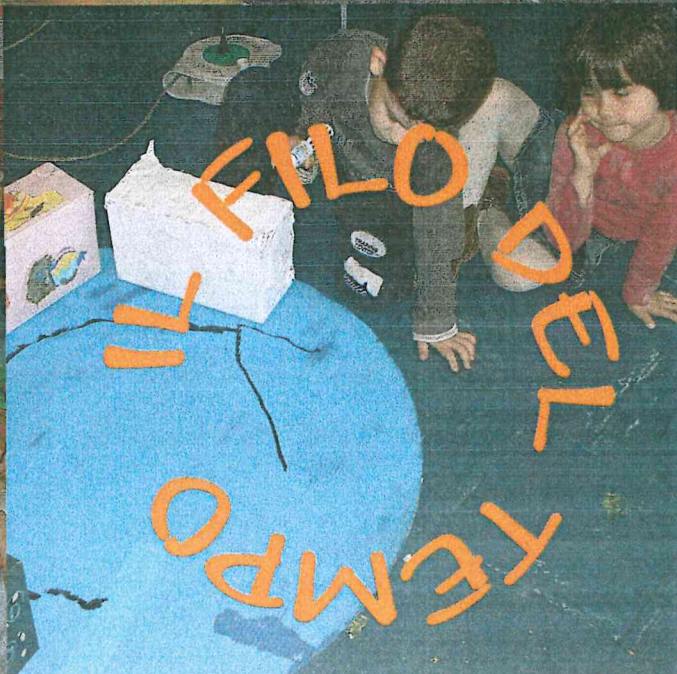
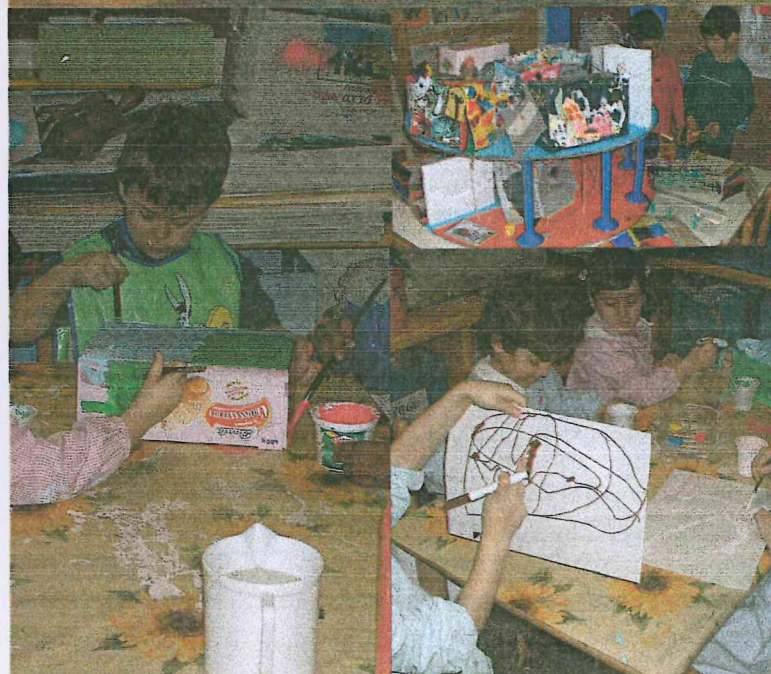


Scuola dell'infanzia
"Villaggio Giardino"

Sez. 4 anni A.S. 2005/2006



IL FILO DEL TEMPO

Nell' affrontare gli aspetti relativi alla dimensione temporale, abbiamo ritenuto opportuno approfondire sia la temporalità degli eventi più vicini al bambino come le ciclicità quotidiane e settimanali, sia quella temporalità naturale fondamentale che è la base di ogni nostra organizzazione del tempo: l'alternanza del giorno e della notte.

Il giorno, inteso come unità di misura naturale del tempo, da un lato è determinato dalle modifiche oggettive che avvengono nell'ambiente circostante in relazione alla diversa posizione del sole, all'illuminazione della superficie terrestre, alla comparsa e alla scomparsa della luna e delle stelle, dall'altro dall'alternarsi delle attività delle persone nelle diverse parti del giorno, dall'avvicinarsi del lavoro e del riposo.

Attraverso l'osservazione e la riflessione sui cambiamenti principali che avvengono nell'arco della giornata, sia come alternanza giorno - notte, sia come azioni differenti che si compiono nel quotidiano, aiutiamo il bambino a :

- riflettere sui cambiamenti del cielo nell'arco del giorno cogliendo l'alternanza di giorno - notte;
- costruirsi un'idea di tempo come tempo di fare azione;
- scomporre gli eventi cogliendo sequenze temporali, simultaneità e causalità;
- cogliere gli intrecci tra tempi oggettivi e tempi soggettivi.

IL TEMPO OGGETTIVO: LE PARTI DEL GIORNO

Durante le vacanze abbiamo invitato i genitori a raccogliere il maggior numero possibile di immagini fotografiche che rappresentassero il cielo in diverse situazioni: all' alba, al tramonto, di notte, durante un temporale, ecc.

Questo è stato il punto di partenza per avviare coi bambini le prime riflessioni sul tempo oggettivo, cioè su quei fenomeni che accadono con cadenza ciclica e che determinano il nostro vivere quotidiano: l' alternarsi del giorno e della notte.

Ogni bambino è stato invitato a descrivere il cielo, precisando com' era, dove l' aveva visto, quando...ed a rappresentare un suo cielo : l' attività grafico - pittorica ha consentito a ciascuno di dar corpo alla propria percezione del cielo.

Attraverso la raccolta fotografica di ognuno, abbiamo poi cercato l' immagine preferita e l' abbiamo descritta anche ricordando, dove era possibile, la situazione vissuta.

Le rielaborazioni successive hanno visto la sperimentazione di alcune tecniche grafico - pittoriche:

1. ricalco con l' uso della lavagna luminosa su carta da ingegnere
2. coloritura con l' uso di pennarelli dell' elaborato ingrandito ricercando i colori corrispondenti
3. riproduzione dell' immagine col papier collée
4. astrazione dei soli colori del cielo con l' acquerello

Avevamo così a disposizione diverse " opere d' arte " che riproducevano altrettanti momenti del giorno.

Ogni bambino è stato poi invitato a descrivere e rappresentare i momenti della giornata in riferimento ai

cambiamenti del cielo: ciò che ci premeva emergesse, era la loro personale rappresentazione degli intervalli di tempo che costituiscono le parti del giorno (mattina, giornata, sera, notte). La rappresentazione con l'uso dei gessetti colorati è diventata il materiale concreto che ci ha consentito di mettere in successione i momenti del giorno, stabilendo un ordine, cioè un inizio ed una fine, oltre a rendere possibile una previsione di ciò che succederà dopo la fine, cioè il ricominciare del giorno con il mattino. Una ultima conversazione a gruppi ha definito in modo esplicito le parti del giorno: mattino, pomeriggio, sera, notte.

IL TEMPO SOGGETTIVO: LA MIA GIORNATA

Contestualmente allo sviluppo degli aspetti oggettivi del tempo, abbiamo proceduto ad analizzare gli aspetti soggettivi, chiedendo ad ogni bambino di raccontarci la propria giornata.

L'ordine delle loro attività individuali ha costituito l'indicatore concreto del tempo su cui abbiamo potuto cominciare a costruire corrispondenze ed intrecci tra attività svolte e momento della giornata: tra i vari tipi di attività che quotidianamente si ripetono nella giornata - tipo del bambino, ve ne sono di costanti che hanno luogo in un tempo determinato: l'arrivo a scuola, il pranzo, il sonno al pomeriggio, l'andare a dormire la notte, ecc. Un altro aspetto emerso è la contemporaneità tra le azioni dei bambini, quelle dei genitori e/o dei fratelli: ciò ha reso possibile cominciare a ragionare in termini di tempo individuale in relazione al tempo degli altri.

IL TEMPO SOGGETTIVO INDIVIDUALE E COLLETTIVO

L'ultimo aspetto che è emerso è stato quello relativo al trascorrere del tempo. Durante una conversazione più ludica e casuale che intenzionale, ai bambini viene chiesto di definire l'anno vecchio. Le loro risposte, più o meno coerenti e più o meno condivise, portano a definire una percezione del passare del tempo come susseguirsi di alcuni momenti festosi che scandiscono il passare degli anni : la befana, il carnevale, la pasqua, il natale ed il compleanno.

Concretizziamo questi momenti costruendo delle scatole che simbolizzano le feste e cerchiamo un modo per ordinarle : il conflitto nasce non solo quando si definisce quale festa viene prima e quale dopo, ma anche nella collocazione della scatola del compleanno che, ovviamente, come festa individuale e non collettiva, ognuno vuole sistemare facendo riferimento al proprio compleanno.

Per quanto riguarda il primo punto, si pone il problema di dove collocare l'inizio dell'anno e di quale sia la prima scatola.

Ci viene in aiuto il momento dell'anno in cui siamo: è carnevale e precisamente giovedì grasso.

Qualcuno dice che carnevale deve ancora cominciare, qualcun altro che è già cominciato, tutti concordano sul fatto che deve ancora finire. Analizziamo più in profondità, raccogliendo le varie testimonianze di feste personali e collettive, e scopriamo quanto dura il carnevale (una

settimana, anche se non tutti i giorni si fa festa): stabiliamo così un inizio e una fine.

Per analogia faremo lo stesso con le scatole: stabiliamo la prima festa dell'anno, l'ultima e quelle che ci stanno in mezzo. Sorge un altro problema: la prima festa dell'anno e l'ultima sono vicine: in una disposizione spaziale di tipo lineare questo non appare.

Utilizziamo pertanto una base circolare collocando le scatole ed anche i nostri compleanni.

CONCLUSIONI

L'ultimo obiettivo che quest'anno abbiamo affrontato, è stato quello di mettere in relazione gli aspetti soggettivi con quelli oggettivi in un sistema di rappresentazione che consentisse una lettura immediata e concreta, attraverso i materiali prodotti dai bambini, degli argomenti affrontati, in un'ottica coerente alle loro riflessioni ed ai significati che man mano hanno attribuito ai materiali stessi. La realizzazione della "torre degli anni" può costituire la sintesi di un percorso appena iniziato che, tuttavia, proseguirà nel tempo sia futuro sia passato.

IL TEMPO

OGGETTIVO

IL CIELO È...

riflessioni e opinioni sul cielo: com'è, dove l'hai visto, quando...

MATILDE D: era azzurro

FRANCESCA: azzurro anch'io

LORENZO S: io l'ho visto in alto in alto e ho visto la luna bella

ALBERTO: la luna è in alto, in alto col filo che era attaccato ad una stella come fosse attaccata ad una torre di una chiesa.

FRANCESCO: da lontano nella mia casa avevo visto il cielo con le seggiovie sulla montagna era attaccata a un filo che andava su una montagna e io vedevo il cielo coperto di sopra davanti non era coperto

FEDERICO: quando era tardi c'erano delle nuvole che c'erano delle stelle quando era presto c'era la luna

KEVIN: il cielo era azzurro, c'era anche un nuvolone grosso di colore azzurro

ELJON: il cielo era bianco e rosso un po' e c'era anche una nuvola rosa

KARIM: il cielo era bellissimo perché era grande e tutto bianco

ANTONIO: c'era un temporale, io l'ho visto era brutto, era notte ed era di colore blu di giorno era bello

MASSIMILIANO: ho visto il cielo di colore azzurro, poi bianco e il sole giallo

AMRANÈ: c'era il cielo grande e di colore un po' di verde e in po' di giallo

SIMONE: era grande, grande, grande e poi c'erano anche gli elicotteri, gli aquiloni e di colore era azzurro

LUCA: era bello, era verde e c'era anche un'ape verde

MARCO: quando ero al mare l'ho visto il cielo che era tutto lungo col mare tutto mosso. In montagna c'era tutto il tramonto, era bianco.

ALICE: macchè è arancione!

REBECCA: e c'ha anche una cosa rotonda, era la luna

FILIPPO: le lune non sono rotonde come la palla

MAVEL: il mio papà ha giocato con me alla palla a Basket. lo ho visto il sole, è qui l'ha mangiato lo squalo

ALICE: forse si era bruciata la bocca. Il mio cielo è arancione, è il tramonto. Le nuvole si trasformano in rosa e poi si trasformano a forma di un uccello, un gabbiano pieno di piume e pieno di colori

FILIPPO: il cielo è bianco perché la mia mamma ha fatto una magia del colore viola e l'ha fatto diventare azzurro

GIORGIA: il cielo è azzurro e le nuvole bianche, poi il sole faceva il tramonto azzurro che diventava l'arcobaleno. Nel parco giochi c'è una specie di casetta col guidante che se schiacci un pulsante, e... vai in cielo dentro una nuvola e senti il vento sulla faccia.

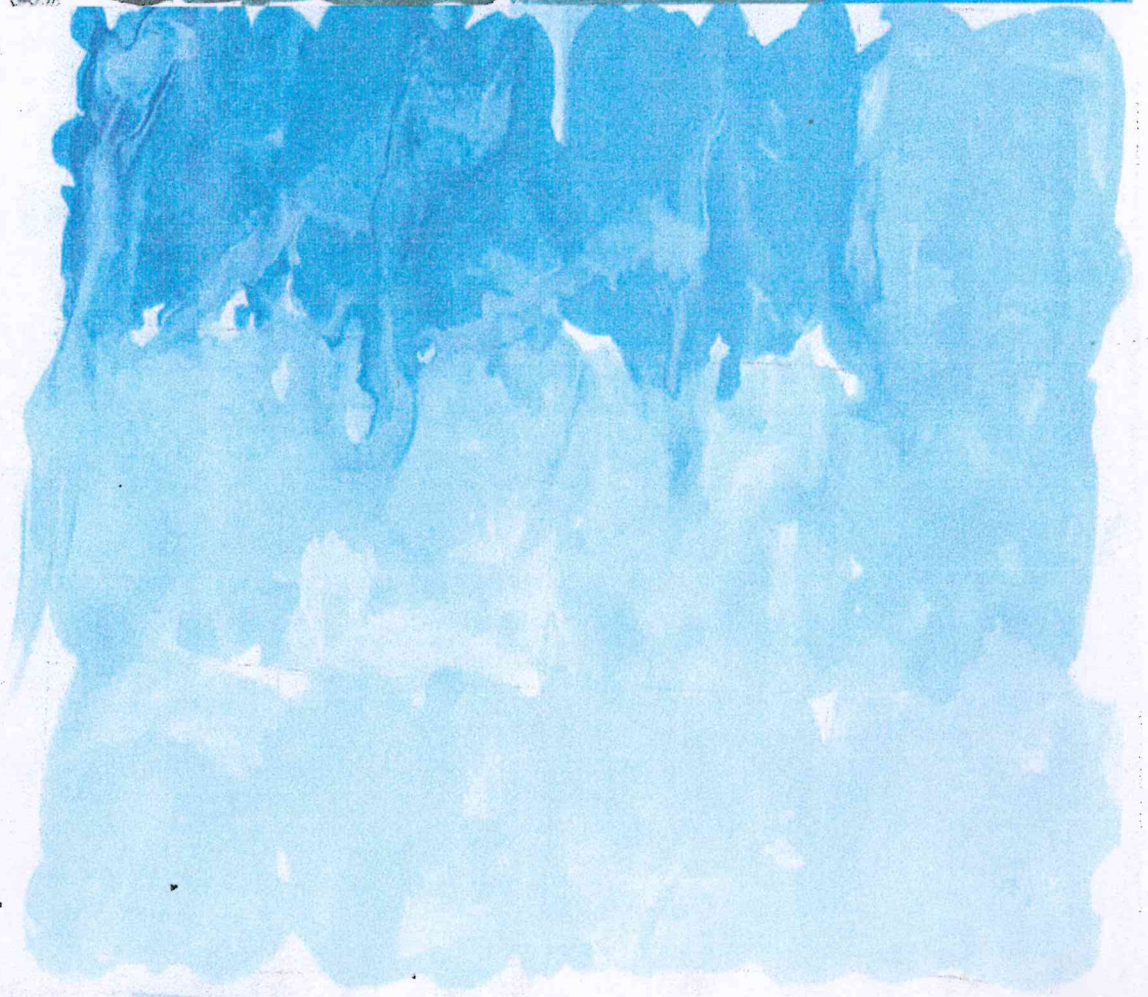
REBECCA: il cielo in alto era bello era tutto azzurro e poi di arancione e poi il tramonto è tutto rosso

MATILDE R: il cielo era grigio perché pioveva ed era anche azzurro e delle volte c' erano anche le nuvole blu

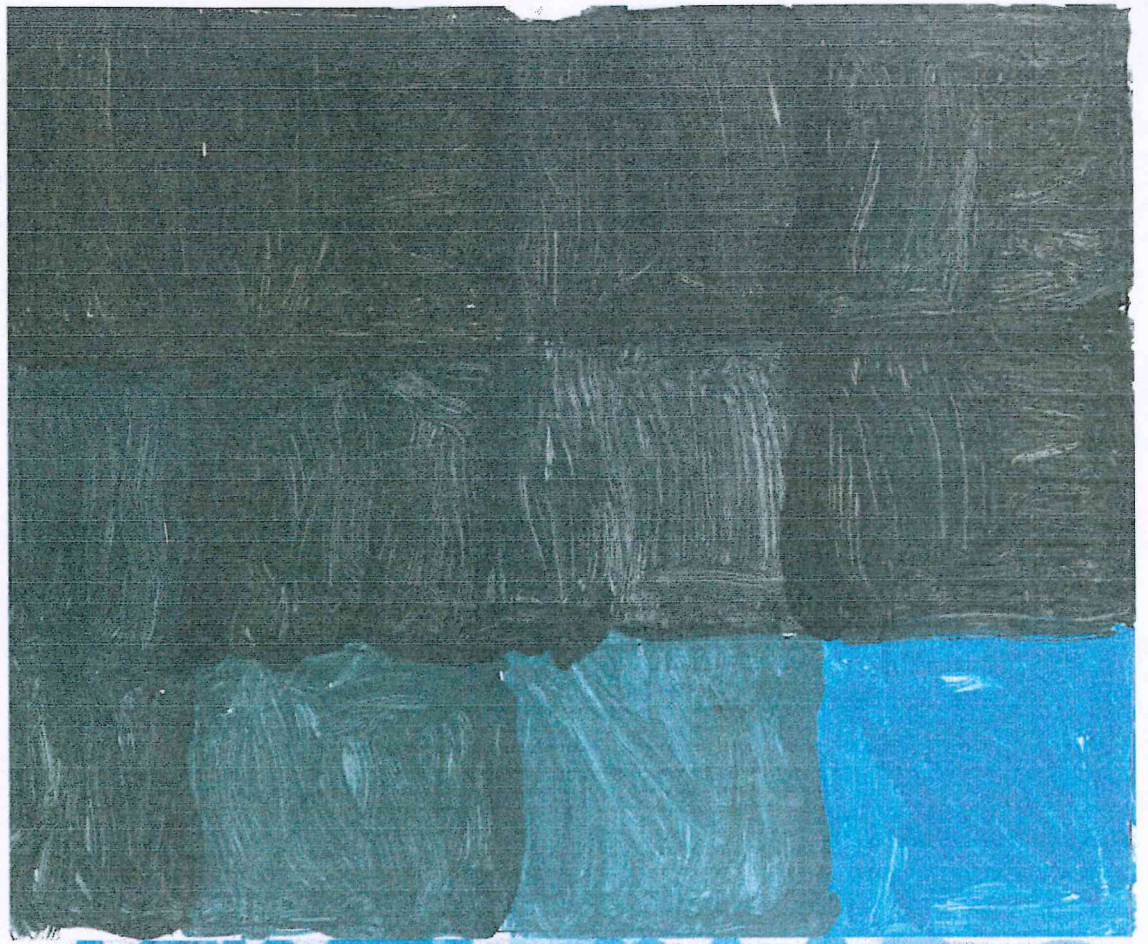


I COLORI DEL CIELO: RICERCA DI GRADAZIONI

IL GIORNO



E LA NOTTE



RICERCA DELLE GRADAZIONI DEI COLORI: DAL BLU ALL' AZZURRO

1° GRUPPO

CONVERSAZIONE A MEDIO GRUPPO: KEVIN, MASSIMILIANO, LORENZO S., ALBERTO, MATILDE D., FEDERICO, FRANCESCA, ELTON, FRANCESCO, ANTONIO, KARIM, AMRANE.

KEVIN: SONO I QUADRATINI...SOLO QUESTO QUADRATINO DA COLORARE SOLO DI BLU

FEDERICO: SCURO

MATILDE D. : CHIARO

D.: ABBIAMO COLORATO SOLO QUESTO QUADRATINO DI BLU?

KEVIN: NO TUTTI...

D.: SONO TUTTI BLU?

ELTON: NO BIANCHI

FEDERICO: ABBIAMO COLORATO COL BIANCO E COL BLU

FRANCESCO: ABBIAMO MESSO UN PO' DI BIANCO DENTRO AL COLORE

FEDERICO: DENTRO AL BICCHIERE

D.: E COSA C' ERA NEL BICCHIERE?

ELTON: IL BLU

FRANCESCA: NO, C'ERA UN PO' D' AZZURRO

D. MA COME HA FATTO A ESSERCI L' AZZURRO SE AVEVAMO MESSO IL BLU NEL BICCHIERE?

FEDERICO: PERCHE' C' ERA IL BLU NEL BICCHIERE E DOPO ABBIAMO MESSO IL BIANCO

D. E COS' E' SUCCESSO?

FEDERICO: E' DIVENTATO TUTTO BLU

FRANCESCA: NO, TUTTO AZZURRO

FEDERICO: NO, E' DIVENTATO TUTTO BLU, IL BIANCO E' DIVENTATO BLU

D.: COME QUESTO QUADRATO?

ALBERTO: NO, UN QUADRATO SOLO E' TUTTO BLU E GLI ALTRI SOTTO SONO CHIARI

FEDERICO: CE NE SONO SOLO DUE BLU...NO, UNO BLU E GLI ALTRI NON SONO UGUALI A QUEL COLORE, SONO DIVERSI

FRANCESCA: NO, CE NE SONO DUE DI BLU

FEDERICO: NO, SONO DIVERSI QUEI DUE

FRANCESCO: QUEI DUE LI' NON SONO UGUALI AGLI ALTRI...ABBIAMO FATTO COSI' A FARE IL BLU PIU' CHIARO: ABBIAMO MESSO UN PO' DI BIANCO DENTRO AL BLU, POI ABBIAMO COLORATO UN QUADRATINO, POI DOPO ABBIAMO MESSO UN ALTRO PO' DI BIANCO ...

ALBERTO: ABBIAMO MESCOLATO

FRANCESCO: SI' ABBIAMO MESCOLATO POI ABBIAMO COLORATO UN ALTRO QUADRATINO, POI C' ABBIAMO MESSO UN ALTRO PO' DI BIANCO E ABBIAMO MESCOLATO E ABBIAMO COLORATO UN ALTRO QUADRATINO....

ALBERTO: ABBIAMO MESCOLATO FORTE, E OGNI TANTO C' ABBIAMO MESSO UN POLO DI ACQUA

D.: E IL BLU DOV' E' FINITO?

LORENZO S.: E' FINITO DENTRO AL COLORE, DENTRO AI QUADRATINI DEL COLORE, C' ABBIAMO MESSO UN ALTRO PO' DI BIANCO E LUI E' ANDATO SOTTO

ANTONIO: NON E' ANDATO SOTTO, E' SCOMPARSO

FRANCESCA: E' NELL'AZZURRO

AMRANE: E' AZZURRO COL BIANCO

FEDERICO: IL BLU E' SCOMPARSO SE CI METTI DEL CHIARO E DIVENTA AZZURRO

RICERCA DELLE GRADAZIONI DEI COLORI: DAL BLU ALL' AZZURRO

2° GRUPPO

CONVERSAZIONE A MEDIO GRUPPO: SIMONE, MAROUA, GIORGIA, REBECCA, MATILDE R., LUCA, MIRCO, MAVEL, ALICE, MARCO, LORENZO P., FILIPPO

SIMONE: E' IL QUADRATO

GIORGIA: INVECE E' IL "PROVATO" DEL MARE, VUOL DIRE CHE FA VEDERE COME SI FA L' ACQUA DEL MARE, VUOL DIRE CHE SI PROVA I COLORI CHE VANNO BENE PER FARE IL MARE

REBECCA: GUARDA CHE ERA IL CIELO VE'

MARCO: ABBIAMO AGGIUNTO UN PO' DI BIANCO COLL' AZZURRO

GIORGIA: NEL BLU

REBECCA: E INFATTI ABBIAMO MESSO IL BIANCO NEL BLU, SE NO COME FACEVA A VENIRE IL CIELO?

SIMONE: E ANCHE UN POLO D' ACQUA

FILIPPO: UN PO' DI BIANCO E DOPO UN PO' DI BIANCO UN ALTRO PO' DI BIANCO E DOPO UN POCHINO DI ACQUA

MIRCO: POI MESCOLORE, MESCOLORE, MESCOLORE

LORENZO S. : POI AGGIUNGIAMO UN PO' DI BIANCO

D.: E COSA SUCCEDEVA OGNI VOLTA CHE AGGIUNGEVATE UN PO' DI BIANCO , L' ACQUA E MESCOLOVATE?

REBECCA: SONO VENUTI FUORI TANTI COLORI

SIMONE: E POI COLORAVAMO I QUADRATI, DI TANTI COLORI

REBECCA: PERO' NON C' E' IL GIALLO E IL ROSSO

GIORGIA: SOLO IL BLU SCURO E IL BLU CHIARO

SIMONE: E TANTI AZZURRI

MATILDE R.. NON C' E' IL NOME DEL COLORE, DI QUESTO COLORE, IO NON LO SO COME SI CHIAMA

REBECCA: SI CHIAMANO BLU E AZZURRI

SIMONE: PERO' SON TANTI GLI AZZURRI, IL BLU E' SOLO UNO

LUCA: UN PO' DI BIANCO NEL BLU

D. E COSA E' SUCESSO, LUCA ?

LUCA: COSI'..CIELO

MAVEL: QUANDO L' ABBIAMO MESCOLOTO E' ANDATO SUL FOGLIO

MAROUA: E' VENUTO FUORI IL VERDE

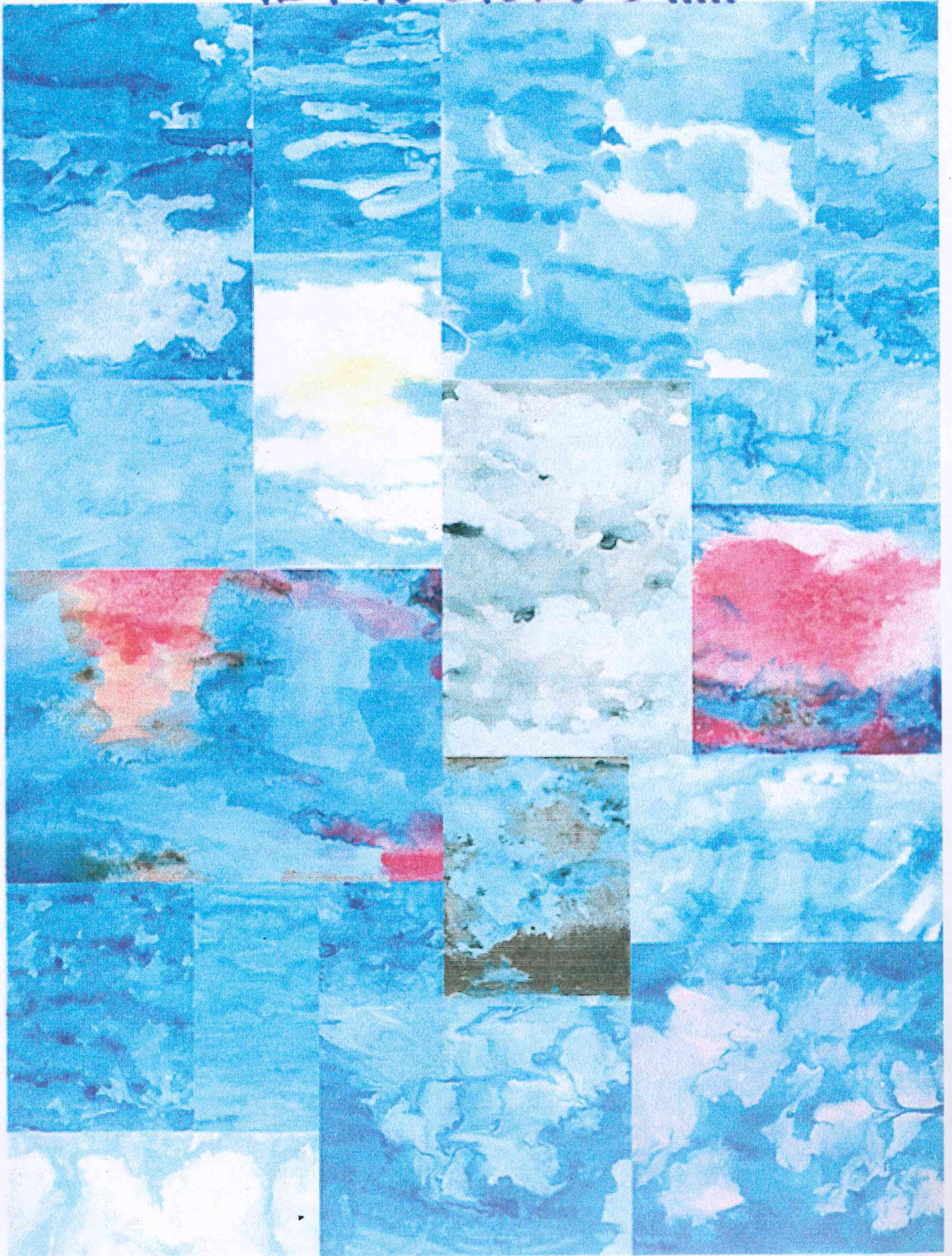
FILIPPO: IL VERDE NON C' ENTRA NIENTE.

SIMONE: SOLO DELL' AZZURRO C' E' VENUTO

REBECCA: NEL BLU QUANDO ABBIAMO MESSO IL BIANCO, C' E' VENUTO L' AZZURRO

GIORGIA: E POI SEMPRE PIU' CHIARO...TANTI AZZURRI CHIARI.

IL MIO CIELO E'.....



LORENZO S.: IL MID
CIELO E' IL CIELO DI
MODENA E' GRIGIO E
LE NUVOLE SONO
BIANCHE

MATILDE R.: LE
NUVOLE SONO
BIANCHE E IL CIELO
HA IL SOLE, E'
BIANCO E AZZURRO

IL MIO CIELO E'.....

KEVIN: IL MIO CIELO E' TUTTO CELESTE COME L' AZZURRO POI CI SONO DEI NUVOLONI GROSSI, SEMPRE COME L' AZZURRO..E' UN CIELO DI GIORNO.

FILIPPO: E' AZZURRO PERCHE' MIA MAMMA AVEVA FATTO UNA MAGIA, IL CIELO COI NUVOLONI ERA DIVENTATO AZZURRO E I NUVOLONI BIANCHI.

LUCA: IL MIO CIELO E' BELLO...ERA COSI' BLU

MATILDE R. : LE NUVOLE SONO BIANCHE E IL CIELO HA IL SOLE, E' BIANCO E AZZURRO.

MAVEL: IL CIELO E' AZZURRO CON LE NUVOLE BIANCHE.

LORENZO P.: E' BLU COME IL MARE SOLO DI GIORNO PERO'...DI NOTTE E' BLU CON LA LUNA E DI GIORNO E' BLU COL SOLE CHE FA TANTA LUCE CON I RAGGI. DELLE VOLTE, PERO', DIVENTA GIALLO DI NOTTE QUANDO C'E' LA LUNA, LA LUNA E' GIALLA E FA DIVENTARE GIALLO TUTTO IL CIELO INTORNO.

MIRCO: C' HA UN PO' DI NUVOLE BIANCHE, GRANDI E PICCOLE, POI SI MUOVONO UN POCHINO, IL CIELO E' AZZURRO COME QUESTO COLORE, C'E' ANCHE IL SOLE DIETRO PERO' , DIETRO LE NUVOLE E ALLORA NON SI VEDE IL SOLE, MA LA LUCE C' E' LO STESSO.

FRANCESCO: E' BIANCO IL MIO CIELO SOLO LE NUVOLE SONO BIANCHE , IL CIELO E' BLU SOLO QUANDO C'E' IL SOLE, NON QUANDO NON C' E'. QUANDO NON C' E' LE NUVOLE COPRONO IL SOLE E DOPO QUANDO HANNO FINITO DI FAR PIOVERE, DOPO VANNO VIA E RITORNA IL SOLE E LE NUVOLE VANNO A FAR PIOVERE DA UN' ALTRA PARTE. QUESTO E' IL CIELO DI QUANDO C' E' IL SOLE.

MASSIMILIANO: IL MIO CIELO E' BIANCO E AZZURRO.E' BLU E LE NUVOLE SONO BIANCHE.

AMRANE: E' GRANDE E BIANCO E ROSA. IO SONO ANDATO AL MARE GRANDE E C' ERA IL CIELO GRANDE E BIANCO E ANCHE ROSA DI SERA.

ANTONIO: IL MIO CIELO E' AZZURRO E POI HA LE NUVOLE GRIGIE PERCHE' ARRIVA IL TEMPORALE

ELJON: ERA BLU, DOPO BIANCO, ROSSO E C' ERA UNA NUVOLO ROSA.

MAROUA: E' BLU E ROSSO, L' HO VISTO LI' AL MARE.

LORENZO S.: IL MIO CIELO E' IL CIELO DI MODENA E' GRIGIO E LE NUVOLE SONO BIANCHE

SIMONE: IL MIO CIELO E' AZZURRO, CON LE NUVOLE BIANCHE.

GIORGIA: IL CIELO E' UN PO' SCURO, UN PO' AZZURRO CON DELLE NUVOLE UN PO' GRIGIE E ANCHE UN PO' BIANCHE.

MARCO: IL MIO CIELO E' BIANCO E POI AZZURRO, QUANDO C' E' BIANCO E' PERCHE' CI SONO LE NUVOLE. QUANDO NON CI SONO LE NUVOLE, E' BRUTTO IL CIELO, PERCHE' E' TUTTO UGUALE.

REBECCA: E' AZZURRO.

FEDERICO: E' GIALLO UN POCHINO QUANDO C' E' IL SOLE E POI E' AZZURRO.

ALICE: IL MIO CIELO E' BLU SENZA NUVOLE. BLU E' IL MIO COLORE PREFERITO, E' ANCHE IL COLORE DEL MARE.

MATILDE D.: E' AZZURRO IL MIO CIELO, E' TUTTO AZZURRO.

KARIM: E' BELLISSIMO, E' GIALLO DI SOLE.

ALBERTO: E' AZZURRO CON LE NUVOLE BIANCHE.

FRANCESCA: IL MIO CIELO E' ROSA..IL CIELO E' AZZURRO POI LE NUVOLE ROSA

GIACOMO: IL MIO CIELO E' TANTO AZZURRO E CI SONO LE NUVOLE BIANCHE, E' UNA BELLA GIORNATA...QUANDO CI SONO I TEMPORALI LE NUVOLE SONO NERE, CI SONO I NUVOLONI E QUANDO C' E' IL TEMPO BELLO LE NUVOLE SONO BIANCHE.

DALLE VACANZE TANTI CIELI:

ALL' ALBA, AL TRAMONTO,

DI NOTTE,

DI GIORNO, DI PIOGGIA,

DI SOLE, DI MARE,

DI CITTA'...

IL CIELO IN CARTOLINA

REBECCA: è un tramonto, lo capisco perché c'è l'arancione, il viola, il rosa e il nero. Il tramonto c'è quando viene notte.

SIMONE: è un cielo giallo, arancio, un po' nero e azzurro, vuol dire che viene la notte e poi viene la luna.

FRANCESCO: ci sono un po' di nuvole è un cielo poco nuvoloso, lo capisco perché ci sono le nuvole bianche sono arrivate forse da Roma a Milano Marittima.

MATILDE R: è un cielo un po' bianco e un po' azzurrino, è una bella giornata. E' giorno, lo capisco perché c'è il sole di giorno.

GIORGIA: è un tramonto perché il cielo è giallo, arancione, rosa, viola e il mare è diventato viola e un po' bianco. Il tramonto viene nel cielo quando il sole va giù.

MIRCO: qua c'è tutto il mare e qua ci sono tante nuvole nere, poi c'è il giallo e l'arancione che c'è dentro tutto il sole. E' il tramonto perché c'è il sole che quando è un po' notte tramonta.

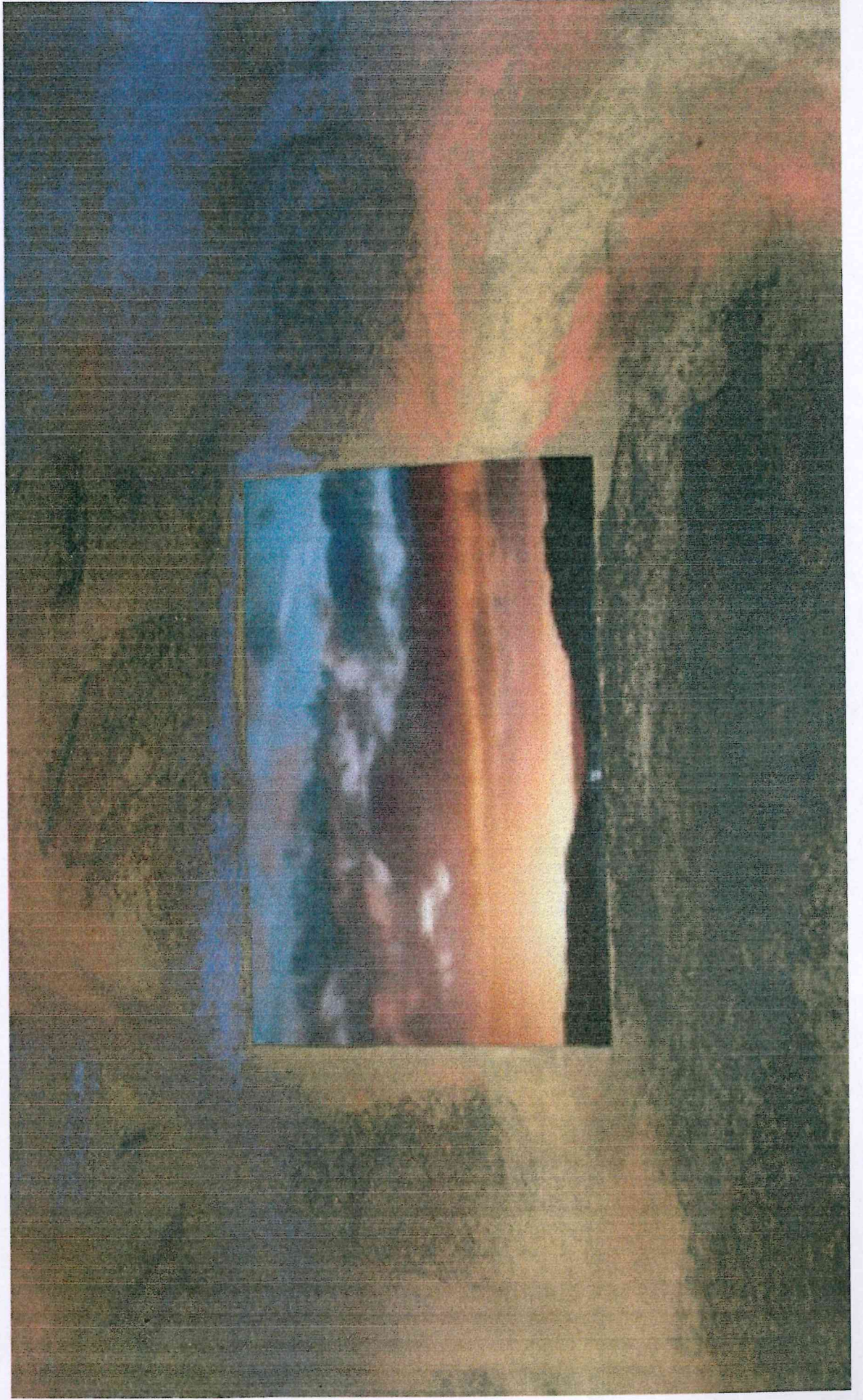
FEDERICO: è il cielo , è giallo e c'è il sole bianco, c'è il rosa e poi c'è lo scuro. E' sera perché non c'è il sole.

ALBERTO: è un cielo buio perché il sole si stava alzando all'alba. C'è venuto il rosa nel mare perché l'alba lo fa venire.

ALICE: è un cielo con l'arcobaleno, è un arco che c'ha i colori rosa, blu, indaco, verde, viola e il rosa. Viene con l'acqua: una goccia cade sul sole e ci viene l'arcobaleno.

MASSIMILIANO: il cielo è giallo, arancione, bianco, vuol dire che è quando viene il tramonto. Il sole tramonta e dopo viene la notte.

IL CIELO IN CARTOLINA



UN TRAMONTO SUL MARE

MASSIMILIANO: E' UNA SERA, C' E' IL MARE SOTTO, E' CALMO PERCHE' STA ZITTO, POI CI SONO DELLE CASE TUTTE NERE CHE HANNO SPENTO LA LUCE E DORMONO. SU NEL CIELO CI SONO DELLE NUVOLE GIALLE E DOVE C' E' MOLTA LUCE C' E' IL SOLE CHE STA PREPARANDOSI PER ANDARE A DORMIRE.

MASSIMILIANO: E' UN MID CIELO COLORATO. GIALLO, AZZURRO, ARANCIONE, BLU, GRIGIO.

UN AQUILONE NEL CIELO

KEVIN: C' E' UN AQUILONE NEL CIELO AZZURRO. STA VOLANDO...E' NERO, ROSSO, VERDE, ARANCIONE, BLU, GIALLO.

I NUVOLONI

LUCA: LE MONTAGNE NERE E LE NUVOLE GRIGIE, VIOLA E BLU IL CIELO.

UN' ALBA

ALICE: E' UN CIELO DI ALBA PERCHE' IO L' HO FOTOGRAFATO QUANDO ERD AL MARE. ERA MATTINO PRESTO, L' ALBA E' UNA COSA CHE DOPO VIENE GIORNO. INTANTO CHE SI ASPETTA CHE VIENE GIORNO E' BUIO. IL CIELO E' AZZURRO CHIARO, MOLTO CHIARO, C' E' LA LUCE BIANCA CHE LA FA IL SOLE CHE STA ANDANDO SOPRA, VIENE SOPRA E INTORNO IL CIELO E' TUTTO ROSA, LI' C' E' IL MARE. QUI SONO TANTI ALBERI, ANCHE DELLE PIANTE SI PUO' DIRE. SONO FATTE CON TANTI RAMOSCELLI TUTTI APPUNTITI. E QUI SONO GLI ALBERI CHE FANNO IL BUIO.

UN TRAMONTO SUL MARE

SIMONE: IL SOLE VA GIU' GIU' GIU' E POI VIENE LA LUNA CHE E' NOTTE E VIENE BUIO. QUI C' E' IL MARE. IL SOLE NON VA NEL MARE VA SOTTO LI'...NO DOVE SON LE NAVI, DOVE NON C' E' L' ACQUA, SOTTO QUESTA RIGA (L' ORIZZONTE)

I NUVOLONI

ALBERTO: E' MONEGLIA QUANDO ERO AL MARE, PERO' CI STAVO QUATTRO GIORNI. QUESTA E' UNA CASA E ANCHE UNA MONTAGNA CON LE CASE E TUTTO IL PRATO E CREDO CHE ASSOMIGLIA A UNA MONTAGNA E ALLORA E' UNA MONTAGNA...E' FATTA COME UN UOVO GRANDISSIMO, PERO' SI VEDE SOLO IL PEZZO SOPRA. QUESTO E' IL CIELO E' TUTTO BLU CON LE NUVOLONE .

UN TRAMONTO IN CITTA'

FRANCESCO: L'HO FATTA A MODENA QUESTA FOTO QUANDO AVEVO TRE ANNI CHE LA MAMMA VOLEVA FARE UNA FOTO CON IL SOLE CHE ANDAVA IN TRAMONTO. CHE IL SOLE E' STATO TUTTA LA MATTINA E TUTTO IL POMERIGGIO A SCALDARE LE PERSONE E ALLORA ALLA SERA ALLE SETTE E MEZZA VA A CASA SUA, DIETRO LE CASE. IL CIELO E' ROSA E POI GIALLO, ARANCIONE, ROSSO, VIOLA E QUI E' TUTTO NERO, C' E' BUIO, PERCHE' IL SOLE STA ANDANDO A LETTO. CI SONO DELLE COSE E ANCHE DELLE TORRI CON DELLE STRISCE E DELLE CORDE CHE VANNO PER TERRA UN PO' STORTE.

UN TRAMONTO IN MONTAGNA

MIRCO: QUI CI SONO TUTTE LE PIANTE E' UN PO' NERO, PERCHE' STA DIVENTANDO UN PO' NOTTE, POI CI SONO ANCHE DEI CESPUGLI CHE SONO VERDI MA QUA SONO UN PO' NERI PERCHE' STA DIVENTANDO UN PO' NOTTE, ORMAI LA LUNA SI ALZA, E' ORA DI ANDARE A LETTO. QUESTE SONO NUVOLE ARANCIONI, PERCHE' IL SOLE E' NASCOSTO NELLE NUVOLE. IL SOLE E' LI' DENTRO DOVE C' E' QUESTO SCINTILLO, E' NASCOSTO DIETRO QUESTE NUVOLE.

LE NUVOLE

MATILE R.: IN QUESTA FOTO C' E' TUTTE LE NUVOLE NERE, DI TUTTI I COLORI, POCHI COLORI, PERCHE' QUA SOTTO C' E' TUTTE DELLE COSE GRIGIE E' IL MARE E' TUTTO GRIGIO E DOPO IL MARE GRIGIO C' E' LA SABBIA DELLA SPIAGGIA. PENSO CHE E' PROPRIO UNA BRUTTA GIORNATA, CHE QUASI PIOVE O E' ANCHE GIA' PIOVUTO...QUESTA SABBIA E' COME QUANDO PIOVE.

UN CIELO ASSOLATO

MATILDE D.: GLI ALBERI E IL CIELO AZZURRO, C'E' IL SOLE BIANCO, FA MOLTA LUCE. QUESTO E' IL MARE BIANCO PERCHE' C' E' IL SOLE CHE LO FA DIVENTARE BIANCO. E' GIORNO.

UN' ALBA

KARIM: C'E' IL SOLE PICCOLO, BIANCO, VA SU NEL CIELO GIALLO, ARANCIONE, POI LE MONTAGNE VIOLA E NERE.

LA NOTTE

GIORGIA: E' UNA SERA...CI SONO GLI ALBERI, LA LUNA E I SASSI. E' SERA PERCHE' VEDO SCURO, C'E' POCA LUCE PERCHE' C'E' LA LUNA CHE ILLUMINA POCO. DI GIORNO, INVECE, C'E' IL SOLE CHE FA DI PIU' LUCE. DI SERA DEVI PRENDERE LA LAMPADA SE VUOI VEDERE.

I NUVOLONI

REBECCA: C'E' IL CIELO UN PO' ROSSO E UN PO' BLU E ANCHE NERO. SONO DEI NUVOLONI TUTTI ROSSI PERCHE' E' UN TRAMONTO ALLA SERA CHE IL SOLE VA VIA CHE POI DIVENTA NOTTE. IL SOLE VA A DORMIRE, SI NASCONDE DIETRO LE NUVOLE.

D.: E SE NON CI SONO LE NUVOLE?

REBECCA: IL SOLE NON VA A DORMIRE E NON VIENE MAI LA NOTTE.

UN' ALBA

ANTONIO: C'E' IL VULCANO BLU DEL VESUVIO, POI C' ERA VENTO CHE TI TOGLIE IL CAPPELLO. QUI E' SCURO PERCHE' E' NOTTE, C'E' BUIO DI NOTTE, E' ANDATO VIA IL SOLE, E' IL SOLE CHE FA LUCE. QUESTO E' IL CIELO E LI' C'E' ROSA, E' IL SOLE CHE STA VENENDO FUORI , STA DIVENTANDO GIORNO.

UN TRAMONTO IN MONTAGNA

FEDERICO: E' TUTTO ROSSO, SONO DELLE MONTAGNE TUTTE ROSSE. E' UN CIELO AZZURRO SCURO, QUASI BLU, VUOL DIRE CHE E' QUASI NOTTE, STA SUCCEDENDO CHE VIENE PIU' NOTTE, E' ORA DI ANDARE A DORMIRE. QUANDO E' GIORNO CI SONO DELLE LUCI CHE LE FANNO TUTTI I RAGAZZI PERCHE' QUANDO E' GIORNO SUCCEDE CHE SI VEDE, C'E' IL SOLE E QUANDO E' NOTTE VIEN BUIO PERCHE' IL SOLE NON C'E'. E' ORA DI ANDARE A DORMIRE PERCHE' LO DICE LA MIA MAMMA.

UN CIELO ASSOLATO

FRANCESCA: IL PRATO E' VERDE, QUESTO GIALLO E' LA SABBIA, QUESTO E' UNA TORRE DEL CASTELLO. QUESTO E' IL MARE PERCHE' E' ALL' INGIU', QUESTO E' IL CIELO PERCHE' E' ALL' INSU' CON LE NUVOLE. E' GIORNO PERCHE' IL CIELO E' AZZURRO CHIARO, C'E' LA LUCE DEL SOLE.

UN CIELO SUL MARE

LORENZO S. : VEDO IL MARE TUTTO BLU CON DENTRO I PESCI E LE CONCHIGLIE, E' UN' ONDA TUTTA BLU COME IL SCURO DEL CIELO. E' UN CIELO DI GIORNO CHE TUTTI VANNO AL MARE...VEDI QUI? C' E' LA GENTE AL MARE CI SONO I CANOTTI GONFIABILI POI LE TRASPARENTI NUVOLE CHE VENGONO AL GIORNO PERCHE' QUANDO SUCCEDE QUALCOSA VIENE GIORNO. QUANDO VIENE IL TRAMONTO IL SOLE VA VIA, POI VIENE LA NOTTE CHE QUANDO E' PASSATA RITORNA IL SOLE E DOPO E' GIORNO.

LE NUVOLE

FILIPPO: SONO LE NUVOLE, QUI C'E' IL SOLE E IL CIELO E' AZZURRO.

LA NOTTE

ELTON: QUA C'E' IL MARE E QUA C'E' UNA BARCA. E' NOTTE, C'E' LA LUNA E POI E' BUIO IL MARE. LA NOTTE SI FA BUIO IL CIELO QUANDO SI DORME E QUESTO E' IL CIELO ...TUTTO E' BLU.

UN' ALBA

MAVEL: E' IL CIELO, SONO LE NUVOLE GRIGIE CHE STA PER PIOVERE. E' L' ALBA PERCHE' STA VENENDO SU IL SOLE NEL MATTINO.

UN TEMPORALE

AMRANE: E' UN MARE DI TEMPORALE, E' BIANCO, ME L' HA DETTO LA MIA MAMMA.

UN TEMPORALE

MARCO: QUI C' E' UN TEMPORALE, PERCHE' CI SONO LE CASE CHE IL TEMPORALE LE FA TUTTE SCOTTARE, SONO I FULMINI. QUESTE QUA SONO LE NUVOLE CHE FANNO CADERE L' ACQUA E ANCHE IL TEMPORALE E I FULMINI STANNO NEL CIELO. LE CASE SI BRUCIANO POI PERCHE' I FULMINI LE FANNO TUTTE SCOTTARE. QUI C' E' L' ACQUA DEL MARE.

UN' ALBA

MARQUA: C'E' UN SOLE SOTTO AL CIELO, STA ANDANDO FUORI. C' E' LE NUVOLE IN QUESTO CIELO. QUI SOTTO QUELLO NERO CI SONO LE CASE.

UN' ALBA

LORENZO P. : IL CIELO DELL'ALBA E' TUTTO ARANCIONE PERCHE' VIENE FUORIL SOLE DALLE MONTAGNE, VA SU SU SU IN ALTO E SUCCUDE CHE VIENE TANTO SOLE E VIENE TANTO CALDO E VIENE TANTA LUCE: E' IL GIORNO. POI IL SOLE SI NASCONDE DIETRO LE MONTAGNE, VIENE TANTO BUIO E VIENE IL FREDDO.



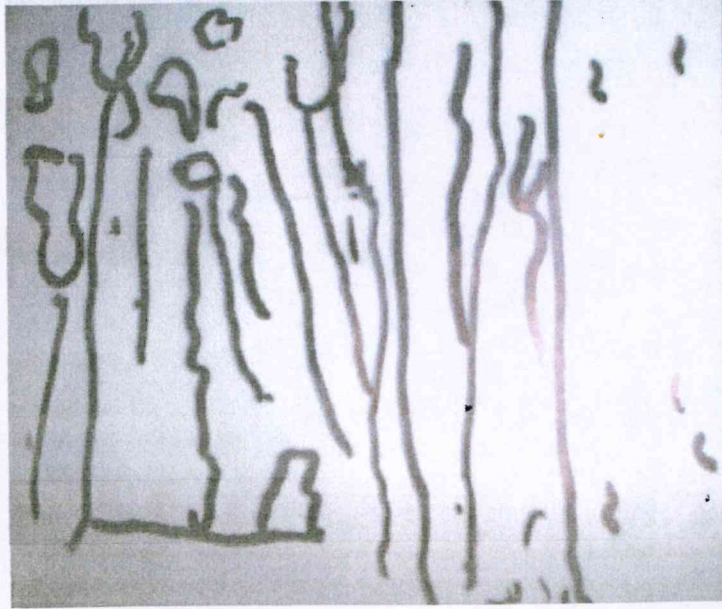
ALICE: E' UN CIELO DI
ALBA PERCHE IO L' HO
FOTOGRAFATO QUANDO
ERO AL MARE.



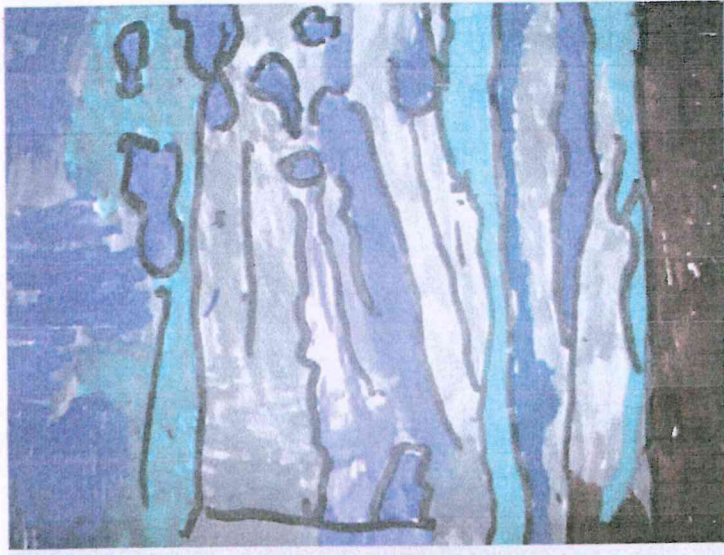
UN' ALBA

ERA MATTINO PRESTO, L'
ALBA E' UNA COSA CHE
DOPO VIENE GIORNO.
INTANTO CHE SI ASPETTA
CHE VIENE GIORNO E'
BUIO. IL CIELO E'
AZZURRO CHIARO, MOLTO
CHIARO, C' E' LA LUCE
BIANCA CHE LA FA IL
SOLE CHE STA ANDANDO
SOPRA, VIENE SOPRA E
INTORNO IL CIELO E'
TUTTO ROSA



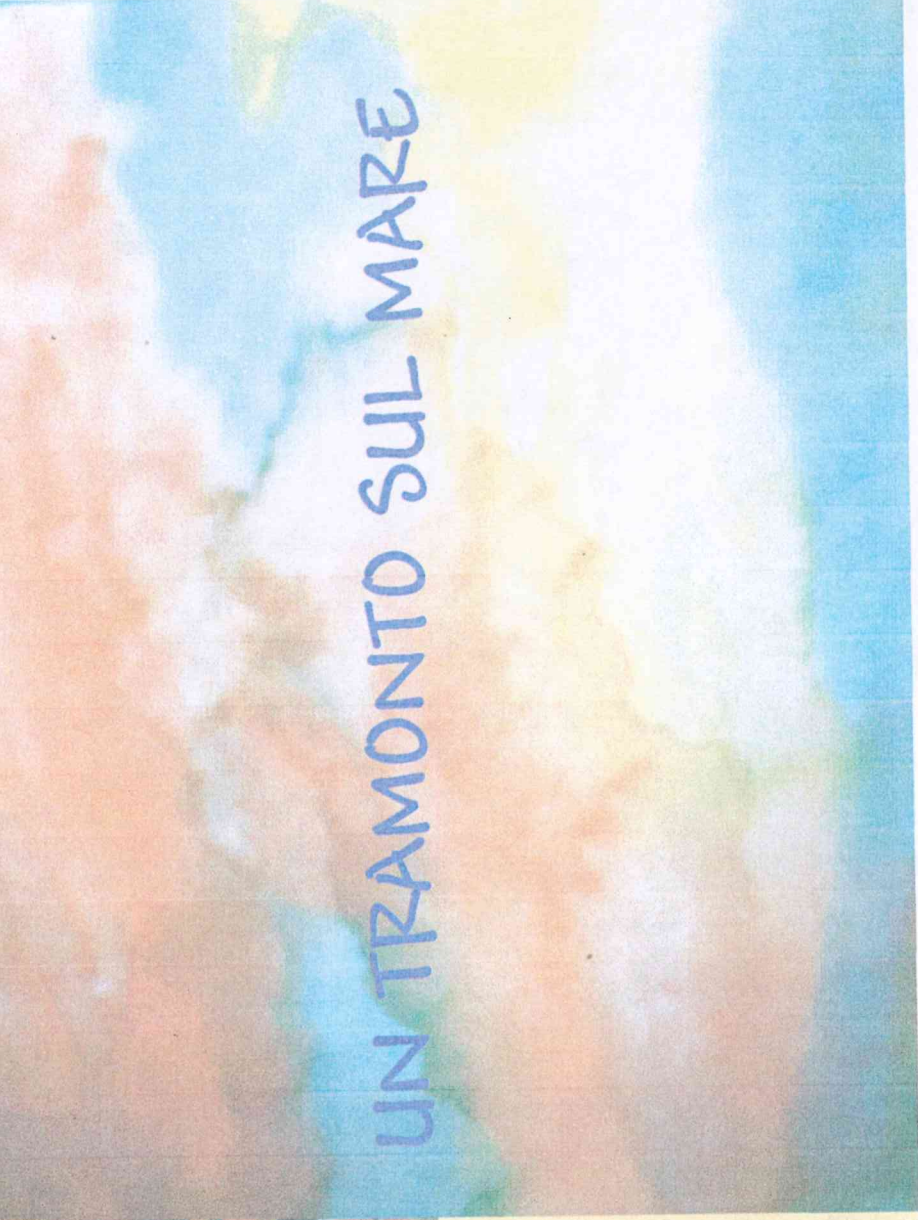
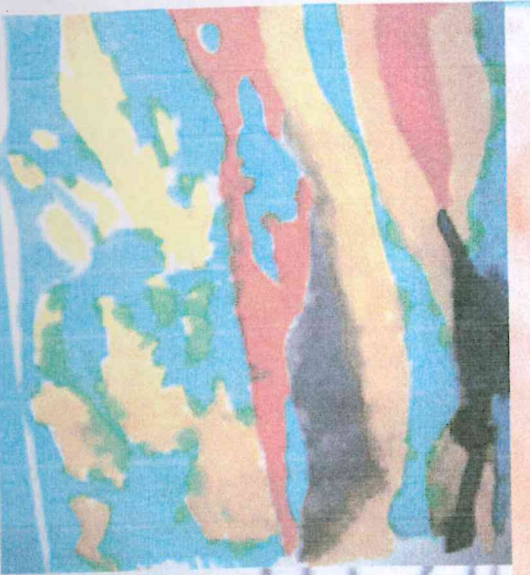


MATILE R.: IN QUESTA FOTO C' E'
TUTTE LE NUVOLE NERE, DI TUTTI
I COLORI, POCHI COLORI, PERCHE'
QUA SOTTO C' E' TUTTE DELLE
COSE GRIGIE E' IL MARE E' TUTTO
GRIGIO E DOPO IL MARE GRIGIO C'
E' LA SABBIA DELLA SPIAGGIA.
PENSO CHE E' PROPRIO UNA
BRUTTA GIORNATA, CHE QUASI
QUASI PIOVE O E' ANCHE GIA
PIOVUTO...QUESTA SABBIA E'
COME QUANDO PIOVE.



LE NUVOLE





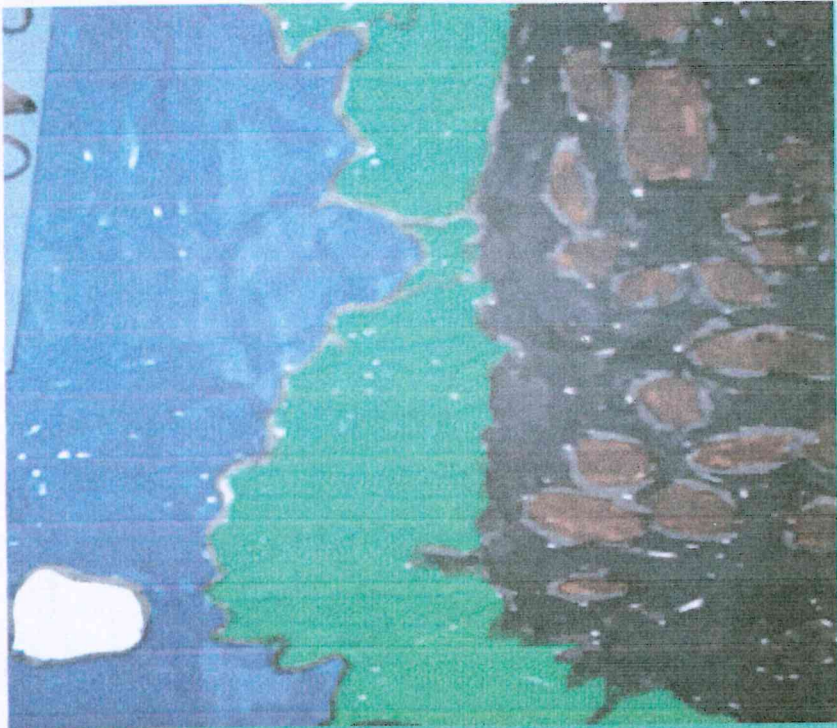
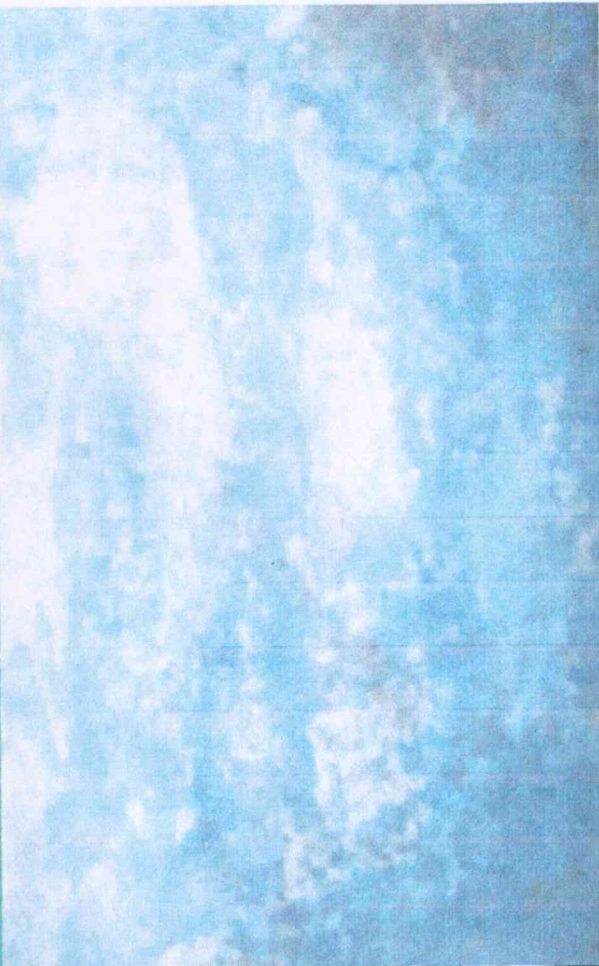
UN TRAMONTO SUL MARE

MASSIMILIANO: E' UNA SERA, C' E'
IL MARE SOTTO, E' CALMO PERCHE
STA ZITTO, POI CI SONO DELLE CASE
TUTTE NERE CHE HANNO SPENTO
LA LUCE E DORMONO. SU NEL
CIELO CI SONO DELLE NUVOLE
GIALLE E DOVE C' E' MOLTA LUCE C'
E' IL SOLE CHE STA PREPARANDOSI
PER ANDARE A DORMIRE.



LA NOTTE

GIORGIA: E' UNA
SERA... CI SONO GLI
ALBERI, LA LUNA E I
SASSI. E' SERA PERCHE
VEDO SCURO, C'E' POCA
LUCE PERCHE C'E' LA
LUNA CHE ILLUMINA
POCO. DI GIORNO,
INVECE, C'E' IL SOLE
CHE FA DI PIU' LUCE. DI
SERA DEVI PRENDERE
LA LAMPADA SE VUOI
VEDERE.



IL CIELO BRILLANTE

FRANCESCO: QUESTI FOGLI SON TUTTI PITTURATI DI AZZURRO CHE IN MEZZO CI SONO DELLE COSE PICCOLE E UN POCHINO DI SABBIA E POI CI SONO DELLE COSE CHE SEMBRANO BRILLANTI PERO' NON SONO BRILLANTI.

MARCO: NON E' SABBIA, E' BRILLANTINI

ALBERTO: ASSOMIGLIA UN PO' A DELLA SABBIA MA ANCHE SON BRILLANTINI.

FRANCESCA: SEMBRA UN CIELO AZZURRO

KEVIN: CON TUTTI I BRILLANTINI IN MEZZO

MASSIMILIANO: E' UN CIELO BRILLANTINO

GIORGIA: E' UN CIELO BRILLANTE, QUANDO C' E' IL SOLE VUOL DIRE CHE BRILLA, QUANDO NON C' E' IL SOLE VUOL DIRE CHE NON BRILLA.

REBECCA: MA IL CIELO QUANDO E' AZZURRO, C' HA SEMPRE DELLE COSE UN PO' LUMINOSE

GIORGIA: TIPO L' ORO E ANCHE L' ARGENTO

ALICE: ANCHE QUANDO SI MUOVE LUCCICA

KEVIN: NON SI MUOVE IL CIELO

ALICE: SI' CHE SI MUOVE, SI MUOVONO I BAMBINI SI MUOVE ANCHE IL CIELO.

ALBERTO: PERO' QUELLE COSE PICCOLE AZZURRE SEMBRANO COME IL CIELO CHE E' AZZURRO E BRILLA

MATILDE D.: QUANDO C' E' IL SOLE IL CIELO E' SEMPRE AZZURRO CON I BRILLANTI

AMRANE: E' UN BRILLANTE



COMMENTI AL LIBRO "LA MIA AMICA LUNA".

FEDERICO: LA LUNA NON SI STACCA MAI LA CORDA

REBECCA: LA LUNA NON CE L' HA MICCA IL FILO..LA LUNA, QUELLA VERA, STA FERMA NEL CIELO.

ALICE: E' VERO STA SEMPRE FERMA FERMA LI'

ALBERTO: IO LA VEDO LA LUNA E CE LE HA LE CORDE, MA SOLO CHE NON SI VEDONO PERCHE' STA IN ALTO IN ALTO IN ALTO E NON SI VEDE LA CORDA

FRANCESCA: NON STA FERMA LA LUNA, LA VEDO CHE SI MUOVE PIANO PIANO

ALICE: LA GUARDO IN MACCHINA CHE SI MUOVE E CAMMINA

FRANCESCA: ANCHE A MODENA SI MUOVE , IO LA VEDO CHE SI MUOVE

ALBERTO: LE LUNE CI SONO SEMPRE PERO' SOLO DI NOTTE.

MASSIMILIANO: DI GIORNO NON C'E' LA LUNA

LORENZO P. : NON C'E' PERCHE' DI GIORNO C' E' IL SOLE E QUANDO C' E' NOTTE C' E' LA LUNA.

FILIPPO: DI GIORNO C' E' LA LUCE DEL SOLE E NON C' E' LA LUNA, DI NOTTE NON C' E' LA LUCE, C' E' SOLO LE STELLE.

MARCO: IO VEDO LA LUNA DI NOTTE NEL CIELO E QUANDO ANDIAMO IN MACCHINA A FARE UNA PASSEGGIATA LA LUNA CI SEGUE.

MATILE D.: LA LUNA VIENE CON TE

FILIPPO: A MEZZANOTTE NOI GUARDIAMO SEMPRE IL CIELO, C'E' LA LUNA E LE STELLE

AMRANE: IO SONO ANDATO AL MARE GRANDE E HO VISTO UNA LUNA GRANDE E BIANCA.

ALBERTO: IO HO VISTO UNA LUNA E POI UNA STELLA , HO VISTO IL SOLE MA DI GIORNO. LA LUNA E UNA STELLA DI NOTTE E SOLO CHE IO LE VEDEVO FERME FERME, LA MIA LUNA ERA A CERCHIO.

FRANCESCO: QUANDO VENGONO LE LUNE ATTACCATE A LORO C' HANNO UNA COLLA SPECIALE CHE C' HANNO MESSO QUELLI CHE L' HANNO FATTA, COSI' STA ATTACCATA AL CIELO.

FRANCESCA: IO LA LUNA L' HO VISTA ROSSA.

FRANCESCO: IO QUANDO TRAMONTA LA LUNA L' HO VISTO ROSSA

D.: MA QUANDO TRAMONTA LA LUNA DI SERA O DI MATTINA?

FRANCESCO: DI SERA...NO, IL SOLE TRAMONTA DI SERA, LA LUNA NON TRAMONTA, PERCHE' QUANDO VIENE STA SEMPRE DI QUEL COLORE COME VIENE

MIRCO: NON E' VERO, PERCHE' LA LUNA STA SOLO LA NOTTE E QUANDO ARRIVA IL SOLE LA LUNA TRAMONTA E IL SOLE TRAMONTA QUANDO C' E' NOTTE E VIENE LA LUNA.

MARCO: NON TRAMONTA LA LUNA PERCHE' QUANDO C' E' IL TRAMONTO LA LUNA VA VICINO AL TRAMONTO.

KARIM: LA LUNA VIENE A CASA MIA E POI MANGIA LA PASTA TUTTA E DOPO VA FUORI, VA IN CIELO.

MARCO: MA NO, NON SA NEANCHE MANGIARE.

MIRCO: QUANDO IO MI SVEGLIO, LA LUNA TRAMONTA SEMPRE.

MATIDE R.: DA TUTTE LE PARTI , QUANDO E' NOTTE, LA MAMMA MI DICE " GUARDA LI' LA LUNA" E IO NON LA VEDEVO MA POI L' HO VISTA. DOPO ABBIAMO CHIUSO GLI SCURI, LETTO UNA STORIA E POI DORMITO.

MATILDE D.: IO L' HO VISTA LA LUNA, SI VEDE IN CIELO QUANDO DIVENTA NOTTE IO LA VEDO IN CIELO, LA VEDO GIALLA E GROSSA.

LORENZO S.: SAI COSA FACEVA LA LUNA? FACEVA DEI DISASTRI...LO SAI, QUANDO E' NOTTE SE VEDE IL LUPO LA LUNA SCAPPA.

FEDERICO: MA E' VERO?

LORENZO S.: SI' E SCAPPA IN UNA CASA DOVE NON C' E' PIU' UN LUPO ...ALLA NOTTE SI MUOVE QUALCOSA ...E' UN FANTASMA CHE VUOLE MANGIARE LA LUNA E POI LA MAMMA LUNA E' TRISTE PERCHE' IL LUPO HA MANGIATO LA SUA BIMBA LUNA.

FRANCESCA: MA NON E' VERO, NON ESISTONO I LUPI E I FANTASMI

REBECCA: I LUPI STANNO NELLE STORIE

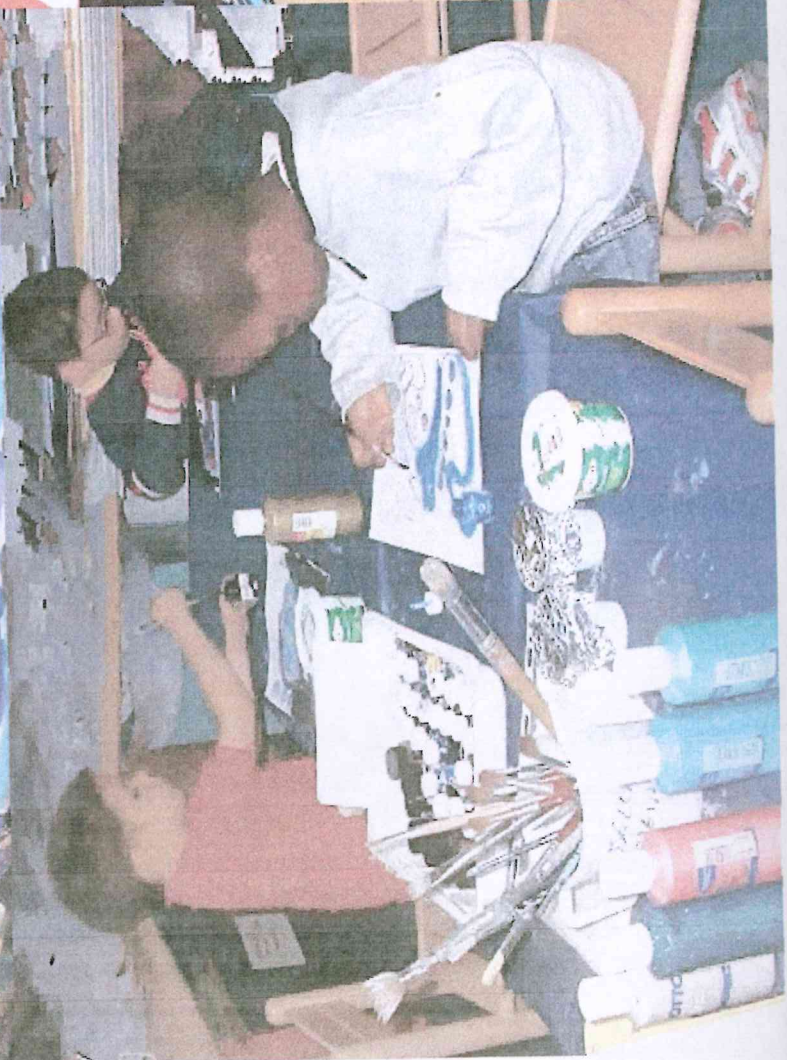
FRANCESCA: SOLO IN CAPPUCETTO ROSSO C' E' IL LUPO.

GIORGIA: IO LA LUNA L' HO VISTA NELLA CASA DEL MARE , L' HO VISTA COL CANNOCCHIALE DEL NONNO CHE SI ILLUMINAVA...HO VISTO UNA STELLA LUCCICANTE LUCCICANTE CHE ILLUMINAVA LA LUNA E POI C' ERANO DELLE ALTRE STELLE CHE ERANO QUASI CADUTE GIU' NELL' ACQUA E POI C' ERA ANCHE, DOPO, QUANDO LA STELLINA E' ANDATA VIA, LA LUNA FACEVA LUCE DA SOLA E DOPO SI E' SPENTA QUANDO E' ARRIVATA LA LUCE.

ELJON: ERA SU DI NOTTE, IO ERD A CASA DOPO MANGIATO E HO VISTO LA LUNA SU NEL CIELO.

LORENZO P. : IO LA VEDO A BAGGIOVARA.

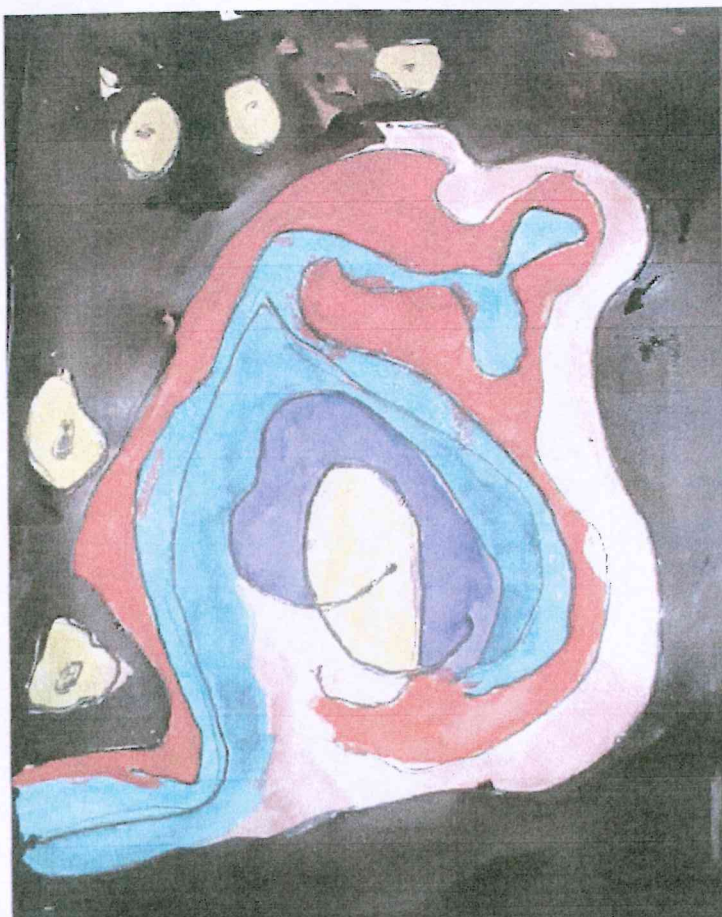




IL GIORNO

E

LA NOTTE



IL GIORNO E LA NOTTE

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D. CHE GIORNO E' OGGI?

FRANCESCO: LUNEDI

D.: COSA COMINCIA AL LUNEDI, VI RICORDATE?

GIORGIA: UN NUOVO ANNO

FRANCESCO: UNA NUOVA SETTIMANA

FEDERICO: E' IL GIORNO CHE SI VIENE A SCUOLA.

D.: IL GIORNO, CHE COS' E' UN GIORNO?

ALICE: UN GIORNO E' QUANDO SI SALUTA LA MAMMA E TUTTI I BIMBI VANNO A SCUOLA

LORENZO P.: IL GIORNO E' QUANDO C' E' IL SOLE

D. E SE PIOVE?

GIORGIA: SE C' E' IL SOLE E' UN BEL GIORNO E SE PIOVE E' UN BRUTTO GIORNO

ALICE: EH, SE C'E' IL SOLE TUTTI I BIMBI VANNO AL PARCO, SE PIOVE NO.

D.: PERO' E' SEMPRE GIORNO? COM' E' IL GIORNO?

REBECCA: E' FATTO DI SOLE O DI PIOGGIA

KEVIN: O ANCHE DI NEVE

LORENZO S.: LO SAI COS' E' UN GIORNO? ALLORA UN

GIORNO CHE E' VENUTA LA LUCIA, CHE E' QUELLA CHE C' ANDIAMO NOI CHE POI E' VENUTA A CASA NOSTRA, IO HO INCIAMPATO E ERO CADUTO, ERA UN BRUTTO GIORNO.

MARCO: DI GIORNO SI VIENE A SCUOLA, POI SI GIOCA, IO CON MASSI, SI PITTURA, MANGIAMO E DORMIAMO

D. DI GIORNO SI FANNO TUTTE QUESTE COSE E DI NOTTE?

FEDERICO: NO, PERCHE' LA NOTTE SI DORME.

D.: COME SI FA A SAPERE CHE E' NOTTE?

REBECCA: QUANDO E' NOTTE NON C' E' PIU' IL SOLE, VIENE IL BUIO

LORENZO P.: PRIMA C' E' IL GIORNO, DOPO LA NOTTE E DOPO TORNA IL GIORNO.

D. GUARDIAMO QUESTE FOTOGRAFIE CHE HA FATTO IL PAPA' DI LORENZO S. SECONDO VOI IN QUESTA E' GIORNO O NOTTE?

TUTTI: E' GIORNO

D.: COSA C'E' IN QUESTA IMMAGINE?

KEVIN: LE NUVOLE, IL MARE

FILIPPO: LE CASE

D.: DA COSA CAPITE CHE E' GIORNO?

ALICE: DAL CIELO

D.: COM' E' IL CIELO?

ALICE: E' UN CIELO CHE STA VENENDO SU IL SOLE

REBECCA: PERCHE' E' ROSA

D.: E QUESTA IMMAGINE COM'E'?

KEVIN: E' UN TRAMONTO

D.: DA COSA LO CAPISCI?

KEVIN: C' E' IL SOLE CHE STA ANDANDO GIU' E IL CIELO E' TUTTO GIALLO E ARANCIONE. IL SOLE E' LI' E VA GIU'

D.: E' GIORNO O NOTTE?

REBECCA: E' GIORNO MA STA VENENDO LA NOTTE.



IL GIORNO E LA NOTTE

D.: QUANDO COMINCIA IL GIORNO?

REBECCA: QUANDO STA ARRIVANDO IL SOLE E DOPO
UN PO' VA ALTO ALTO NEL CIELO

D.: QUANTO CI STA IL SOLE NEL CIELO?

REBECCA: UN PO' TANTO E DOPO VA GIU PERCHE
VIENE LA NOTTE SE VA VIA IL SOLE.

D.: E SE IL SOLE NON VA VIA?

REBECCA: STA SEMPRE GIORNO MA NON SUCCEDDE
PERCHE IL SOLE VA SEMPRE SEMPRE GIU E ARRIVA
SEMPRE LA NOTTE

D.: COME E' LA NOTTE?

REBECCA: CON LE STELLE E LA LUNA E ALLA NOTTE CI SONO LE LUCCIOLE PER FARE LUCE. LA NOTTE DURA MOLTO DI PIU' DEL GIORNO E DOPO VA VIA E DOPO VIENE IL SOLE, CIDE UN ALTRO GIORNO DOVE IL CIELO E' TUTTO AZZURRO

D.: CI STA DI PIU' IL GIORNO O LA NOTTE?

REBECCA: LA NOTTE PERCHE CI SONO DEI TEMPI: QUANDO E' PRESTO, QUANDO E' TARDI E QUANDO E' MOLTO, MOLTO MOLTO PIU' TARDI. E LA NOTTE DURA TANTO PERCHE E' MOLTO MOLTO PIU' TARDI.

D.: COSA SIGNIFICA QUANDO E' PRESTO?

REBECCA: QUANDO E' PRESTO VUOL DIRE CHE ARRIVA IL GIORNO

D.: E QUANDO E' TARDI CHE SIGNIFICA?

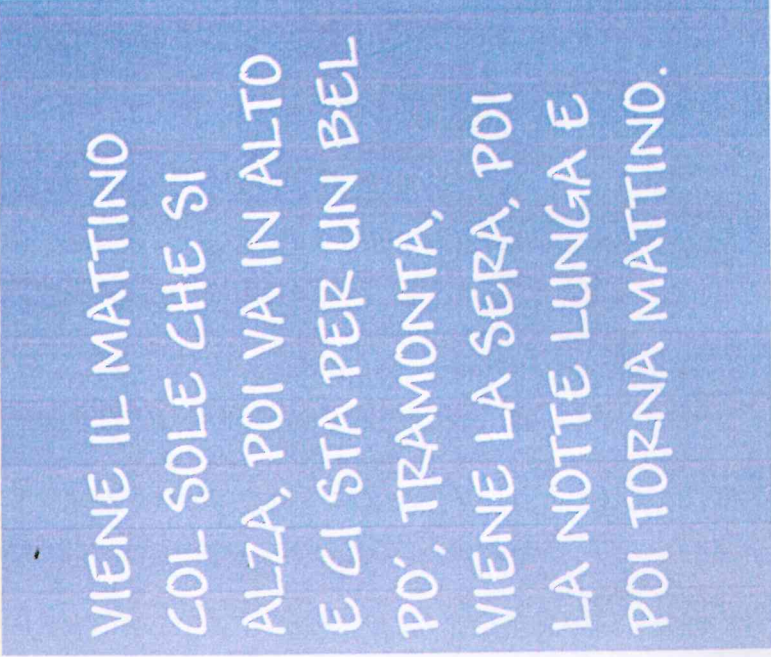
REBECCA: VUOL DIRE CHE STA ARRIVANDO LA SERA, PERO' NON SI CAPIsce QUELLO CHE DICO, PERCHE E' COMPLICATO PERCHE IO NON SO SE LA SERA O LA NOTTE SONO LA STESSA COSA O NO.

D.: CAMBIA QUALCOSA TRA LA SERA E LA NOTTE?


REBECCA: CAMBIA CHE LA SERA NON E' LA NOTTE PERCHE LA SERA SEMBRA ANCORA GIORNO MA PERO' C' E' BUIO, LA NOTTE E' CON IL BUIO MA NON E' GIORNO.




E' IL GIORNO CHE STA
ARRIVANDO IL SOLE



VIENE IL MATTINO
COL SOLE CHE SI
ALZA, POI VA IN ALTO
E CI STA PER UN BEL
PO', TRAMONTA,
VIENE LA SERA, POI
LA NOTTE LUNGA E
POI TORNA MATTINO.




DOPO UN PO' ARRIVA
IL SOLE ALTO NEL
CIELO CON LE
NUVOLE SE CI SONO,
SE NO C' E' IL CIELO
AZZURRO



DOPO IL SOLE VA GIU



VIENE LA SERA



VIENE LA NOTTE
QUANDO VA VIA IL
SOLE



LE PARTI DEL GIORNO

1° GRUPPO

CONVERSAZIONE A MEDIO GRUPPO: FRANCESCO, FILIPPO, ELTON, KARIM, LUCA, GIORGIA, GIACOMO, MATILDE R., ANTONIO, MASSIMILIANO, KEVIN.

RIPRENDIAMO I DISEGNI IN CUI SONO STATI RAPPRESENTATI IL GIORNO E LA NOTTE E CHIEDIAMO AI BAMBINI SE RICORDANO COSA AVEVANO RAPPRESENTATO.

FRANCESCO: LA NOTTE E IL GIORNO

MASSIMILIANO: IL TRAMONTO, QUA C' E' LA NOTTE E QUA C' E' IL GIORNO

ELTON. QUELLO E' IL GIORNO

D.: QUANDO COMINCIA IL GIORNO?

GIORGIA. COMINCIA DAL MATTINO CHE IL CIELO CAMBIA PRIMA DEL MATTINO C' E' IL TRAMONTO

MATILDE R.: NON C' E' PRIMA IL TRAMONTO, C' E' PRIMA LA NOTTE

D.: COM' E' IL CIELO QUANDO E' NOTTE?

ELTON: UN PO' SCURO

KEVIN: NERO

GIACOMO: C' E' BUIO

D.: E QUANDO E' GIORNO?

MASSIMILIANO: E' AZZURRO

GIORGIA: DELLE VOLTE PUO' ESSERE ANCHE GRIGIO O MOLTO SCURO SE PIOVE, O SE TRAMONTA ANCHE ARANCIONE E ROSSO

FRANCESCO: PERO' AL MATTINO E' CHIARO CHIARO CON IL SOLE, DOPO DIVENTA PIU' AZZURRO

GIORGIA: MA NON C' E' MICCA SEMPRE IL SOLE

FILIPPO: SI' CHE C' E' SEMPRE

GIORGIA: MA QUANDO C' E' IL TEMPORALE NON SI VEDE

FRANCESCO: EH, NON SI VEDE PERCHE' E' COPERTO DALLE NUVOLE, SE NO E' NOTTE, SE NON C' E' IL SOLE

D.: SIETE D' ACCORDO CON QUELLO CHE DICE FRANCESCO?

GIACOMO: SI' PERCHE' COL BUIO NELLA NOTTE SI DORME E QUANDO VIENE LA LUCE C' E' GIORNO E VENGO A SCUOLA

D.: GIORGIA DICEVA CHE IL CIELO CAMBIA, MA QUANDO CAMBIA?

GIORGIA: MENTRE NOI DORMIAMO, PERCHE' QUANDO MI ALZO VEDO GIA' MATTINO

GIACOMO: NON SONO D' ACCORDO PERCHE' IL CIELO CAMBIA QUANDO NOI CI SIAMO GIA' ALZATI

FRANCESCO: MENTRE NOI DORMIAMO E' NOTTE E BUIO E IL CIELO PIANO PIANO DIVENTA TUTTO AZZURRO E VIENE LA MATTINA

D.: COME E' FATTO UN GIORNO?

GIORGIA: DI MATTINO

KEVIN: DOPO VIENE IL POMERIGGIO

FRANCESCO: POI LA SERA

GIACOMO: E DOPO LA NOTTE.

LE PARTI DEL GIORNO

2° GRUPPO

CONVERSAZIONE A MEDIO GRUPPO: MAVEL, REBECCA, MIRCO, FEDERICO, ALBERTO, FRANCESCA, ALICE, AMRANE, LORENZO P., MAROUA, MATILDE D., MARCO, LORENZO S.

RIPRENDIAMO I DISEGNI IN CUI SONO STATI RAPPRESENTATI IL GIORNO E LA NOTTE E CHIEDIAMO AI BAMBINI SE RICORDANO COSA AVEVANO RAPPRESENTATO

FRANCESCA: IL MATTINO, IL TRAMONTO E IL BUIO

D.: QUANDO COMINCIA IL GIORNO?

ALBERTO: QUANDO CI SVEGLIAMO CHE E' MATTINO

D.: COME FACCIAMO A CAPIRE CHE E' MATTINO, COSA SUCCEDDE NELLA NOTTE MENTRE DORMIAMO?

ALICE: MENTRE NOI DORMIAMO E CI SVEGLIAMO CHE C' E' GIA' GIORNO

FRANCESCA: IL CIELO MENTRE NOI DORMIAMO COMINCIA A CAMBIARE, VUOL DIRE CHE ARRIVA IL MATTINO

ALBERTO: E DOPO IL MATTINO C' E' LA NOTTE

FRANCESCA: NO, DOPO IL MATTINO C' E' IL GIORNO E POI IL TRAMONTO

MATILDE D.: LA SERA

REBECCA: SI' LA SERA CHE PERO' NON E' ANCORA BUIO BUIO MA NON E' NEANCHE PIU' GIORNO

FRANCESCA: E DOPO LA SERA C' E' IL BUIO

MAVEL: LA NOTTE

IL TEMPO

SOGGETTIVO

RACCONTO LA MIA GIORNATA

MIRCO: ALLORA SON TANTI QUADRI..POI MIO PAPA' GUARDA TANTA TELEVISIONE PERCHE' A LUI CI PIACE TANTO LA PARTITA, IO GIOCO AI POMPIERI SEMPRE LI' DOVE E' LUI, LA MAMMA LAVI I PIATTI DA UN' ALTRA PARTE, IN CUCINA, LA LARA GIOCA CON ME, LA NONNA VA DI LA' DA LEI CHE ANDAVA A PRENDERE LA TORTA CHE LA STAVA A CUOCERE.

LA LARA E' UN PO' DORMIGLIONA QUANDO E' A LETTO E IO VADO GIU' DAL LETTO E LEI STA LI' CHE DORME E POI LA NONNA LA VA A SVEGLIARE E POI IO ESCO DI CASA CON LA MIA MAMMA CHE VADO A SCUOLA E POI QUANDO LA MIA MAMMA E' FUORI PRENDE FUORI LA MACCHINA E IO MI MANGIO UN CHEWINGUM...POI CI SONO TANTI SEMAFORI POI DOPO QUANDO ARRIVO A SCUOLA MI SVESTO E DOPO C' E' LA PORTA CHE DOPO ENTRO E POI CI SONO TUTTI I GIOCHI DENTRO LA SCUOLA, TANTI GIOCHI E A SCUOLA VADO A LETTO QUANDO HO MANGIATO E DOPO, QUANDO MI SVEGLIO VADO A CENA E DOPO ARRIVANO I NONNI, I PAPA' E LE MAMME POI DOPO MI PRENDE LA NONNA E POI DOPO VADO A CASA. POI GIOCO UN PO' CON LA LARA E POI DOPO VADO A MANGIARE POI DOPO QUANDO HO FINITO DI MANGIARE VADO UN ALTRO PO' A GIOCARE CON LA LARA CHE E' SEMPRE UNA MANGIONA E POI DOPO QUANDO ARRIVANO A CASA IL MIO PAPA' E LA MIA MAMMA CHE SI CHIAMA CATIA, DOPO VADO A LETTO E POI DORMO E QUANDO MI SVEGLIO DOPO VADO A LAVARMI LA FACCIA E I DENTINI E POI DOPO QUANDO LA MIA MAMMA MI SVEGLIA VADO A CENA CHE MANGIO LE MIE PALLINE CHE SON DI CIOCCOLATO, SI METTONO NEL LATTE POI DOPO IL MIO PAPA' SI SVEGLIA CHE VIENE GIU' ANCHE LUI CHE PRENDE UNA PASTINA E POI VA SEMPRE A LAVORARE TUTTE LE MATTINE QUANDO IO VENGO A SCUOLA.

AMRANE: LA GIORNATA? E' GRANDE, IO DORMO SUL MARE E VADO E VADO SULLA GIORNATA, POI DICO "CIAO PAPA' " E POI VADO VIA. VADO IN UN'ALTRA GIORNATA E VADO A CANTARE E FACCIO "CHITARRA, CHITARRA". IO AL MATTINO VADO A SCUOLA E IL PAPA' VA IN UN'ALTRA SCUOLA PICCOLA, VA A FARE GINNASTICA.LA MIA MAMMA MI FA LE COCCOLE QUANDO DORMO.IO DORMO COL GATTO E IL PAPA' COL PESCE, LO METTE IN TESTA.

ELJON: LA MIA GIORNATA E' BELLA COME UN SOLE, DOPO ESCE LA MAMMA COL PAPA' E IO STO COL FRATELLO CHE SI CHIAMA REDI, DOPO QUANDO REDI VA A LAVORARE IO STO CON KLEO,DOPO ESCO CON LA MACCHINA DEL PAPA' E VADO AL PARCO, DOPO VADO A GIOCARE COL TRENO E ANCHE CON LO SCIVOLO, DOPO VADO A MANGIARE E DOPO VADO A DORMIRE. QUANDO MI SVEGLIO VADO AL PARCO CON LA MAMMA E IL PAPA'. UN ALTRO GIORNO VENGO A SCUOLA CON LA MAMMA, IO STO A SCUOLA E LA MAMMA E IL PAPA' VANNO A LAVORARE, DOPO VADO A CASA E NON C'E' PIU' IL SOLE PERCHE' C'E' LA LUNA E IL LUPO E IL PAPA' L'UCCIDE E IO DORMO BENE.

MATILDE R: LA MIA GIORNATA E' SEMPRE, SEMPRE BELLA. PER ES. STAMATTINA QUANDO MI SONO SVEGLIATA C'ERA LA NEBBIA. IO MI ALZO, MI VESTO, FACCIO COLAZIONE E POI VENGO QUA' COL PAPA' O CON LA MAMMA. MENTRE IO STO A SCUOLA LA MAMMA RESTA A CASA PERCHE' DEVE COMPRARMI LE CALZE LUNGHE, DEVE PRENDERE DEGLI APPUNTAMENTI E DEVE FARE IL LETTO ANCHE E POI VA A LAVORARE ...CREDO. IO A SCUOLA GIOCO CON LA MARQUA, DOPO CI SPIEGHI COME METTERE A POSTO, DOPO ANDIAMO SULLE PANCHINE, FACCIAMO COLAZIONE E DOPO VERRA' ANTONELLA O EGLE E SE NON VIENE NESSUNO FACCIAMO DEGLI ALTRI LAVORI OPPURE CI LEGGIAMO UN LIBRO CON CALMA, OPPURE GIOCHIAMO CON GLI ANIMALI E POI RITORNIAMO A SEDERE, POI CI RISPIEGHI COME METTERE A POSTO E POI ANDIAMO A MANGIARE. QUANDO E' PRONTO CHIAMI GLI SPECIALI E POI GLI ALTRI, DOPO VADO A LETTO E DOPO FACCIAMO MERENDA E DOPO VENGONO A PRENDERMI LE NONNE. DOPO VADO A MODENA E DOPO VADO A CASINALBO, GIOCO, FACCIO DELLE COSE, ARRIVA SERA E GUARDO LA LUNA DAL BALCONE O DA FUORI, VADO A MANGIARE, A LETTO E POI SOGNO CON GLI OCCHI APERTI PRIMA DI DORMIRE.

MARQUA: LA MIA GIORNATA E' BELLA PERCHE' CON LA MAMMA FACCIO DA MANGIARE, POI FACCIAMO COLAZIONE, MANGIAMO LA MERENDA, ANDIAMO ALL'ASILO E IO SALUTO LA MAMMA E LEI VA A CASA, NON VA A SCUOLA, FA DA MANGIARE PER LA SORELLINA, FA DORMIRE LA SORELLINA E DORME ANCHE LA MAMMA. IO STO A SCUOLA E FACCIO LE MIE COSE, COLORO, FACCIO UN DISEGNO BELLO BELLO, GIOCO CON LA MATILDE R, MANGIO E ANCHE DORMO E QUANDO MI SVEGLIO VIENE LA MAMMA E MI PORTA UNA COSA BELLA BELLA. VADO A CASA E QUANDO PAPA' VIENE VADO A LETTO PERCHE' E' NOTTE E VIENE UN LUPO QUANDO E' NOTTE E SI MANGIA I BAMBINI, LA MIA SORELLINA E ANCHE LA MARQUA. IL MIO PAPA' FA MALE AL LUPO E VA VIA.

LORENZO S: LA MIA GIORNATA E' NERA, LO SAI, QUANDO DIVENTA NOTTE DIVENTA SCURO E POI E' NERO? LA GIORNATA E' CHE ALLE PIANGE PERCHE' E' PICCOLO E DISTURBA E IO GLI FACCIO "DOVE' BUMBUM? E TACCHETE". POI USCIAMO PER VENIRE A SCUOLA E POI PAPA' VA A LAVORARE E IO VENGO QUA'. POI IO GIOCO, FACCIO COLAZIONE E QUANDO ARRIVA EGLE VADO A FARE INGLESE, QUANDO E' ORA MANGIO E' ORA QUANDO LA LANCETTA DICE "E' PRONTO VAI A MANGIARE".

QUANDO VIENE SERA GIOCHIAMO UN POCHINO E ANDIAMO A LETTO. LA SERA E' TUTTO LUCCICATO CON LE STELLE E IO DORMO NEL MIO LETTO. A VOLTE SOGNO UN BRUTTO SOGNO, SI CHIAMA MOSTRO, IO LO SENTO E' LUCA IL CAVALIERE CHE LO SPARA E POI IL BRUTTO SOGNO NON C'E' PIU' E DOPO VADO DALLA MAMMA E DICO CHE NON E' SUCCESSO NIENTE.

MARCO: LA MIA GIORNATA E' UN PO' BELLA PERCHE' GLI ALBERI SI STANNO MUOVENDO E CADONO LE FOGLIE E POI RIMANGONO SENZA FOGLIE. OGGI A CASA HO GUARDATO UN PO' DI CARTONE, POI SONO VENUTO A SCUOLA QUI HO GIOCATO CON FILIPPO UN PO' E UN PO' CON MASSI. QUANDO VADO A CASA SARA' UNA BRUTTA GIORNATA PERCHE' NON C'E' PIU' IL SOLE E NON POSSO ANDARE IN BICI, NON POSSO ANDARE A CORRERE E ALLORA MI TOCCA STARE A CASA CHE MI GUARDO UN CARTONE E BASTA. QUANDO VADO A LETTO FACCIO UN PO' PLAY-STATION POI VADO A LETTO UN POCHINO E POI FACCIAMO UN ALTRO BAMBINO SAI, MIA MADRE ME L'HA DETTO. A LETTO DORMO E FACCIO DEI SOGNI BRUTTI, HO PAURA DEI FANTASMI CHE ARRIVANO A CAVALLO POI MI SVEGLIO FACCIO UN PO' DI MERENDINA E POI TORNO A LETTO.

REBECCA: LA MIA GIORNATA E' BELLA PERCHE' CERTE VOLTE VADO A PRENDERE UN GELATO POI VADO A FARE UNA PASSEGGIATA. IO DORMO UN PO' MOLTO, POI MI SVEGLIO IN TEMPO PER FARE COLAZIONE, POI MENTRE HO FINITO VADO IN BAGNO E MI VESTO. POI PRENDO LA MACCHINA E VADO A SCUOLA. A SCUOLA INCONTRO LA MIA AMICA GIORGIA E GIOCHIAMO INSIEME, POI DISEGNIAMO, POI ANDIAMO A FARE L'APPELLO E POI SONO ANDATA CON EGLE POI SI MANGIA E DOPO ANDIAMO A DORMIRE, E DOPO CHE ABBIAMO DORMITO ANDIAMO A CASA.

A CASA GIOCO, GUARDO UN PO' DI TELE, VADO UN PO' IN CAMERETTA A GUARDARE LA TATA QUANDO FA I COMPITI POI CENO, DOPO GUARDO LA TELE CON MIA SORELLA E QUANDO MI SONO STANCATA VADO SUL TAPPETO A GIOCARE E DOPO VADO A LETTO MI LEGGO UN LIBRO E POI DORMO E STO CON I MIEI BAMBOLOTTI. CERTE VOLTE SOGNO CHE LA MAMMA MI LASCIA ANDARE IN PISCINA E INTANTO FUORI C'E' LA NOTTE CON LA LUNA E' BELLA LA NOTTE PERCHE' E' TUTTA PIENA DI LUCI.

ALICE: IO QUANDO MI VENGONO A PRENDERE I NONNI A SCUOLA VADO AL PARCHETTO E ALLORA E' UNA BELLA GIORNATA. UN'ALTRA GIORNATA NOIOSA E' QUANDO LA FRANCESCA VIENE AL PARCHETTO PERCHE' VIENE CON LA MIA BABY SITTER E ALLORA I BAMBINI PICCOLI NON CI LASCIANO GIOCARE, E' INSOPPORTABILE QUESTO, PERO' CI SEGUONO SEMPRE.

IO MI ALZO POI FACCIO COLAZIONE E POI QUANDO E' ORA DI ANDARE A SCUOLA CI VADO. A SCUOLA FACCIO MUSICA, POI VADO A GIOCARE, MI SIEDO SULLE PANCHINE E POI VADO A MANGIARE. POI VADO A DORMIRE, POI MI ALZO FACCIO MERENDA E POI ARRIVANO I NONNI. MENTRE STO A SCUOLA LA MAMMA LAVORA ALLA PANINI. QUANDO E' SERA TORNA LA MAMMA E GLI DICO "C'HAI UN REGALINO?" E LEI ME LO DA PERCHE' E' MOLTO, MOLTO GENTILE. POI MI LAVO I DENTI E VADO A LETTO E TENGO UN PUPAZZO CHE MI PIACE E MI FA FARE DEI BEI SOGNI. UN SOGNO BELLO E' QUELLO DELL'ARCOBALENO CON IL PUPAZZO E ME.

ALBERTO: QUANDO MI ALZO FACCIO COLAZIONE, MANGIO IL LATTE CON I BISCOTTI, MI VESTO, POI VENGO QUA A SCUOLA CHE PRIMA ACCOMPAGNO MIO FRATELLO QUA VICINO AL NIDO. HA TRE MAESTRE LUI, FORSE PERCHE' CI SONO TRE MAESTRE NELLA SCUOLA DI ALLE. QUA A SCUOLA MI FACCIO IMPARARE LE MIE COSE CHE NON SO FARE, COME QUEL GIOCO CHE SI METTONO I MATTONI, LA SQUADRA DI BOLOGNA VA DI QUA E QUELLA DI MODENA STA DA QUESTA PARTE. MIO FRATELLO IMPARA DELLE ALTRE COSE, FORSE DELLE COSE DA BAMBINI PICCOLI IMPARA A SCIVOLARE GIU' DALLO SCILO DEI BAMBINI PICCOLI E POI C' E' LI'...C' E' UN CANCELLINO CON UNO SCIVOLINO BLU E POI SI SCENDE GIU'.

MASSIMILIANO: QUANDO MI ALZO MIA MAMMA NON MI FA DORMIRE PERCHE' VUOLE SEMPRE CHE MI ALZO QUANDO DICE LEI PERCHE' SE MI ALZO TROPPO TARDI LEI NON VA A LAVORARE PERCHE' LEI LAVORA ALL' OSPEDALE E DEVE CURARE GLI UOMINI CHE SONO MALATI. IO MI VESTO POI VENGO QUA E GIOCO IN SALONE POI QUANDO VENGONO TUTTI I BIMBI VENGO QUA IN SEZIONE POI GIOCO. E IO POI MI METTO A SEDERE PERCHE' DEVO ANDARE A FARE IN COLAZIONE. POI VADO A GIOCARE CON GLI ANIMALI. QUANDO VIENE EGLE VADO A FARE INGLESE E DOPO FACCIO DELLE COSE CON EGLE. POI QUANDO HO FINITO DI FARE INGLESE VENGO QUA E POI ERO ANDATO A MANGIARE, POI ERO ANDATO A DORMIRE POI SONO ANDATO A FARE MERENDA POI ARRIVA MIA MAMMA. VADO A PRENDERE MIO FRATELLO MATTED E POI ANDIAMO IN PISCINA E POI TORNIAMO A CASA E POI GUARDIAMO LA TELEVISIONE IO E MATTED E POI DOPO LA TIVU' GUARDIAMO I POWER RANGERS CHE A NOI CI PIACCIONO, I MINI RANGERS CHE SONO DUE, PERO' IL NERO NON C' E' SOLO IL GIALLO, POI IL BLU E IL ROSSO. POI MIO PADRE FA COSI' (GESTO DI CAMBIO CANALE COL TELECOMANDO) E GUARDA SEMPRE IL TELEGIORNLE E ANCHE LA PARTITA

D.: E MENTRE TUO PADRE GUARDA LA PARTITA TU CHE FAI?

MASSIMILIANO: IO GIOCO CON I MIEI GIOCHI E QUANDO HO FINITO VADO A LETTO.

GIORGIA: LA MIA GIORNATA E' UN PO' BRUTTA PERCHE' PIOVEVA E POI IL TEMPORALE E DEI FULMINI E DELLE NUVOLE COSI' NERE CHE FACEVA TROPPO PAURA E POI QUANDO E' VENUTO IL SOLE NON C' ERA NEANCHE L' ARCOBALENO PERCHE' C' ERA IL NERO. IO STAVO A LETTO PERCHE' AVEVO UN RAFFREDDORE INCREDIBILE, MI ERO RAFFREDDATA CON LA PIOGGIA, DOVEVO STARE A LETTO TUTTO IL GIORNO. UN POCHINO HO PURE GIOCATO. DOPO MANGIATO HO PRESO TANTE MEDICINE, ERANO UN PO' BUONE E UN PO' CATTIVE E POI NIENTE, TUTTE QUELLE MEDICINE NON CONTAVANO NIENTE E ALLORA MI HAN DOVUTO FARE UNA PUNTURA. ERO A CASA CON LA MAMMA, IL PAPA' ERA ANDATO A LAVORARE E MIO FRATELLO ERA ANDATO A SCUOLA. MA POI ANCHE IL PAPA' SI E' RAFFREDDATO E POI ANCHE LA MAMMA E MIO FRATELLO DOVEVA ANDARE A SCUOLA MA POI NON POTEVA PERCHE' SI ERA

RAFFREDDATO ANCHE LUI. ALLORA ERAVAMO TUTTI A CASA SENZA FAR NIENTE E NON SI POTEVA PIU' ALZARE NESSUNO: ERAVAMO TUTTI AMMALATI.

D.: E NON VI AIUTAVA NESSUNO?

GIORGIA: QUALCUNO, LA NONNA CHE LEI NON ERA AMMALATA E DOPO CI SIAMO RIPRESI TUTTI, PERO' ABBIAMO ATTACCATO IL RAFFREDDORE ALLA NONNA E SIAMO GUARITI NOI.

SIMONE: QUANDO DORMO LA MAMMA MI METTE A LETTO E POI LA MAMMA QUANDO MI ALZO MI DA' LA MEDICINA E POI QUANDO MI METTE A LETTO MI DA' LA MEDICINA E DORMO E POI MI ALZO E VADO A PRENDERE IL LATTE POI ESCO E VADO DALLA NONNA E DOPO VENGO A SCUOLA. GIOCO CON I MIEI AMICI POI GIOCO CON I MIEI AMICI, POI QUANDO DIPINGO PRENDO DEI COLORI E DIPINGO. POI FACCIO MERENDA E VADO A CASA. A CASA DORMO E POI VADO A DORMIRE

D.: QUANDO TU SEI A SCUOLA LA MAMMA DOV'E?

SIMONE: E' AL LAVORO E ANCHE IL PAPA' PRENDONO DEI SOLDINI.

D.: QUALE LAVORO FA LA TUA MAMMA?

SIMONE: PULISCE I PIATTI, POI ANDIAMO A DORMIRE TUTTI QUANDO HA PULITO I PIATTI.

FEDERICO: MI CHIAMA LA MAMMA PERCHE' QUANDO SONO A LETTO LA MATTINA DOPO NON MI SVEGLIO MAI. E POI QUANDO MI SVEGLIO IL PAPA' FA COLAZIONE E POI VA VIA E CI SIAMO SOLO LA MAMMA IO E MIA SORELLA CHE MANGIAMO. POI VENIAMO QUI A SCUOLA, DOPO CI TIRIAMO VIA LA GIACCA E POI CI TIRIAMO VIA ANCHE LA SCIARPA, LA METTO NEL MIO BUCHETTO E POI SONO ENTRATO NELLA SCUOLA.

D.: E LA MAMMA?

FEDERICO: IO CI DO UN BACINO E DOPO LEI VA VIA, A LAVORARE.

D.: E TU CHE FAI?

FEDERICO: VADO SUBITO A SCUOLA A GIOCARE, POI QUANDO MI SVEGLIO DA LETTO IO VADO A CASA E VADO A LETTO QUANDO E' ANCORA GIORNO PERCHE' LA MAMMA DICE CHE E' ORA DI DORMIRE.

KARIM: LA MAMMA MI SVEGLIA, MI FA LE COCCOLE POI VADO ALZARE MIA SORELLA FIBI. POI FACCIAMO LA COLAZIONE, POI VADO ALL' ASILO A GIOCARE E FIBI A SCUOLA. POI GIOCO E POI VADO A DORMIRE LASSU'. DOPO DORMITO ALLE QUATTRO VADO A CASA. A CASA FACCIO MERENDA E DOPO VADO DAGLI AMICI, POI MANGIO COL PAPI, LA MAMMA E POI VADO A LETTO A DORMIRE.

FILIPPO: UN GIORNO PIOVEVA E POI C' ERA IL TEMPORALE E SONO SCAPPATO FUORI, NON DICO FUORI DOVE C' E' LA PIOGGIA, MA IN UN' ALTRA CASA. MI SVEGLIA LA MAMMA E IL PAPA'. MIO PADRE SVEGLIA EDOARDO. POI QUANDO SIAMO SVEGLI ANDIAMO FUORI A GIRARE IN BICI E POI MIO PADRE VA AL LAVORO. LA MAMMA CI PORTA A SCUOLA CHE LA SCUOLA E' QUESTA.

D.: A SCUOLA COSA FAI?

FILIPPO: METTO LA FOTO LASSU', E POI FACCIO TANTE COSE, TANTISSIME: DIPINGO, VADO FUORI, GIOCO CON I MIEI AMICI, VADO ANCHE INGLESE CON EGLE, VADO CON L' ANTONELLA, CON L' ARCANGELA, POI MANGIO, POI DORMO. E QUANDO VIENE LA MAMMA VADO IN GIARDINO A GIOCARE, POI VADO A CASA E GIOCO, ANCHE A CASA GIOCO CON EDOARDO. POI VADO FUORI UN' ALTRA VOLTA, FUORI IN GIARDINO. POI MANGIO CON LA MAMMA E IL PAPA' POI VADO A LETTO E POI MI SVEGLIO E UN ALTRO GIORNO VADO A GIOCARE IN UN ALTRO PARCO.

KEVIN: IO AL MATTINO MI ALZO, VADO AL PARCO E DOPO VENGO A SCUOLA CON IL MIO PAPA' PERCHE' LA MIA MAMMA E' A LAVORARE. IL MIO PAPA' CI VA DOPO. A SCUOLA GIOCO, COLORO, POI FACCIO COLAZIONE, FACCIO INGLESE, MUSICA, DOPO METTIAMO IN ORDINE, VEDIAMO LA CASSETTA, LA VEDIAMO FINCHE' TUTTI I BIMBI NON SIAMO ANDATI IN BAGNO A LAVARSI LE MANI, POI MANGIAMO, POI ANDIAMO A LETTO, POI DOPO CI ALZIAMO E POI DOPO ANDIAMO A CASA. A CASA GIOCO FINCHE' NON ARRIVA IL MIO PAPA' AL COMPUTER, DOPO MANGIO, VADO GIU' DALLA MIA ZIA E DOPO VADO A DORMIRE.

D.: SUCCEDDE QUALCOSA MENTRE DORMI?

KEVIN: SUCCEDDE CHE MIO PADRE RUSSA FORTE, ALLORA LA MAMMA CHE NON RIESCE A DORMIRE NELLA SUA CAMERA DA LETTO VIENE A DORMIRE NEL MIO LETTINO E QUANDO MI SVEGLIO MIA MADRE, MIO PADRE E I MIEI ZII VANNO A LAVORARE E IO VADO A SCUOLA E LAVORO; I GIORNALI LI COLORO SEMPRE, MANGIO SEMPRE, DORMO SEMPRE..PERO' DEI GIORNI VIENE L' ANTONELLA, DEI GIORNI LA TATA D' INGLESE.

LUCA: TOLGO IL PIGIAMA E POI MI VESTO E METTO GLI SCARPONI. FACCIO COLAZIONE E DOPO VENGO QUA. QUA GIOCO, POI MI TRAVESTO, POI ANCHE MAMMA LASCIO E POI MAMMA VA A LAVORARE. IO STO A SCUOLA A GIOCARE, LAVORO, POI MANGIO, POI DORMO, POI FACCIO MERENDA, POI ARRIVA PAPA' E VADO A GIOCARE AL PARCO. POI VADO A CASA, VADO IN SALONE A GIOCARE. DOPO APPARECCHIO LA TAVOLA, POI MANGIO CON PAPA', MAMMA E MARIO. POI SCRIVO A PAPA' DI MANGIARE E POI PAPA' VA A CENA E POI CHIAMA CHE E' PRONTO. POI MANGIO, DOPO GIOCO E DOPO VADO A LETTO.

FRANCESCA: MI VESTO IN FRETTA POI VENGO. LO SAI CHE STAMATTINA PAPA' HA ACCOMPAGNATO PRIMA LA CATE POI HA PARCHEGGIATO LA MACCHINA NEL

CONAD E HA DETTO " E' LO STESSO" PERCHE' IO GLI HO DETTO " PAPA', VAI A PARCHEGGIARE A CASA " E LUI HA DETTO " FA LO STESSO" POI SIAMO VENUTI E HO SALUTATO PAPA' E LUI E' ANDATO A LAVORARE E IO GIOCO QUA A SCUOLA. POI FACCIO TUTTO: MI LAVO LE MANI, VADO A MANGIARE, VADO A LETTO E POI DOPO FACCIAMO COLAZIONE E POI VENGO A PRENDERCI MAMMA E PAPA'. VADO A PRENDERE LA MIA SORELLINA E VADO A CASA. A CASA GIOCO, QUANDO HO LA CACCA FACCIO LA CACCA, QUANDO HO LA PIPÌ FACCIO LA PIPÌ.

MATILDE D.: FACCIO LA COLAZIONE CON LA MIA MAMMA E POI BEVO IL TITTO E POI VADO AL PARCO A GIOCARE CON LA MAMMA E IL PAPA'. E POI DOPO RITORNO A CASA E DOPO MANGIAMO LA PAPPÀ INSIEME, POI ANDIAMO A LETTO PERCHE' E' BUIO. UNA VOLTA DORMIVO CON LA MAMMA E DOPO ERO ANDATA DAL PAPA'. POI CI SVEGLIAMO PER ANDARE A SCUOLA. GUARDIAMO I CARTONI PRIMA DI ANDARE A SCUOLA. POI DOPO ANDIAMO A SCUOLA IO E LA MAMMA. IO RESTO A SCUOLA E LA MAMMA VA A LAVORARE DOVE C' E' IL PAPA'. IO GIOCO, POI PRENDO IL CIUCCIOLO E LA MAMMA CHIUDE IL GARAGE E ANDIAMO A SCUOLA. FACCIO I GIOCHI, GIOCO CON LE MIE AMICHE. DORMO E MANGIO E DOPO FACCIAMO UNA COLAZIONE E ANDIAMO A CASA. A CASA FACCIO I GIOCHI E POI VADO A LETTO. POI QUANDO TOCCA QAL PAPA' A METTERMI A LETTO, MI CHIAMA LA MAMMA PER DARMÌ UN BACINO. POI DORMO, CHIUDO GLI OCCHI, POI MI SVEGLIO PER ANDARE A SCUOLA.

FRANCESCO: QUANDO MI ALZO AL MATTINO VADO IN CUCINA CHE C' E' LA MAMMA E SI ACCORGE CHE SONO ENTRATO, MI ABBRACCIA E POI DOPO MI SCALDA IL LATTE. IO FACCIO UN PO' DI GIOCHI COI GIOCHI CHE HO A CASA POI FACCIO COLAZIONE E MI LAVO I DENTINI POI DOPO QUANDO IL PAPA' DICE CHE E' ORA DI USCIRE MI METTO LE SCARPE E DOPO ESCO E VENGO QUA. FACCIO I GIOCHI E QUANDO E' ORA DI METTERE IN ORDINE VENIAMO QUA SULLE PANCHINE CHE ASPETTIAMO CHE E' ORA DI MANGIARE. POI MANGIAMO E DOPO CI METTIAMO A SEDERE UN POCHINO SULLE PANCHINE POI ANDIAMO A LETTO E POI DORMIAMO E POI QUANDO CI ALZIAMO ANDIAMO SULLE PANCHINE CHE CI SONO SUL PIANO DI SOPRA E CI METTIAMO LE SCARPE E DOPO VENIAMO GIU', FACCIAMO MERENDA POI ANDIAMO SULLE PANCHINE E QUANDO VIENE IL NONNO ANDIAMO A CASA. QUANDO VADO A CASA MIA FACCIO UN PO' DI GIOCHI INTANTO CHE ASPETTO CHE LA MAMMA PREPARI LA CENA E QUANDO DICE " DOVETE ANDARE A LAVARE LE MANI CHE E' PRONTO, VE' " E POI DOPO MANGIAMO E DOPO CENA SE QUELL' ALTRO GIORNO NON ABBIAMO GUARDATO UNA CASSETTA, IL MIO PAPA' DICE CHE SE NON CI SONO PROGRAMMI CHE GLI INTERESSANO, MI DICE CHE POSSO GUARDARE LA CASSETTA. " LA POSSO GUARDARE FINO ALLA FINE?" GLI CHIEDO E LUI " SÌ, LA PUOI GUARDARE FINO ALLA FINE PERCHE' NON CI SONO PROGRAMMI CHE MI INTERESSANO, C' E' SOLO LA PUBBLICITA'." IO LA GUARDO FINO ALLA FINE, POI VADO IN BAGNO, FACCIO LA PIPÌ, MI LAVO I DENTI E POI VADO IN CAMERA, MI METTO IL PIGIAMA, LA MAMMA MI METTE LA FELPA, VADO A LETTO E POI DORMO FINO AL MATTINO.

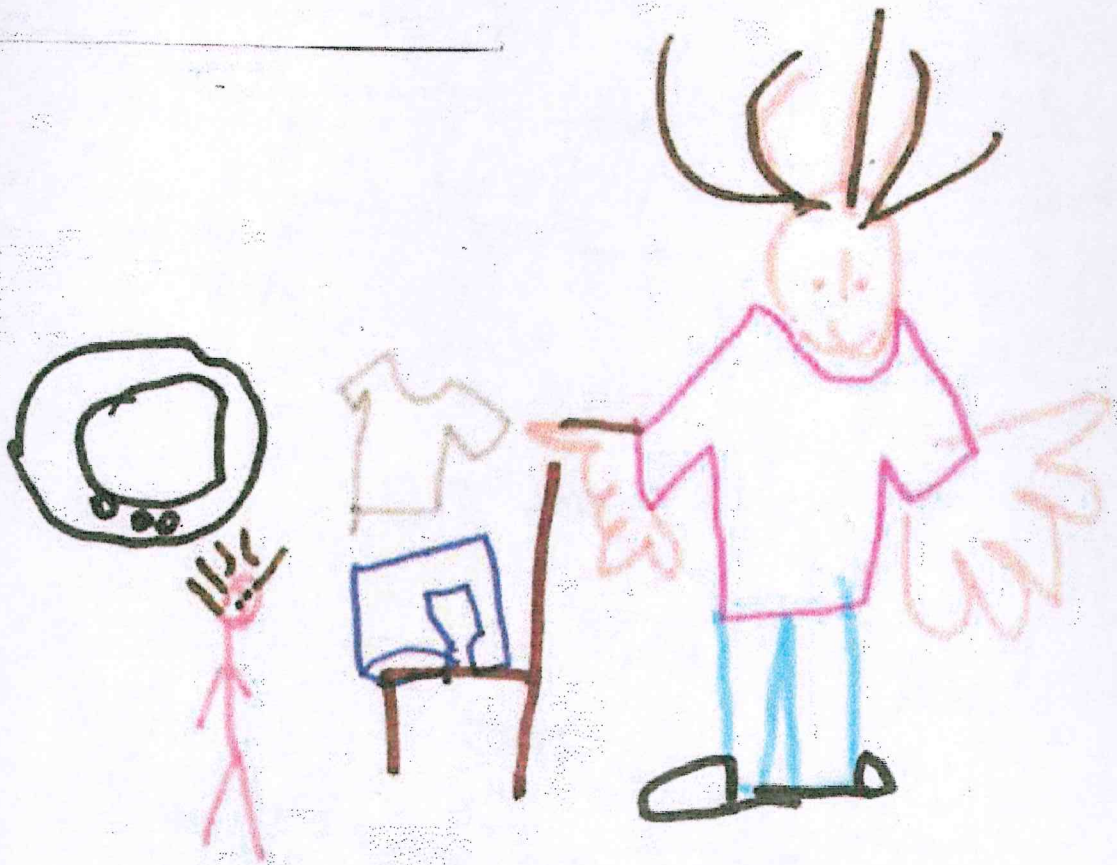
D.: E AL MATTINO CHE SUCCEDA?

FRANCESCO: FACCIO COLAZIONE E LA MAMMA MI PREPARA IL LATTE CON I BISCOTTI, POI MI LAVO I DENTI, FACCIO UN PO' DI GIOCHI, QUANDO IL PAPA' MI DICE DI ANDARE VENGO QUI. E POI HO GIA' FINITO PERCHE' SE NO FACCIAMO DUE GIORNATE, CHE E' SEMPRE UGUALE A QUELLA CHE TI HO RACCONTATO.

D.: SONO SEMPRE UGUALI LE TUE GIORNATE?

FRANCESCO: CI SONO DI QUELLE DIVERSE. SONO QUELLE CHE FACCIAMO IL GIORNO DOPO, PERCHE' IL GIORNO DOPO DEVO FARE LE COSE CHE FACCIO IL GIORNO DOPO.

MI VESTO E PRENDO I VESTITI DALLA SEDIA...
POI C' E' PAPA' CON LA CIABATTE NERE CHE
MI AIUTA



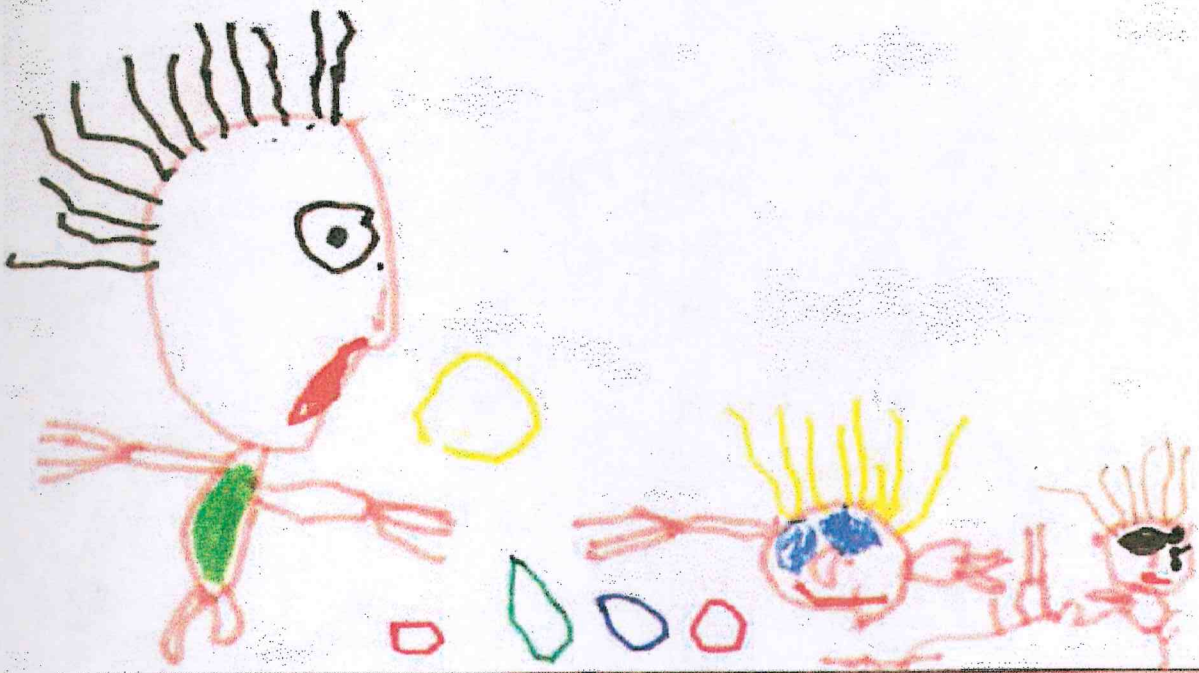
**POI VENGO QUA A SCUOLA CHE PRIMA
ACCOMPAGNO MIO FRATELLO QUA VICINO AL
NIDO...CI PORTA LA MAMMA IN MACCHINA
GRIGIA, LO SAI CHE NOI ABBIAMO UN
ANTENNA NERA SULLA MACCHINA?**



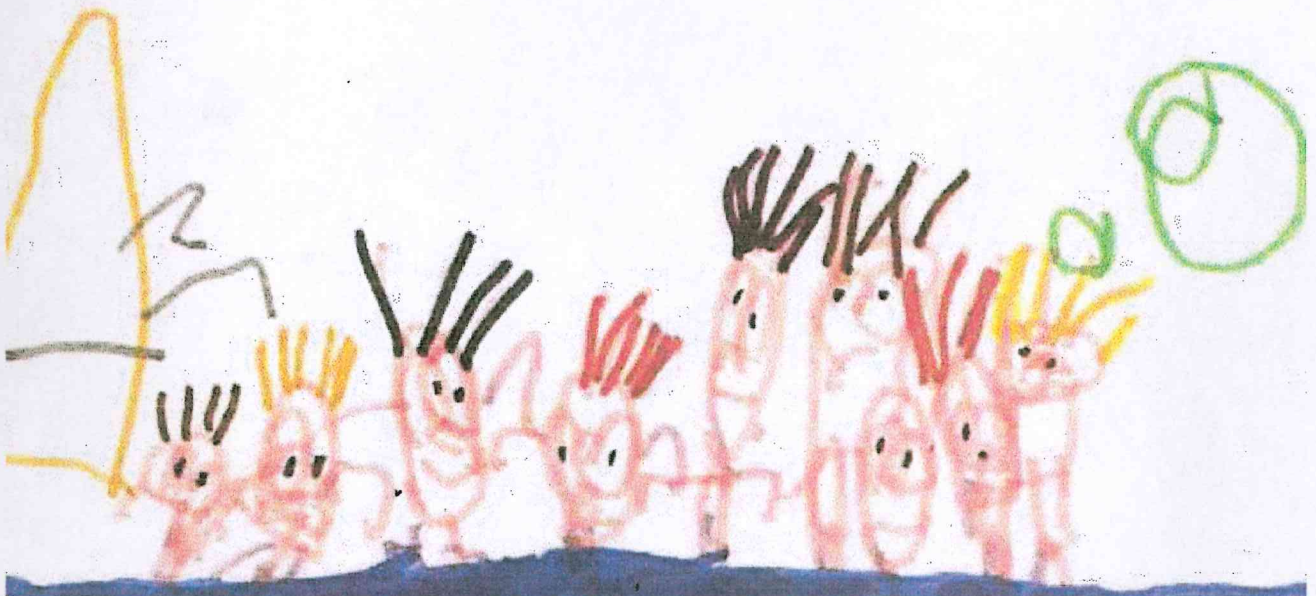
POI SONO VENUTO A SCUOLA

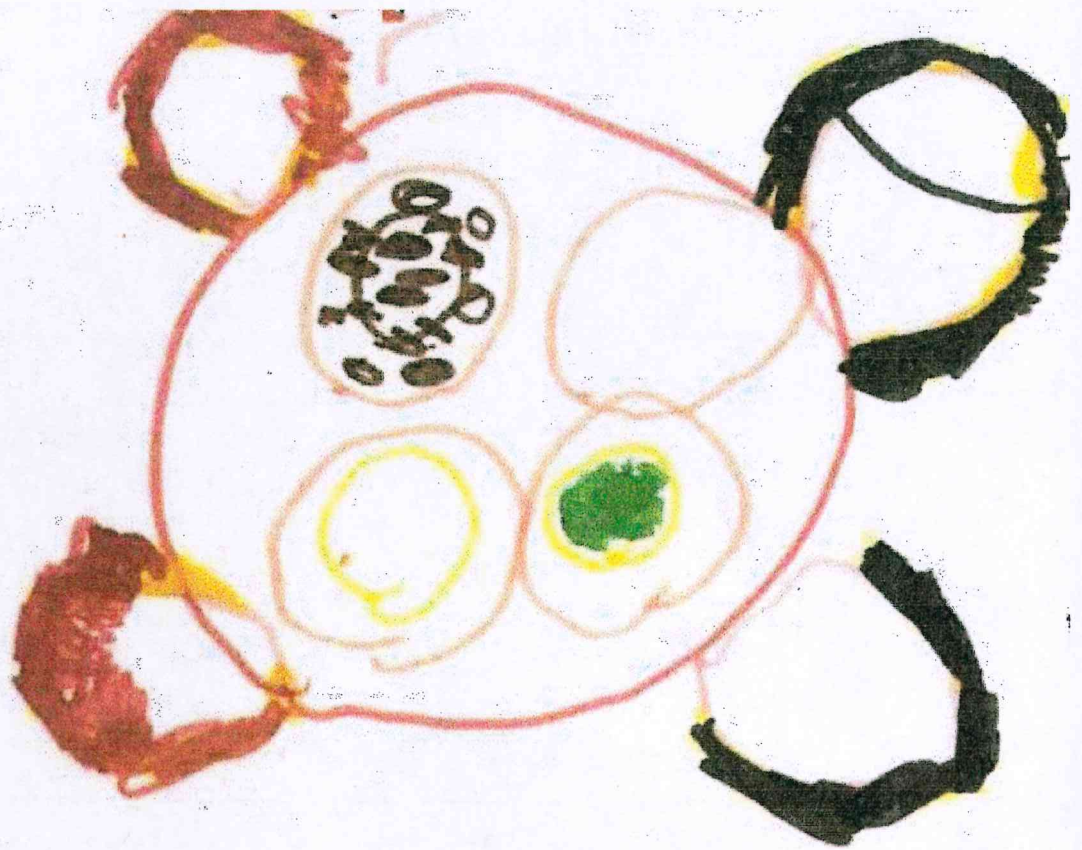


GIOCO IN SALONE LA MATTINA



**POI QUANDO VENGONO TUTTI I BIMBI VENGO
QUA IN SEZIONE.
VEDI QUESTA PORTA E' QUELLA DELLA SEZIONE E'
GIALLA E GRIGIA, GUARDA FACCIAMO ANCHE LA
MANIGLIA. POI QUI C' E' IL SALONE, E TUTTI NOI
IN FILA DA FRANDI**





POI FACCIAMO COLAZIONE, MANGIAMO LA MERENDA

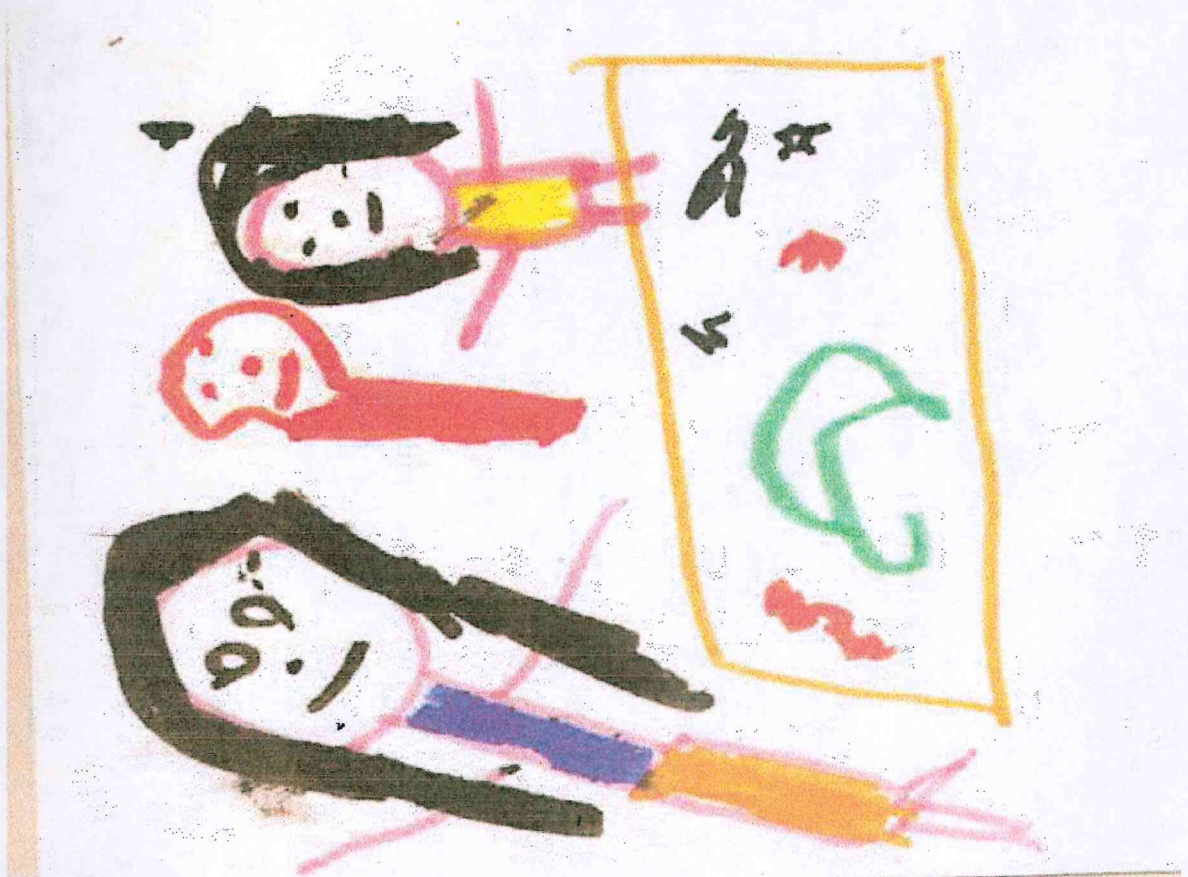
QUANDO VIENE EGLE VADO A FARE INGLESE



E DOPO FACCIO DELLE COSE CON EGLE.



POI DISEGNIAMO,

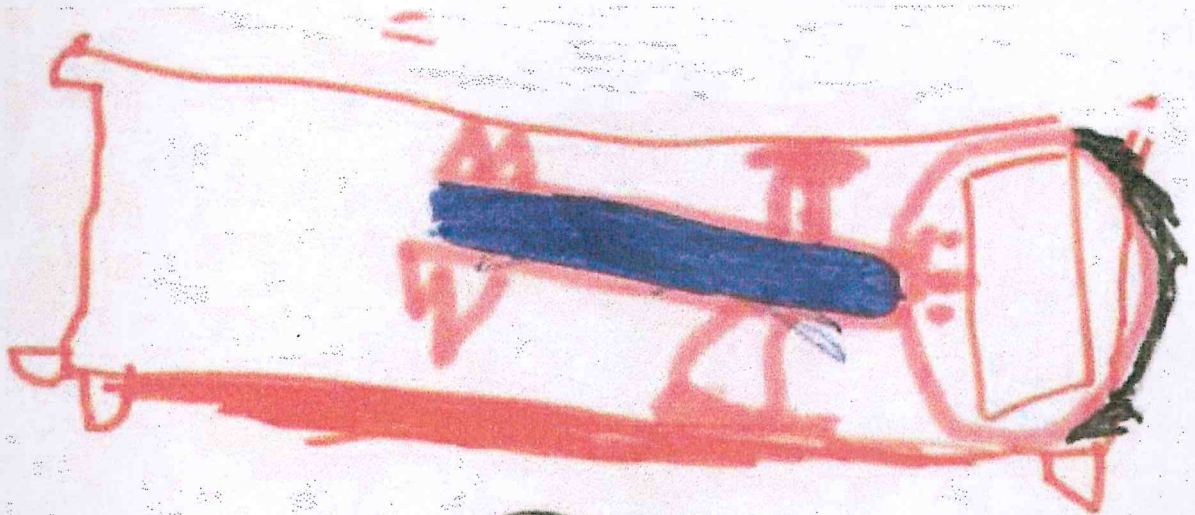
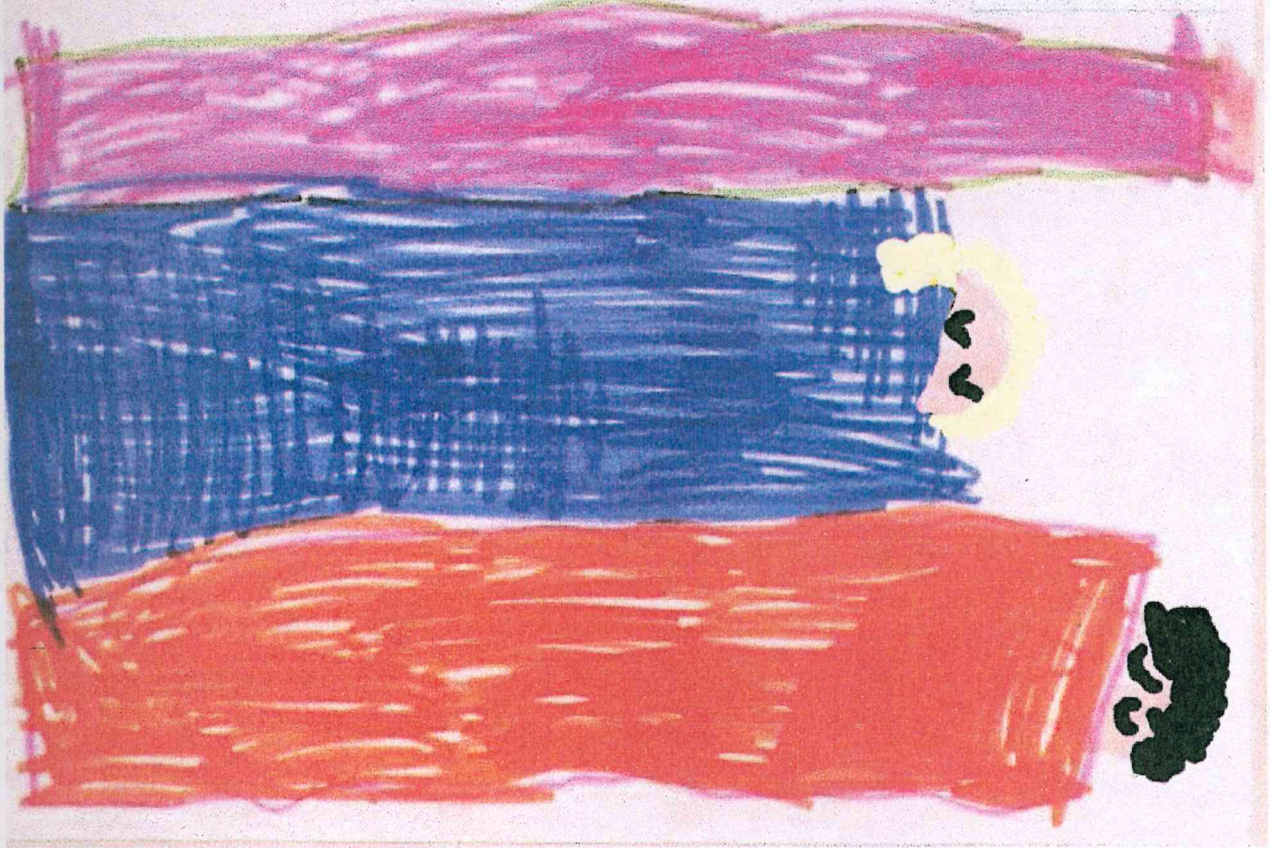




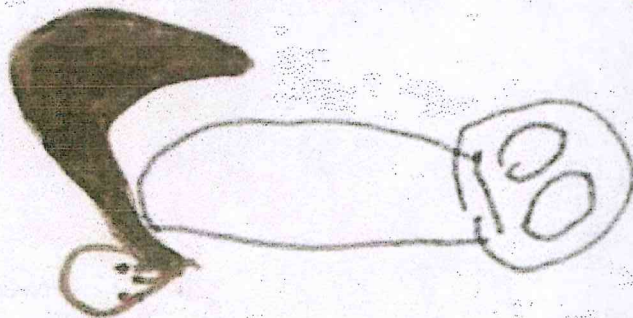
DOPO METTIAMO IN ORDINE

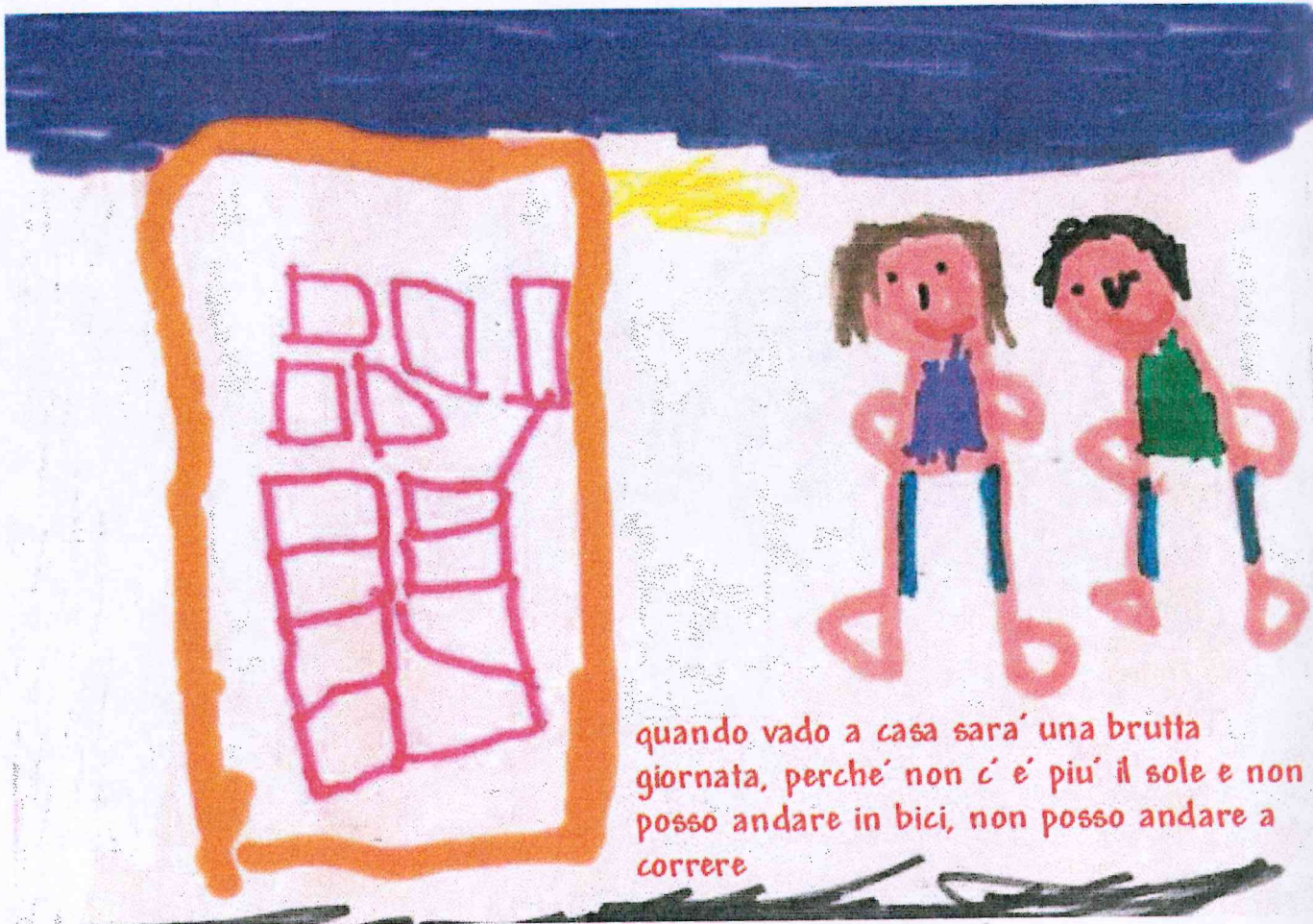


E ANCHE DORMO



a letto dormo e faccio
dei brutti sogni.
ho paura dei fantasmi
che arrivano a
cavallo.



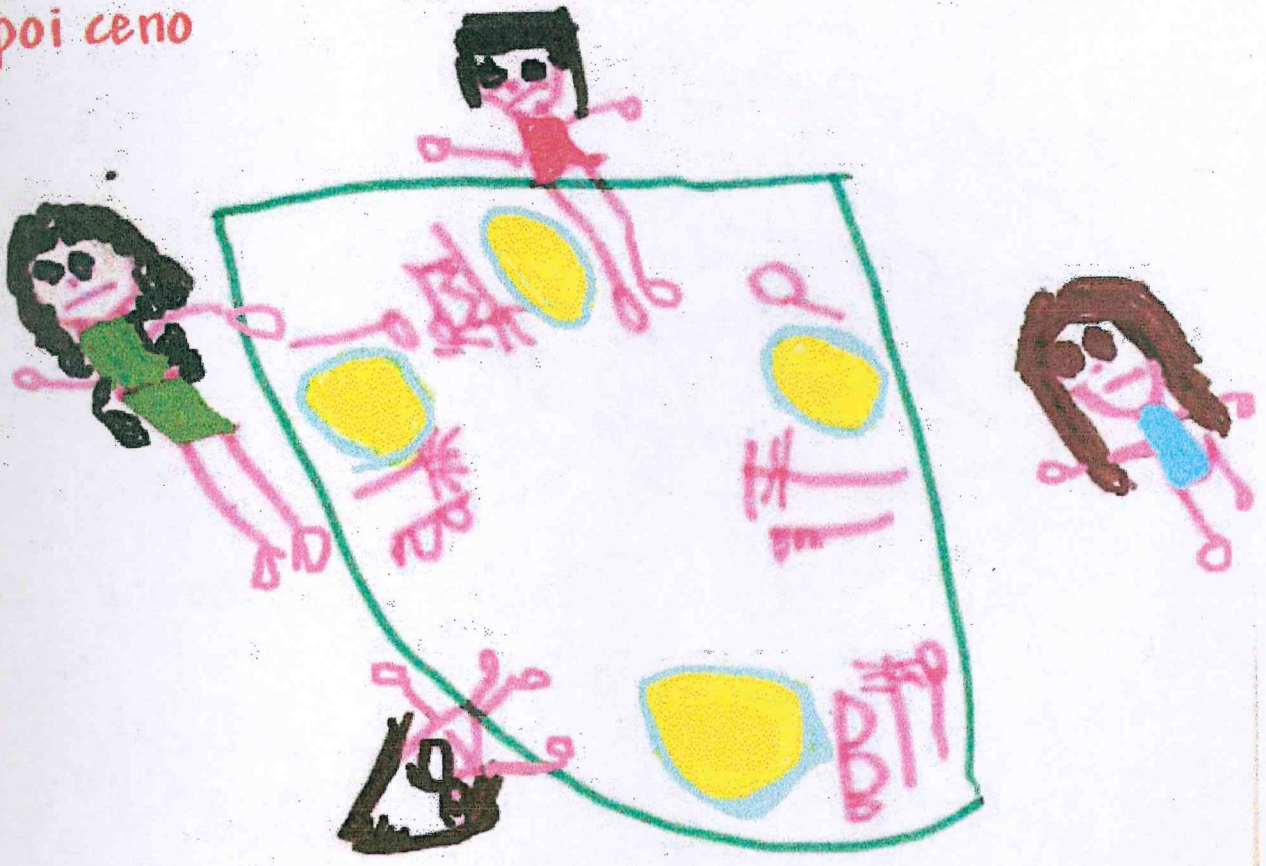


quando vado a casa sara' una brutta giornata, perche' non c' e' piu' il sole e non posso andare in bici, non posso andare a correre



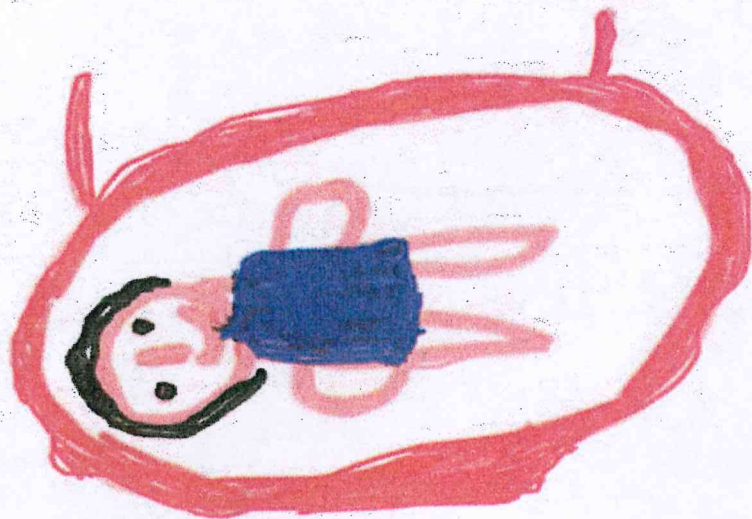
QUANDO E' SERA TORNA LA MAMMA E GLI DICO "C'HAI UN REGALINO?" E LEI ME LO DA PERCHE' E' MOLTO, MOLTO GENTILE.

poi ceno

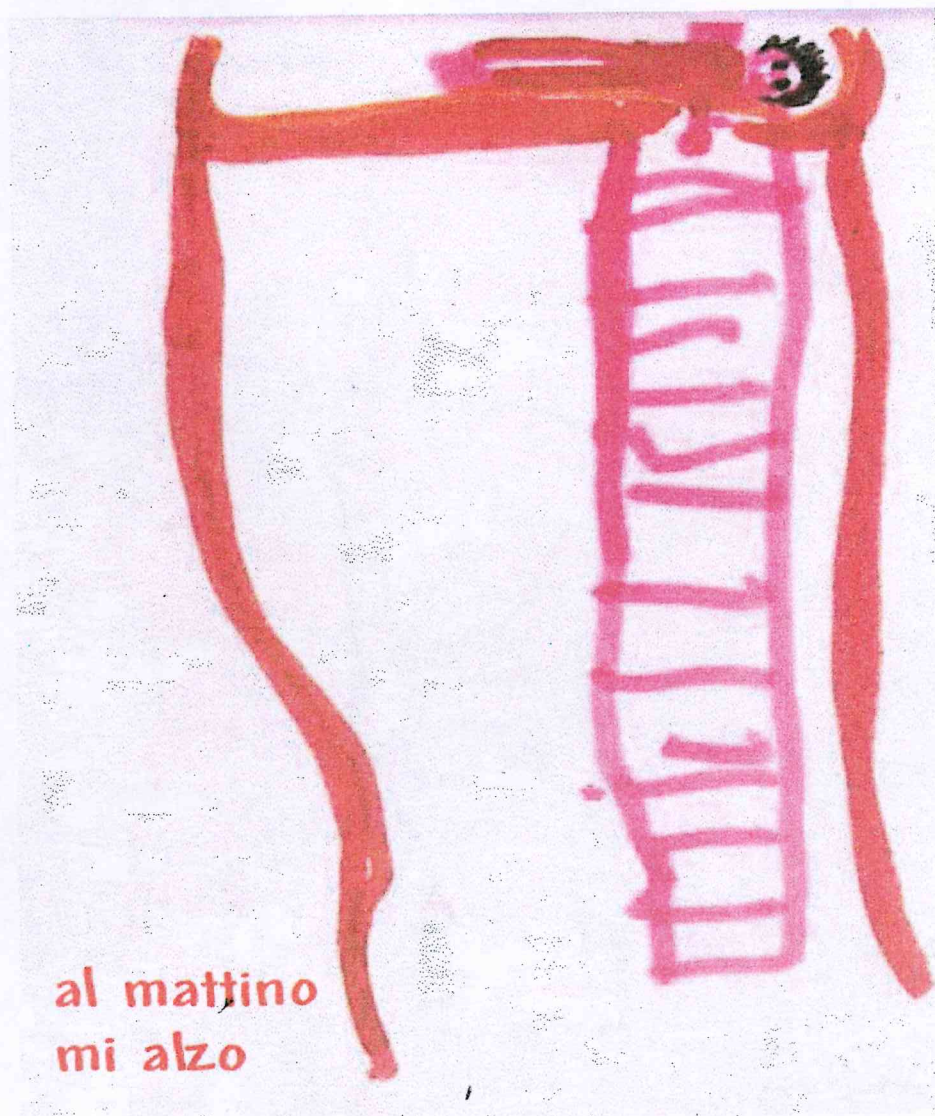


guardo un cartone





vado a letto e dormo



al mattino
mi alzo

INTRECCI

DI

TEMPI

ANNO VECCHIO...ANNO NUOVO

1° GRUPPO

CONVERSAZIONE A MEDIO GRUPPO :REBECCA,SIMONE, MARCO,ALICE, GIORGIA, FILIPPO,MAVEL,MIRCO,MATILDE R.,AMRANE,MAROUA.

AI BAMBINI VIENE CHIESTO DI SEDERSI PER RIFLETTERE UN ATTIMO SU ALCUNI COMPORTAMENTI NON ADEGUATI ALLO STARE INSIEME IN MODO CORRETTO. DOPO ALCUNI MOMENTI DI DISCUSSIONE E RIFLESSIONE, L' INSEGNANTE DICE:

INS.: CHI NON HA ANCORA IMPARATO QUESTE SEMPLICI COSE , SARA' MANDATO NELL' ANNO VECCHIO. SAPETE COSA SIGNIFICA?

REBECCA: VUOL DIRE CHE SI TORNA INDIETRO NEL TEMPO

ALICE: SI RIDIVENTA PICCOLI

SIMONE: ALLORA SI VA DI LA', AL NIDO COI BIMBI PICCOLI

D.: COME SI FA AD ANDARE INDIETRO NEL TEMPO, QUALCUNO HA UN MODO?

REBECCA: SI PRENDE LA MACCHINA, MA NON QUELLA DI CASA, E' UNA MACCHINA DIVERSA, PERCHE' SI CHIAMA LA MACCHINA DEL TEMPO, E' FATTA CON UN MANUBRIO CHE DOPO TI PORTA INDIETRO NEL TEMPO. L' HO VISTO UNA VOLTA PER TIVU IN UN CARTONE.

MARCO: NON ESISTE PER DAVVERO UNA MACCHINA DEL TEMPO

ALICE: ESISTE PERCHE' LO DICE LA REBECCA.

MARCO: MA LA REBECCA SI SBAGLIA, PERCHE' LE COSE DEI CARTONI NON SONO MICCA VERE PER DAVVERO

D. CHI DI VOI SA COS' E' UN ANNO VECCHIO?

GIORGIA: L' ANNO VECCHIO VUOL DIRE CHE E' UN ALTRO ANNO, E' DEI GIORNI INDIETRO, INVECE L' ANNO NUOVO E' PROPRIO IN QUESTI GIORNI E NON FINISCE MAI

ALICE: E' DEI GIORNI IN AVANTI

REBECCA: SI' PERO' FINIRA' L' ANNO NUOVO

D.: QUANDO FINIRA'?

MIRCO: IO QUESTA COSA NON LA SO, SOLO LE BIMBE LA SANNO

MATILDE R.: FINISCONO QUANDO VA VIA CARNEVALE E DOPO VIENE LA PASQUA E POI FINISCE LA PASQUA E DOPO E' FINITO L' ANNO

MARQUA: FINISCE QUANDO PASSA UN ALTRO GIORNO, FINISCE IL GIORNO TRE.

ALICE: L' ANNO NUOVO FINISCE QUANDO C' E' CARNEVALE E QUANDO E' FINITO CARNEVALE C' E' PASQUA E POI VIENE NATALE... FINISCE QUANDO SONO FINITE TUTTE LE COSE, CARNEVALE, PASQUA, LA BEFANA E IL NATALE.. POI BASTA, E' FINITO.

D.: MA TUTTE QUESTE COSE CHE HAI DETTO, CARNEVALE, PASQUA, NATALE, LA BEFANA, TORNANO A VENIRE O NO?

ALICE: SI' CHE TORNANO

GIORGIA: NATALE TORNA DOPO TANTI, TANTISSIMI MESI, LA BEFANA ANCHE, IL CARNEVALE INVECE STA PER ARRIVARE, PERCHE' IN QUESTI GIORNI ABBIAMO TANTO ASPETTATO E SOPRATTUTTO STO PER COMPIERE I MIEI ANNI 5.

REBECCA: MA DOPO VIENE UN ALTRO ANNO, VIENE QUANDO E' FINITO L' ANNO VECCHIO

GIORGIA: MA L' ANNO VECCHIO E' QUELLO DEI GIORNI INDIETRO, CHE SONO GIA' PASSATI

ALICE: E L' ANNO NUOVO E' QUELLO DEI GIORNI IN AVANTI

GIORGIA: MA L' ANNO NUOVO DOPO DIVENTA L' ANNO VECCHIO, PERCHE' DIVENTA COME QUELLO DI PRIMA

D.: QUANDO L' ANNO NUOVO DIVENTA ANNO VECCHIO?

ALICE: QUANDO E' PASSATO LA BEFANA, CARNEVALE, PASQUA, NATALE

GIORGIA: E ANCHE IL COMPLEANNO.

ANNO VECCHIO...ANNO NUOVO

2° GRUPPO

CONVERSAZIONE A MEDIO GRUPPO :ELJON, FRANCESCA, MASSIMILIANO, MATILDE D. , MASSIMILIANO, , LORENZO S., ALBERTO, KEVIN, FEDERICO, FRANCESCO, KARIM,ANTONIO.

AI BAMBINI VIENE CHIESTO DI SEDERSI PER RIFLETTERE UN ATTIMO SU ALCUNI COMPORTAMENTI NON ADEGUATI ALLO STARE INSIEME IN MODO CORRETTO. DOPO ALCUNI MOMENTI DI DISCUSSIONE E RIFLESSIONE, L' INSEGNANTE DICE:

INS.: CHI NON HA ANCORA IMPARATO QUESTE SEMPLICI COSE , SARA' MANDATO NELL' ANNO VECCHIO. SAPETE COSA SIGNIFICA?

MASSIMILIANO: CHI DICE LE PAROLACCE CI VA

KARIM: SI VA DAI 5 ANNI

FRANCESCA: NO, SI VA AL NIDO

ELJON: SE DICI LE PAROLACCE VAI NEL NIDO, PERCHE' NON SONO BELLE LE PAROLACCE

D.: MA PERCHE' DITE CHE SI VA AL NIDO? IO NON HO DETTO QUESTO

ALBERTO: PERCHE' AL NIDO CI SONO I BIMBI CHE NON SANNO ANCORA PARLARE E ALLORA SI SBAGLIANO E LE TATE DEL NIDO LI AIUTANO A PARLARE.

D.: ANCHE CHE DICE PAROLACCE SI SBAGLIA, VERO? PERO' IO HO PARLATO DI ANDARE NELL' ANNO VECCHIO..

KEVIN: MA NON SI PUO' ANDARE NELL' ANNO VECCHIO PERCHE' SE SI VA NELL' ANNO VECCHIO NON SI FA PIU' IL COMPLEANNO DEI 5.

FEDERICO: NON SI PUO' ANDARE NELL' ANNO VECCHIO, SE NO NON SI COMPIE MAI GLI ANNI.

D.:CHI DI VOI SA COS' E' UN ANNO VECCHIO?

LORENZO S.: L' ANNO VECCHIO VUOL DIRE CHE E' VECCHIO, PERCHE' CI SONO DEI BIMBI CHE GIOCANO E CHE FANNO LE COSE CHE GLI INTERESSANO DI FARE. L' ANNO NUOVO VUOL DIRE CHE SI VA IN UN' ALTRA SCUOLA NUOVA CHE NON LO SAI CHI SONO I BIMBI E ANCHE I GIOCHI, E POI FAI LE COSE BELLE: NON PICCHIO, NON DICO LE PAROLACCE, NON MORDO E POI COMPIO GLI ANNI.

ALBERTO: L' ANNO VECCHIO E' IL NIDO CHE SE TE VAI AL NIDO RIDIVENTI PICCOLO.

FRANCESCO: MA LA CHIARA STA AL NIDO PERCHE' E' PICCOLA, C' HA ANCORA DUE ANNI, POI QUANDO NE AVRA' TRE STA ANCORA CON QUELLE TATE LI', POI QUANDO NE AVRA' 4 STA ANCORA CON QUELLE TATE LI', QUANDO NE HA 5 STA ANCORA CON QUELLE TATE LI' E QUANDO NE AVRA' 6 ANDRA' ALLA SCUOLA ELEMENTARE.

FRANCESCA: MIA SORELLA CHE NE HA 7 VA ANCORA NELLA SCUOLA ELEMENTARE.

D.: QUANDO I BIMBI VANNO AL NIDO?

ELJON: QUANDO ERANO PICCOLI I BIMBI ANDAVANO AL NIDO PERCHE' ERANO PICCOLI.

MASSIMILIANO: ANCH'IO ERO ANDATO AL NIDO QUANDO ERO PICCOLO

D.: DA COSA CAPITE CHE I BIMBI SONO PICCOLI?

ALBERTO: PERCHE' IL NIDO E' PICCOLO E ANCHE LA SCUOLA DEL NIDO E' PICCOLO E CI INSEGNANO TUTTO.

KEVIN: PERCHE' SI VEDE CHE NON C' HANNO L' ALTEZZA COME NOI E POI NON SANNO NEANCHE LEGGERE I LIBRI COME NOI

MASSIMILIANO: CHE LORO NON SI SANNO NEANCHE SEDERE

LORENZO S.: SONO PICCOLI COME MIO FRATELLO, NON E' ANCORA CAPACE DI ANDARE SULLA SCALA.

KARIM: SONO GRANDI

D.: KARIM I BIMBI DEL NIDO SONO PIU' PICCOLI O PIU' GRANDI DI TE?

KARIM: GRANDI

FRANCESCA: MA NO, SONO PIU' PICCOLI

FEDERICO: SONO PIU' PICCOLI, IO L' HO VISTO IL NIDO QUANDO ERO PICCOLO

MATILDE D.: SONO PICCOLI PERCHE' SONO ANCORA ALL' ASILO NIDO

D.: SE ADESSO VENISSERO QUI NELLA NOSTRA SCUOLA, SAREBBERO GRANDI?

MATILDE D. : SI'

FRANCESCA: LORO VANNO AL NIDO E SONO PICCOLI E IO ALLA SCUOLA MATERNA E SONO GRANDE.

D. : MA SE TU VAI AL NIDO, RIDIVENTI PICCOLA?

FRANCESCA: NO, RESTO COME SONO

D.: E SE LORO VENGONO QUI DA NOI, DIVENTANO GRANDI O RESTANO PICCOLI?

FRANCESCA: DIVENTANO GRANDI

FRANCESCO: MA LORO NON POSSONO VENIRE QUA, PERCHE' HANNO MENO ANNI. QUANDO I BIMBI SONO PICCOLI E UN ALTRO BIMBO E' PIU' GRANDE, NON HA DEGLI ANNI COME LUI. UNA BAMBINA PICCOLA, FUORI DELLA PANCIA DELLA MAMMA, E' VENUTA DOPO, PERCHE' E' NATA QUANDO IO AVEVO TRE ANNI.

D.: E SE NON SI COMPIONO MAI GLI ANNI, CHE SUCCEDDE?

ELTON: RESTI PICCOLO

KEVIN: OPPURE MUORI, COSI' NON COMPI PIU' GLI ANNI.

SCATOLE DEL TEMPO: IL CARNEVALE

CONVERSAZIONE A PICCOLO GRUPPO: SIMONE, FEDERICO, MIRCO, MARCO, MASSIMILIANO, ELJON.

SIMONE: IO VORREI FARE LA SCATOLA DEL CARNEVALE

D.: CARNEVALE E' GIA' PASSATO, E' ADESSO O DEVE ANCORA ARRIVARE?

SIMONE: DEVE ANCORA VENIRE, VIENE QUANDO C' E' BUIO.

D.: COS' E' IL CARNEVALE?

FEDERICO: E' UNA FESTA COLORATA

MASSIMILIANO: E' UNA FESTA CHE SI VESTE DA CARNEVALE, SI PUO' VESTIRE DA SPIDER MAN O DA ZORRO

FEDERICO: PUOI METTERE ANCHE I CAPPELLI DA MAGO

MIRCO: E LANCI LE STELLE FILANTI, QUELLE DI CARTA

ELJON: E I CORIANDOLI

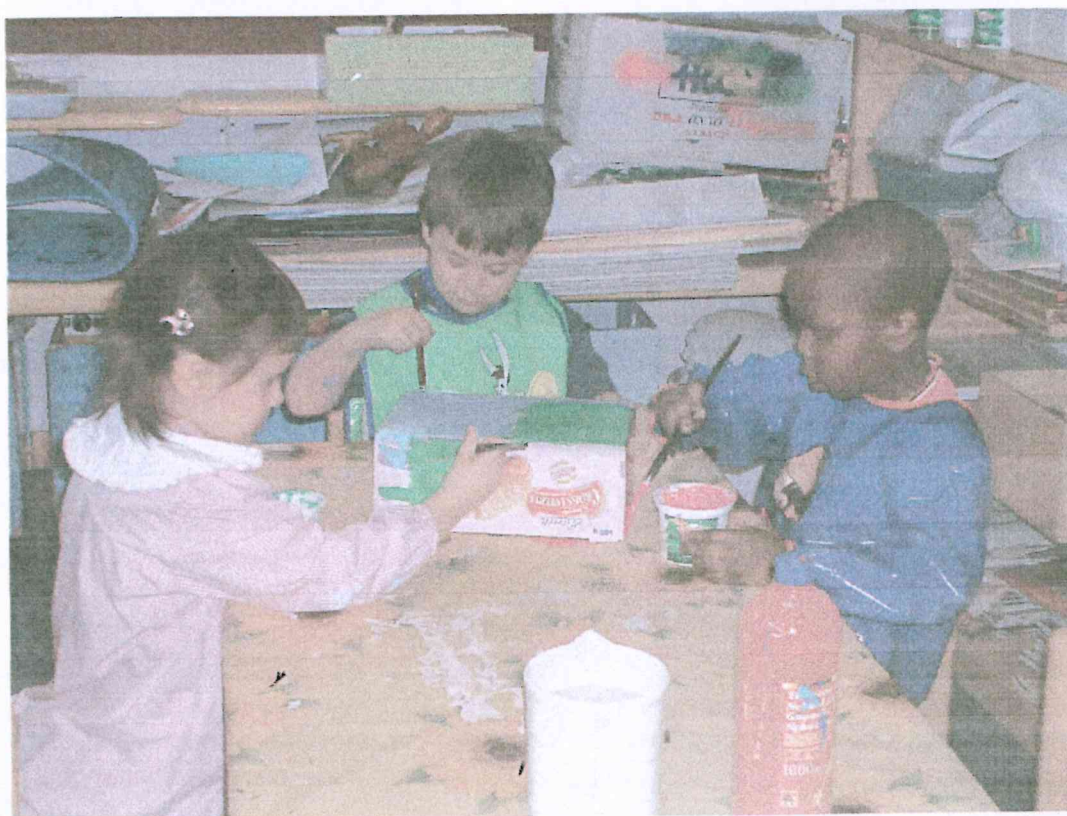
D.: COME SARA' UNA SCATOLA CHE VUOL DIRE CHE E' CARNEVALE?

MASSIMILIANO: LA VESTIAMO

MARCO: LA DOBBIAMO COPRIRE DI TUTTI I COLORI

MASSIMILIANO: CI METTIAMO ANCHE LE MASCHERE

GENNAIO 2006



SCATOLE DEL TEMPO: LA BEFANA

CONVERSAZIONE A PICCOLO GRUPPO: LORENZO S., ALBERTO, KARIM, MATILDE D.,
FRANCESCA, FRANCESCO.

D.: COSA ABBIAMO FATTO CON I VOSTRI AMICI?

ALBERTO: QUELLA E' LA SCATOLA DEL CARNEVALE

D.: DA COSA L' HAI CAPITO?

FRANCESCA: PERCHE' E' TUTTA COLORATA E DALLE MASCHERE CHE CI SONO
DENTRO.

D.: QUAND' E' CARNEVALE, ADESSO?

ALBERTO: NO, CI MANCA ANCORA UN PO' DI TEMPO

LORENZO S. : CI MANCANO DUE SETTIMANE. CARNEVALE VIENE DI NOTTE
PERCHE' ALLA SERA FANNO TUTTI GLI SPETTACOLI IN DUE GIORNI.

D. CHE SCATOLA VOLETE FARE VOI?

ALBERTO: QUELLA DELLA BEFANA

LORENZO S. : LA BEFANA PASSA ALLA NOTTE QUANDO GLI ALTRI DORMONO E
LEI PORTA I DOLCETTI.

D.: COME SARA' UNA SCATOLA CHE VUOL DIRE CHE E' LA BEFANA?

FRANCESCA: FACCIAMO TUTTA LA NOTTE SCURA CON LE STELLE E LA LUNA.

D.: E DENTRO ALLA SCATOLA METTIAMO QUALCOSA?

FRANCESCA: LA BEFANA CHE VIENE NELLA NOTTE CON TUTTI I DOLCI. LA
BEFANA NON PORTA GIOCHI, E' BABBO NATALE CHE PORTA I GIOCHI, LA
BEFANA PORTA SOLO DOLCI.

ALBERTO: LA BEFANA E' GIA' PASSATA DA ME ,E' GIA' VENUTA E MI HA PORTATO
UN CASTELLO.

LORENZO S.: PASSA TUTTE LE NOTTI.

FRANCESCO: NO, UNA NOTTE SOLA.

FRANCESCA: QUANDO C' E' LA NOTTE CHIARA

D.: SPIEGA MEGLIO, FRANCESCA

FRANCESCA: MI HA DETTO LA MAMMA CHE LA BEFANA PASSA QUANDO C' E' LA
NOTTE CHIARA, LA NOTTE BIANCA

FRANCESCO: MA LA NOTTE E' BUIA, E' NERA

ALBERTO: MA DELLE VOLTE SI VEDE

KARIM: C' E' LA LUNA GRANDE.

GENNAIO 2006

SCATOLE DEL TEMPO:IL NATALE

CONVERSAZIONE A PICCOLO GRUPPO: REBECCA, MAROUA, ALICE, KEVIN.

D.: COSA ABBIAMO FATTO CON I VOSTRI AMICI?

KEVIN: IL CARNEVALE E LA BEFANA

D.: DA COSA L' HAI CAPITO?

KEVIN: PERCHE' LI' CI SONO LE MASCHERE, I CORIANDOLI E LI' C' E' LA BEFANA CHE VOLA SULLA SCOPA COI REGALI. A ME NON M' HA PORTATO NIENTE LA BEFANA

ALICE: A ME IL CARBONE...MA ERA UNO SCHERZO, MI HA PORTATO ANCHE DEI DOLCETTI

D.: E' GIA' PASSATA LA BEFANA O NO?

KEVIN: E' GIA' PASSATA, PERO' A ME NON M' HA DATO NIENTE

REBECCA: SI SARA' DIMENTICATA O FORSE NON AVEVA PIU' DOLCI

MAROUA: ANCHE IO NIENTE PERCHE' A MAMMA NON PIACE BEFANA

REBECCA: MA LA MAMMA NON C' ENTRA, AVEVA PROPRIO FINITO I DOLCI, TE LI PORTA UN ALTRO GIORNO, VE'.

D.: E IL CARNEVALE E' GIA' PASSATO O DEVE ANCORA ARRIVARE?

ALICE: DEVE ARRIVARE

KEVIN: ARRIVA TRA UN PO'

D.: CHE SCATOLE RESTANO DA FARE?

ALICE: IL NATALE, LA PASQUA E QUELLA DEI COMPLEANNI.

REBECCA: POSSIAMO FARE QUELLA DI NATALE?

D.: E COME LA FARESTI?

REBECCA: BIANCA, PERCHE' IL NATALE E' BIANCO C' E' LA NEVE E MOLTO FREDDO, PERCHE' IL NATALE VIENE D' INVERNO.

D.: IN CHE GIORNO VIENE NATALE?

KEVIN: IL 9 DICEMBRE

ALICE: IN FEBBRAIO

KEVIN: IN MARZO

D.: IN CHE MESE SIAMO ADESSO?

REBECCA: IN GENNAIO

D.: E' GIA' PASSATO NATALE O NO?

REBECCA: NO, VIENE ALLA FINE DELL' ANNO

MAROUA: VIENE L' INVERNO, E' FREDDO E QUANDO E' NATALE VIENE BABBO NATALE COL FREDDO

KEVIN: IO DICO CHE E' GIA' PASSATO NATALE

D.: VI RICORDATE COME SI CHIAMA IL MESE DI NATALE?

KEVIN: AGOSTO.

D.: VA BENE, LO SCOPRIREMO SOLO VIVENDO. COSA USIAMO PER FARE LA SCATOLA BIANCA?

REBECCA: PRENDIAMO DEI PEZZI DI CARTA IGIENICA, LI INCOLLIAMO E POI LI METTIAMO SOPRA E INTORNO

KEVIN: POI CI METTIAMO DENTRO UN ALBERINO CON TUTTI I REGALI SOTTO E CON I BIMBI CHE DORMONO, PERCHE' SE I BIMBI NON DORMONO, BABBO NATALE NON GLI PORTA NIENTE.

REBECCA: NELL' ALBERO CI METTIAMO TUTTE LE PALLINE E ANCHE BABBO NATALE.

ALICE: BABBO NATALE QUANDO SCENDE DAL CAMINO...NO, IO NON CE L' HO IL CAMINO, PUO' ENTRARE DALLA FINESTRA O DALLA PORTA

KEVIN: MA SI', DALLA PORTA SVEGLIA TUTTI, ENTRERA' DALLA FINESTRA.

ALICE: MA DALLA FINESTRA DOVE C' E' L' ALBERO COSI' CI METTE I REGALI SOTTO.

D.: COME FA A SAPERE QUAL E' LA STANZA DOVE C' E' L' ALBERO?

REBECCA: VEDE LE LUCI, PERCHE' IO IL MIO ALBERO LO LASCIO ACCESO LA NOTTE CHE LUI DEVE VENIRE.

SCATOLE DEL TEMPO: LA PASQUA

CONVERSAZIONE A PICCOLO GRUPPO: GIORGIA, FILIPPO, AMRANE, ANTONIO

D.: VEDIAMO UN PO' QUALI SONO LE SCATOLE CHE RIMANGONO DA FARE

GIORGIA: QUELLA DI PASQUA E DEI COMPLEANNI, IO VORREI FARE QUELLA DI PASQUA

FILIPPO: SI, SI, CON L' UOVO DI PASQUA

AMRANE: CON L' UOVO GRANDE

GIORGIA: INVECE IO CI METTEREI UNA COSA POI UN ALTRO UOVO DOVE IO AVEVO TROVATO LA COLLANA DELLE "Brass?" E' UNA CHE HA DEI LABBRONI E DEGLI OCCHIONI.

D.: E COME LA COLORIAMO, CHE COLORE PUO' AVERE LA PASQUA?

GIORGIA: ROSA, PERCHE' E' BELLA LA PASQUA ROSA.

SCATOLE DEL TEMPO:IL COMPLEANNO

CONVERSAZIONE A PICCOLO GRUPPO: LORENZO P. ,MATILDE R., MAVEL, LUCA, GIACOMO, FILIPPO

D.: COME FARESTE A FARE UNA SCATOLA DEI COMPLEANNI?

MATILDE R.: IO PER LA FESTA DEL COMPLEANNO CI METTEREI DEI PALLONCINI , POI DEI REGALI, E POI CI METTEREI TANTE COSE COLORATE E POI DA MANGIARE C' E' ANCHE LA TORTA.

MAVEL: E' UNA TORTA BUONA

MATILDE R.: E' UNA TORTA PARTICOLARE, VUOL DIRE CHE E' DEL COMPLEANNO QUANDO CI METTI LE CANDELINE DA SOFFIARE

D.: COME MAI SI METTONO LE CANDELINE?

LORENZO P. : PERCHE' E' FATTA COSI' MA LE CANDELINE SI SPENGO NO CON UN SOFFIO.

D.: QUANTE CANDELINE SI METTONO?

LORENZO P.: 2,4,5

MAVEL: 2,4

FILIPPO: 6

D.: TU LORENZO, QUANTE CANDELINE METTI NELLA TUA TORTA?

LORENZO P.: TREDICI, PERCHE' A ME PIACE COSI' LA MIA TORTA

D.: E TU LUCA?

LUCA: COSI' (ALZA 4 DITA)

MATILDE R.: QUATTRO, PERCHE' PRIMA NE AVEVO COMPIUTI 4 E AVEVO MESSO 4 CANDELINE, DOPO CE NE METTERO' 5.

D. : DOPO? QUANDO SARA' QUESTO DOPO?

MATILDE R.: DOPO VUOL DIRE CHE BISOGNA ASPETTARE MOLTO TEMPO E DOPO ARRIVA IL COMPLEANNO CHE DOPO QUANDO ARRIVA SI DEVE PREPARARE QUELLO CHE C' E' DA PREPARARE.

FEBBRAIO 2006







CERCHIAMO DI METTERE IN ORDINE LE SCATOLE

(SEGUIAMO LA LOGICA : E' GIA' PASSATO (passato) - CI SIAMO ORA (presente) - DEVE ANCORA ARRIVARE (futuro)

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D.: PROVIAMO A VEDERE COME POSSIAMO FARE A METTERE IN ORDINE LE NOSTRE SCATOLE. PRENDIAMO PER ESEMPIO LA SCATOLA DEL CARNEVALE, PERCHE' SAPPIAMO CHE ADESSO E' CARNEVALE. QUALE FESTA E' GIA' PASSATA, FINITA?

REBECCA: LA BEFANA

ALICE: NATALE

D.: CON CALMA...REBECCA, SE LA BEFANA E' GIA' PASSATA LA METTERESTI SU QUESTA STRISCIA PRIMA O DOPO IL CARNEVALE?

REBECCA: PRIMA

D.: E LA PASQUA?

REBECCA: DEVE ANCORA VENIRE

D.: METTI LA SCATOLA PRIMA O DOPO QUELLA DEL CARNEVALE?

REBECCA: DOPO

D.: E IL NATALE?

REBECCA: E' GIA' PASSATO, LO METTO PRIMA DELLA BEFANA, PERCHE' PRIMA C' E' NATALE E POI LA BEFANA

KEVIN: MA IL NATALE VIENE TRA TANTI GIORNI

FRANCESCA: E' GIA' VENUTO IL NATALE

KEVIN: QUELLO VECCHIO E' GIA' VENUTO, MA ADESSO NE DEVE ARRIVARE UN ALTRO, PERCHE' TORNA SEMPRE

GIORGIA: QUELLO DELL' ANNO VECCHIO E' FINITO, MA POI DEVE VENIRE QUELLO DELL' ANNO NUOVO

FRANCESCA: IL NUOVO NATALE DEVE ANCORA PASSARE

REBECCA: (POSIZIONA LA SCATOLA DOPO LA PASQUA)

FRANCESCA: MA IL NATALE VA VICINO ALLA BEFANA

A TURNO, COMINCIANO A GIOCARE CON LE SCATOLE, SPOSTANDOLE IN SVARIATI MODI (CHI LE METTE TUTTE VICINE, CHI LE ACCOPPIA IN LINEA, CHI LE METTE UNA SOPRA ALL' ALTRA, CHI FA UNA FILA, CHI LE METTE A ZIG ZAG, ECC)

ORDINIAMO LE SCATOLE DEL TEMPO: IL COMPLEANNO

1° GRUPPO

CONVERSAZIONE A PICCOLO GRUPPO: MATILDE D. MATILDE R. MIRCO, FEDERICO, GIORGIA, ELJON, MARCO, AMRANE, KARIM, FILIPPO, LORENZO S.

D.: ABBIAMO DETTO CHE QUANDO SONO PASSATE TUTTE QUESTE FESTE (NATALE, PASQUA, ECC..) E' PASSATO UN ANNO. CHE COSA VIENE DOPO IL CARNEVALE?

GIORGIA: LA PASQUA..

D.: E IL COMPLEANNO, DOVE POSSO METTERE LA SCATOLA DEL COMPLEANNO?

GIORGIA: QUESTA DEV' ESSERE QUI, PRIMA DEL CARNEVALE, PERCHE' I COMPLEANNI PASSANO SEMPRE PRIMA DEL CARNEVALE

KEVIN: NO, PERCHE' DOPO IL CARNEVALE VIENE PASQUA E DOPO PASQUA VIENE IL COMPLEANNO

FEDERICO: DOPO IL CARNEVALE C' E' LA FESTA DI COMPLEANNO, E DOPO VIENE LA PASQUA

MARCO: IL CARNEVALE VIENE DOPO DEL COMPLEANNO

KEVIN NO, PRIMA ARRIVA NATALE, DOPO LA BEFANA, POI CARNEVALE, POI LA PASQUA E POI IL COMPLEANNO

GIORGIA: NON VA BENE, PERCHE' IL COMPLEANNO...DALL' INIZIO PROPRIO C' E' IL NATALE, POI LA BEFANA, POI IL CARNEVALE, DOPO C' E' IL COMPLEANNO E QUESTA (LA PASQUA) E' LA FINE DELL' ANNO, QUANDO E' FINITA NON C' E' PIU' NIENTE, CI SONO SOLO I GIORNI, QUANDO PIOVE, QUANDO C' E' IL SOLE, QUANDO C' E' LA NEBBIA

KEVIN: TIPO LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI', VENERDI', SABATO, DOMENICA, POI ANCORA LUNEDI', MARTEDI' MERCOLEDI', SEMPRE COSI'.



ORDINIAMO LE SCATOLE DEL TEMPO: IL COMPLEANNO

2° GRUPPO

CONVERSAZIONE A PICCOLO GRUPPO: FRANCESCO, MAVEL, ANTONIO, LORENZO S., FRANCESCA, MATILDE D., ALBERTO, GIACOMO, KARIM, KEVIN, MASSIMILIANO

D.: ABBIAMO DETTO CHE QUANDO SONO PASSATE TUTTE QUESTE FESTE (NATALE, PASQUA, ECC..) E' PASSATO UN ANNO. CHE COSA VIENE DOPO IL CARNEVALE?

MASSIMILIANO: CARNEVALE E' GIA' PASSATO

D.: PROVIAMO A METTERE UN PO' IN ORDINE LE NOSTRE SCATOLE, CHI VUOL PROVARE?

FRANCESCA: DOPO CARNEVALE METTO LA PASQUA, ... NATALE VIENE PRIMA DELLA BEFANA, DOPO LA BEFANA C'E' IL CARNEVALE

D.: COSA TI E' RIMASTO DA SISTEMARE?

FRANCESCA: LA SCATOLA DEL COMPLEANNO LA METTO QUA, DOPO LA PASQUA

D.: PERCHE' LA METTI DOPO LA PASQUA?

FRANCESCA: IO IL MIO COMPLEANNO LO FESTEGGIO DOPO LA PASQUA

ALBERTO: IO IL MIO COMPLEANNO LO FESTEGGIO A MAGGIO, QUANDO C' E' LA MOTO KAWASAKI

LORENZO S.: IO COMPIO GLI ANNI IN AGOSTO, TANTO TEMPO FA

FRANCESCO: IO LI COMPIO PRIMA DEL NATALE

MAVEL: IO NON LO SO

D.: IO PERO' NON HO CAPITO BENE QUANDO COMPIE GLI ANNI ALBERTO

ALBERTO: A MAGGIO

D.: E QUAND' E' MAGGIO ? PRIMA O DOPO PASQUA?

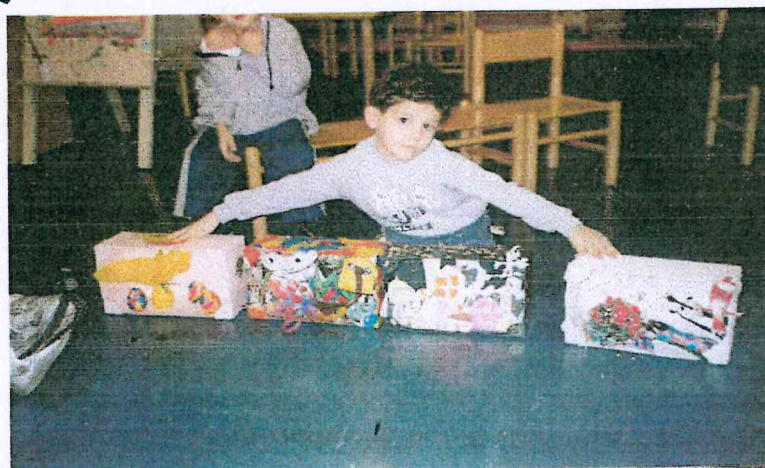
ALBERTO: CI VUOLE TANTO TEMPO PER ARRIVARE A MAGGIO, SIAMO ANCORA ALLA CITROEN RALLY E DOBBIAMO ARRIVARE AL PENULTIMO GIORNO, ALLA KAWASAKI..

D.: MA DOVE TROVI ALBERTO LA CITROEN RALLY, LA KAWASAKI IN UN GIORNALE?

ALBERTO: NO, E' UN CALENDARIO E QUANDO E' FINITO C' E' IL 2007

D.: E ADESSO COSA C'E'?

ALBERTO: IL 2006



ORDINIAMO LE SCATOLE DEL TEMPO: IL COMPLEANNO

3° GRUPPO

CONVERSAZIONE A PICCOLO GRUPPO: REBECCA, GIORGIA, SIMONE, ELJON, MARCO, FILIPPO, LUCA, FEDERICO, MIRCO, AMRANE, ALICE.

D.: RIPRENDIAMO LE NOSTRE SCATOLE. CHI VUOLE METTERLE IN ORDINE?

SIMONE: LE HO MESSE TRE SOTTO E DUE SOPRA. LA BEFANA SOTTO, IL COMPLEANNO SOTTO, BABBO NATALE SOTTO, IL CARNEVALE SOPRA E LA PASQUA SOPRA, LE HO MESSE COSI' PERCHE' MI PIACE

D.: E SE IO TI CHIEDESSI DI FARE UNA FILA COMINCIANDO DALLA PRIMA FESTA DELL' ANNO, POI DA QUELLA CHE VIENE DOPO, POI QUELLA CHE VIENE DOPO FINO ALL' ULTIMA, COME LE METTERESTI?

SIMONE: LA PRIMA E' IL COMPLEANNO, POI LA SECONDA E' LA BEFANA, POI DOPO LA BEFANA VIENE NATALE, DOPO NATALE CARNEVALE E DOPO CARNEVALE VIENE PASQUA, POI E' FINITO L' ANNO.

D.: SIETE D' ACCORDO SUL MODO IN CUI SIMONE HA MESSO LE SCATOLE?

ALCUNI : SI'

ALICE: NO, PERCHE' LA BEFANA ERA PRIMA DI NATALE E INVECE VIENE DOPO..(CAMBIA POSIZIONE ALLE SCATOLE..POI) HO MESSO PRIMA LA BEFANA, POI CARNEVALE, DOPO C' E' PASQUA POI DOPO C' E' IL COMPLEANNO E PER ULTIMO IL NATALE, PERCHE' QUANDO FINISCE L' ANNO ARRIVA NATALE

REBECCA: NON SONO D' ACCORDO, PERCHE' LA BEFANA VENIVA DOPO IL NATALE

GIORGIA: IO IL NATALE LO METTEREI PRIMA DELLA BEFANA, PERCHE' IL NATALE PASSA SEMPRE PRIMA DELLA BEFANA E POI LA PASQUA IO LA METTEREI QUI DOPO IL NATALE, PERCHE' E' QUELLA LI' LA FINE DELL' ANNO

D.: COME SI FA A CAPIRE CHE E' FINITO UN ANNO?

GIORGIA: E' LA PASQUA, PERCHE' LI' C' E' PROPRIO IL CALDO

ELJON: E' IL COMPLEANNO CHE FA CAPIRE CHE E' PASSATO L' ANNO, CHE COMPI QUATTRO ANNI, CINQUE ANNI

GIORGIA: DIVENTI GRANDE..SE UNO HA GIA' COMPIUTO QUATTRO ANNI, NE COMPIE CINQUE, SE NE HA GIA' COMPIUTI SEI NE COMPIE SETTE, ECC.

D.: MA QUANDO SI COMPIONO GLI ANNI, TUTTI I GIORNI?

GIORGIA: NO, A VOLTE

D.: MA COME FUNZIONA?

REBECCA: FUNZIONA CHE PRIMA SI COMPIE TRE ANNI, DOPO SE NE COMPIONO QUATTRO, DOPO SE NE COMPIONO CINQUE

D.: MA QUANTO E' QUESTO DOPO?

REBECCA: DAI TRE AI QUATTRO ANNI DEVI ASPETTARE POCO TEMPO, DAI QUATTRO AI CINQUE TANTO TEMPO

GIORGIA: NO, PERCHE' BISOGNA ASPETTARE SEMPRE TANTO.

IL COMPLEANNO

D.: L'ALTRA VOLTA ABBIAMO CERCATO DI SISTEMARE SU QUESTO CARTONE LE SCATOLE CHE AVETE COSTRUITO E ABBIAMO VISTO CHE E' DIFFICILE SISTEMARE LA SCATOLA DEL COMPLEANNO. LA BEFANA VIENE DA TUTTI LA STESSA NOTTE?

TUTTI: SI'

D.: E LA PASQUA, L' ABBIAMO FESTEGGIATA TUTTI DOMENICA?

TUTTI: SI'

D.: E IL COMPLEANNO?

ALBERTO: IL COMPLEANNO VIENE SOLO DA UNO, DA UNA PERSONA CHE COMPIE GLI ANNI

MATILDE R.: SOLO UNO FESTEGGIA IL COMPLEANNO.

OGNUNO DI NOI PROVA A SISTEMARE IL SUO COMPLEANNO, MA..

D.: QUAL E' LA PRIMA FESTA DELL' ANNO?

MASSIMILIANO: LA BEFANA

D.: POSSIAMO DIRE CHE L' ANNO COMINCIA DA QUI? METTIAMO

QUESTA STRISCIA AZZURRA E POI LA SCATOLA DELLA BEFANA

FRANCESCA: DOPO C' E' CARNEVALE

D.: LA SCATOLA DEL CARNEVALE DOVE VA MESSA?

MASSIMILIANO: DA QUESTA PARTE, SI VA DI QUA

D.: MASSI, DISEGNA LA PARTE DOVE SI VA, FAI UNA FRECCIA, COSI'

CAPIAMO TUTTI

CHI HA CINQUE ANNI?

GIORGIA: IO, LI HO COMPIUTI IL 20 FEBBRAIO, A CARNEVALE

REBECCA: IO IL 16 MARZO, DOPO CARNEVALE, PRIMA DELLA PASQUA,

QUI

MAROUA: IL 23 MARZO

REBECCA: MARZO COME ME

D.: CHI LI COMPIE PRIMA?

GIORGIA: LA REBECCA, PERCHE' LA REBBIE E' AL 16

D.: DA COSA CAPISCI CHE LA REBECCA LI COMPIE PRIMA?

KEVIN: DAI NUMERI CHE CI SONO DAVANTI

ANTONIO: IL 16 MARZO

REBECCA: ANCHE LUI COME ME, PERO' E' UGUALE ANCHE IL NUMERO.

D.: POSSIAMO METTERVI NELLO STESSO FILO?

REBECCA: SI', PERCHE' E' UGUALE

KEVIN: MI SA CHE FANNO IL COMPLEANNO LO STESSO GIORNO.

IL

CARNEVALE

SCATOLE DEL TEMPO: IL CARNEVALE

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D.: QUESTA SECONDO NOI CHE SCATOLA E'?

FRANCESCA: E' LA SCATOLA DEL CARNEVALE, PERCHE' CI SONO LE MASCHERE

MASSIMILIANO: CARNEVALE DEVE ANCORA PASSARE

GIORGIA: NO, CARNEVALE E' GIA' PASSATO

SIMONE: NON E' PASSATO A SCUOLA, PERCHE' DEVE ANCORA ARRIVARE

FRANCESCA: LA FESTA NON E' ANCORA ARRIVATA

MASSIMILIANO: EH, DEVE ANCORA PASSARE

GIORGIA: PERO' QUELLO FUORI E' GIA' PASSATO

D. QUAL E' QUELLO FUORI?

SIMONE: QUELLO DEL GIARDINO

GIORGIA: NON QUELLO DEL GIARDINO...

SIMONE: QUELLO LONTANO, ALLORA E' QUELLO LONTANO

GIORGIA: NO, PERCHE' IO L' HO GIA' VISTO IL CARNEVALE FUORI, PERCHE' ERO ANDATA A UNA FESTA DEL CARNEVALE

REBECCA: PERO' IL CARNEVALE E' IMPORTANTE, PERCHE' E' UNA COSA DOVE I BAMBINI SI DIVERTONO MOLTO

FRANCESCO: QUANDO C' E' IL CARNEVALE SI TRAVESTONO E SI DIVERTONO MOLTO PERCHE' CI SI TRAVESTE

D.: PERO' IO NON HO ANCORA CAPITO SE IL CARNEVALE E' GIA' FINITO O DEVE ANCORA ARRIVARE...

FRANCESCA: CI SIAMO ADESSO, PERCHE' ME L' HA DETTO LA MAMMA CHE ORA SIAMO A CARNEVALE

REBECCA: E' ARRIVATO

MASSIMILIANO: PERO' DEVE ANCORA PASSARE

D.: AVETE DETTO CHE E' ARRIVATO, CHE CI SIAMO ADESSO PERO' CHE DEVE ANCORA PASSARE. SIAMO TUTTI D' ACCORDO NEL DIRE CHE SE E' ARRIVATO E' COMINCIATO?

REBECCA: SI', VUOL DIRE CHE E' COMINCIATO

D.: CI SIAMO ADESSO, COME DICE FRANCESCA, VUOL DIRE CHE OGGI E' CARNEVALE?

KEVIN: NO, PERCHE' IL CARNEVALE E' LA SETTIMANA PROSSIMA

GIORGIA: VERAMENTE IL CARNEVALE DELLA SCUOLA ARRIVA DOPO PASSATO QUESTO GIORNO DI OGGI, PERCHE' OGGI DIAMO I NOSTRI REGALI AI TRE ANNI

D.: E NON POSSIAMO DARLI ANCHE SE E' CARNEVALE?

SIMONE: SI', PERCHE' NON C' ENTRA E POI OGGI E' CARNEVALE, PERCHE' IO VADO A VEDERE SANDRONE

GIACOMO: ANCHE IO CI VADO

D.: E COSA C' ENTRA SANDRONE COL CARNEVALE?

KEVIN: E' LA MASCHERA DEL CARNEVALE, L' HO VISTO ANCHE IO UNA VOLTA E ANCHE IO CI VADO OGGI A VEDERLO COL PAPA'

D.: ALLORA POSSIAMO DIRE CHE ANCHE OGGI E' CARNEVALE?

FRANCESCA: SI' E' QUELLO DELLA FAMIGLIA PAVIRONICA

SIMONE: CHE C' E' SANDRONE, LA PULONIA E SGORGHIGUELO

D.: PERO' MASSI HA DETTO CHE DEVE ANCORA PASSARE...

REBECCA: PERCHE' QUANDO PASSA VUOL DIRE CHE FINISCE E VIENE QUALCOS' ALTRO, MA NOI LA FESTA DELLA SCUOLA NON LA ABBIAMO ANCORA FATTA.

D.: QUESTO VUOL DIRE CHE NON E' ANCORA FINITO?

REBECCA: EH, VUOL DIRE CHE NON E' FINITO.

23 FEBBRAIO 2006 - GIOVEDI' GRASSO

IL CARNEVALE: E' ARRIVATO, CI SIAMO ORA, DEVE ANCORA FINIRE

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D.: IERI AVETE DETTO CHE IL CARNEVALE E' GIA' COMINCIATO E ANCHE CHE E' GIA' PASSATO MA NON FINITO. VEDIAMO UN PO', QUALI POSSONO ESSERE LE COSE DEL CARNEVALE GIA' PASSATE...QUALCUNO DI VOI HA GIA' VISTO UNA FESTA DI CARNEVALE?

MATILDE D.: IO HO VISTO I CARRI CHE PORTAVANO I GIOCHI, ERANO PICCOLI, POI C' ERA TANTA GENTE, LA MUSICA E TANTE MASCHERE

MIRCO: NELLA MIA C' ERANO I PAGLIACCI CHE TIRAVANO LE CARAMELLE AI BAMBINI, QUELLO CHE FACEVA I PALLONCINI

FEDERICO: IO L' HO VISTO UGUALE A MIRCO, ERAVAMO ALLO STESSO CARNEVALE

GIORGIA: VERAMENTE C' ERANO DUE PAGLIACCI CHE AVEVANO UNA MACCHINA UN PO' STRANA E QUELLO CHE GONFIAVA I PALLONCINI ANCHE LUI AVEVA UNA BICI UN PO' STRANA. ERAVAMO VICINI A CASA MIA

D.: IN CHE GIORNO SIETE ANDATI? IN UN GIORNO IN CUI SI VENIVA A SCUOLA?

GIORGIA: NO

D.: QUALI SONO I GIORNI IN CUI NON SI VIENE A SCUOLA?

KEVIN: O SABATO O DOMENICA

D.: SIETE ANDATI TUTTI E DUE I GIORNI?

GIORGIA: NO, UNO SOLO, ERA DOMENICA, PERO' ANCHE SE SI STA A CASA SI POTEVA ANDARE FUORI.

FRANCESCO: PERO' IN TUTTI I CALENDARI C' E' UN CARNEVALE

D.: SPIEGATI MEGLIO FRANCESCO, QUA C' E' UN CALENDARIO...

FRANCESCO: QUESTA ROSSA E' LA DOMENICA DEL CARNEVALE (SEGNA IL 19)

D.: COME FAI A CAPIRE CHE E' LA DOMENICA DEL CARNEVALE?

FRANCESCO: IO LO CAPISCO PERCHE' QUANDO E' DOMENICA NEL CALENDARIO E' ROSSO IL NUMERO E VUOL DIRE CHE C'E' IL CARNEVALE

FEDERICO: MA PERO' C' E' ANCHE UN ALTRO GIORNO DI CARNEVALE

GIORGIA: PERO' CE NE SONO ANCORA DEGLI ALTRI DEI GIORNI DI CARNEVALE, NON SOLO QUELLO ...QUELLO E' UN NUMERO DI UN GIORNO, MA CI SONO ANCHE DEI NUMERI NERI DI GIORNI CHE SI FA CARNEVALE

KEVIN: NON E' MICCA SOLO UN GIORNO IL CARNEVALE, E' DI TANTI GIORNI.

IL CARNEVALE : GIOVEDI' GRASSO

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D.: CHI SI RICORDA CHE GIORNO ERA IERI?

LORENZO P.: GIOVEDI' GRASSO

SIMONE: IO IERI ERO ANDATO IN CENTRO NELLA PIAZZA PAVIRONICA A VEDERE SANDRONE CHE C' ERA SANDRONE, LA PULONIA E SGORGHIGUELO CHE URLAVANO FORTE PER SENTIRE TUTTI. PARLAVANO IN " VIOLINO" , COME MIO NONNO E MIA NONNA

D.: COM' E' PARLARE IN VIOLINO? SAI DIRE QUALCOSA COME IL NONNO O LA NONNA?

SIMONE: " MA TEEES"

D.: E CHE VUOL DIRE?

SIMONE: DI STARE ZITTO

GIORGIA: MA PARLANO IN SPAGNOLO CHE PARLANO IN MODO STRANO, PERCHE' I GIOVANI PARLANO UNA LINGUA UN PO' DIVERSA DAI NONNI

MASSIMILIANO: ANCHE L' INGLESE E' STRANA

D.: CERTO, E' UN' ALTRA LINGUA MA SENTIAMO UN PO' CHE HA FATTO QUESTO SANDRONE

SIMONE: SONO PARTITI DA MILANO, HANNO PRESO IL TRENO E DOPO QUANDO NON C' ERANO PIU' LE ROTAIE HANNO PRESO I CAVALLI CHE DOPO ERANO IN FONDO IN FONDO IN FONDO E QUANDO SONO ANDATI VIA TUTTI SI SONO VISTI. ERANO BIANCHI. QUANDO SANDRONE PARLAVA, PARLAVA ANCHE LA GENTE E RIDEVA. SANDRONE ERA VESTITO COL CAPPELLO BIANCO, LA MAGLIA NERA E I PANTALONI BIANCHI, E' BELLO MA PERO' E' VECCHIO. LA PULONIA ERA VECCHIA ANCHE LEI, ERA TUTTA BIANCA E CICCIONA.

D.: E SGORGHIGUELO?

SIMONE: ERA GRANDISSIMO, ERA GIOVANE E TUTTO NERO. IO NON MI ERO VESTITO DA NIENTE, PERCHE' NON ABBIAMO TROVATO NEANCHE UN VESTITO CHE PIACE ALLA MAMMA. POI QUANDO HANNO INIZIATO A PARLARE DOPO ALLA FINE ERA FINITO CHE DIETRO DI LORO C' ERA UNA SCALA ALTA PERCHE' STAVANO IN ALTO IN ALTO CHE TUTTI LI VEDEVANO. DOPO SONO SCESI DALLE SCALE, SONO ANDATI A CASA, PRIMA CON IL CAVALLO E POI CON IL TRENO A MILANO.

LORENZO P.: IO CI SONO ANDATO A VEDERE SANDRONE UN' ALTRA VOLTA, FACEVA TUTTI DEI BECCHI COME QUELLI DEI PAGLIACCI E FACEVA RIDERE

FRANCESCO: IO NON CI SONO MAI ANDATO

REBECCA: MA SGORGHIGUELO ERA PICCOLO O GRANDE, PERCHE' NON HO CAPITO MOLTO BENE

SIMONE: ERA GRANDE

KEVIN: SIMONE, MA TE LI HAI VISTI I CARRI?

SIMONE: NO, NON C' ERANO I CARRI

D.: MA QUANDO SIMONE E GIACOMO SONO ANDATI A VEDERE SANDRONE, NOI DOV' ERAVAMO?

FRANCESCA: A SCUOLA

KEVIN: NOI SIAMO ANDATI A LETTO.



IL CARNEVALE: LA DOMENICA GRASSA

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D: CHE GIORNO ERA IERI?

ALICE: ERA DOMENICA GRASSA

KEVIN: IO ERO ANDATO A VEDERE IL CARNEVALE A UNA FIERA. C' ERA UNO SUL CARRO CHE DAVA LE BASTONATE AI GENITORI E AI BIMBI E POI UNA VOLTA STAVA PER CADERE DAL CARRO. IO MI SONO LIBERATO TRE VOLTE.

ALICE: ERA IL CARRO DELLE BASTONATE?

KEVIN: NO, ERA IL CARRO DEI BIMBI, PERCHE' ERANO TUTTI BIMBI, POI C' ERA PURE UN CARRO CHE VOLEVA VENDERE I TACCHINI, MA FINITI PERO', POI C' ERA IL CARRO DELLA FERRARI.

SIMONE: MA IL CARRO DELLA FERRARI ERA COME IL MIO? PERCHE' C' ERA PRIMA LA MOTO DI VALENTINO, POI DIETRO LA FERRARI

KEVIN: NO, NEL MIO C' ERA DAVANTI LA FERRARI E DIETRO LA MOTO DI VALENTINO.

SIMONE: EH, UGUALE AL MIO.

KEVIN: POI C' ERANO I BAMBINI CHE FACEVANO LA LOTTA CON LE BOMBOLETTE DELLA SCHIUMA DA BARBA. AL PAPA' L' HANNO SPORCATO TUTTO. POI QUELLO DELLE BASTONATE A MICHAEL GLI HA FATTO UNA BASTONATA FORTE, POI HO CONSUMATO TUTTI I CORIANDOLI, TUTTE LE BOMBOLETTE E POI SIAMO ANDATI A CASA.

ELTON: IO SONO ANDATO AL CARNEVALE E HO VISTO I BIMBI CHE TIRAVANO LE CARTE DI MACCHINE, LE FIGURINE E ANCHE LE CARAMELLE

IO ERO MASCHERATO DA ZORRO. C' ERANO TANTI CARRI, DIECI, C' ERA IL CARRO DELLA FERRARI, DI BATMAN, DI ZORRO, DI SUPERMAN.

LORENZO S. : IO NON CI SONO ANDATO AL CARNEVALE, ERO A CASA CHE ERO TUTTO VARICELLATO E HO GIOCATO COL COMPUTER.

GIACOMO: IN CENTRO C' ERANO I CARRI E POI C' ERA IL CARRO DELLE API, FACEVANO IL MIELE. POI MI ERO VESTITO ANCHE DA BATMAN, SENZA GIACCA E POI AVEVO INCONTRATO UNA BAMBINA CHE SI CHIAMA MARTINA CHE E' LA MIA CUGINETTA.

ALICE: IO A CARNEVALE MI ERO VESTITA DA PRINCIPESSA DEGLI UNICORNI CON LE ALI. POI A CARNEVALE C' ERA TUTTA UNA FESTA CHE ERA VICINA A CASA MIA, VICINO ALLA GINNASTICA. ERANO TUTTI COI CORIANDOLI E TUTTI I CARRI STRANI, PERCHE' C' ERA UNA BICICLETTA STRANISSIMA CON ATTACCATO DEI CORDONI E ATTACCATO AL CARTONE E RICOPERTA DI CARTONI E POI C'ERA UN SIGNORE DEI PALLONCINI CHE CI STAVA ANDANDO SOPRA

GIORGIA: ERA UN PAGLIACCIO?

ALICE: SI', ERA UN PAGLIACCIO CHE FACEVA RIDERE MOLTO

MAROUA: IO MI ERO VESTITA DI FLORA, TUTTA VERDE. SONO ANDATA A FARE UNA COSA BELLISSIMA, A UNA FESTA C' ERA UN GIOCO CON UNA BAMBOLA CHE PARLA E PIANGE.

GIORGIA: IO MI ERO VESTITA CON UN BELLISSIMO VESTITO, PERO' ERO UN PO' CICCIOTTA PERCHE' LA GIACCA ME L' ERO MESSA SOTTO. ERO ANDATA AL CARNEVALE E IL PRIMO CARRO ERA QUELLO DEGLI INDIANI, ERANO ZITTI PERCHE' C' ERA LA MUSICA, POI C' ERA QUELLO DI CHICKEN LITTLE...

MASSIMILIANO: E' UN GALLO

ALICE: E' UN GALLINO PICCOLO

GIORGIA: POI C' ERA QUELL'ALTRO CHE ERA QUELLO DEI FIORI, POI C' ERA QUELLO DELLE WINGS E C' ERA QUELLO DELLA MUCCA CAROLINA E DELLE PENTOLE CHE DICEVA LA CANZONE " FARE LE TAGLIATELLE DI NONNA PINA" CON UN PENTOLONE CHE SI VEDEVA UNA FACCIA DI UNA MUCCA

SIMONE: PRIMA IO HO VISTO LA SFILATA DELLE RAGAZZE DELLA SCUOLA CHE C' HANNO DEI BASTONI CHE LO FANNO ROTOLARE, POI I VIGILI C' HANNO APERTO IL CANCELLO E DOPO E'

VENUTA LA BANDA FORTE E IL MIO FRATELLINO STEFANO HA FATTO UNA FACCIA COSI',
PERCHE' AVEVA PRESO UN PO' PAURA DELLA BANDA.

KEVIN: NEL CARNEVALE DOV' ERI TE C' ERANO PURE DELLE RAGAZZE BASSE CHE AVEVANO
DUE COSE DI LEGNO?

SIMONE: SI', C' ERANO I CARRI, C' ERA CHICKEN LITTLE

D: ERA COME QUELLO CHE HA VISTO LA GIORGIA?

SIMONE: NO, PERCHE' NON C' ERA LA GIORGIA

GIORGIA: PERCHE' SI VEDE CHE TU NON ERI VICINO AL CASTELLO, NEANCHE IO TI HO VISTO

KEVIN: POTEVATE FARVI UN SEGNALE

GIORGIA: EH, MA IO NON LO SAPEVO CHE LUI C' ERA.

SIMONE: NEANCHE IO LO SAPEVO...POI C' ERANO GLI INDIANI CHE FACEVANO UH UH POI
CANTAVANO UNA CANZONE, POI C' ERA UN ALTRO CHE NON MI RICORDO PIU', POI BASTA.

KEVIN: ANCHE IO HO VISTO GLI INDIANI

D.: E HAI VISTO ANCHE LA GIORGIA E SIMONE?

KEVIN: NO, NON LI HO VISTI

D.: MA SE TU, GIORGIA E SIMONE AVETE VISTO LE STESSE COSE, ERAVATE ALLO STESSO
CARNEVALE OPPURE NO ?

GIORGIA: SECONDO ME SI'

D.: E COME MAI NON VI SIETE VISTI?

FEDERICO: MA PERCHE' LORD NON CI SONO MICCA ANDATI INSIEME COME ME E MIRCO. IO
ERO AL CARNEVALE CON MIRCO. LUI NON VOLEVA SALIRE SULLA CARROZZA E SI ERA
ARRABBIATO E ALLORA IO SONO ANDATO A FARE UN GIRETTO E POI SON TORNATO. POI
ABBIAMO FATTO TANTA STRADA, PERCHE' LA CARROZZA ERA ANDATA LONTANO LONTANO E
POI ABBIAMO GIOCATO, ERO DIVENTATO ROSSO PERCHE' ABBIAMO CORSO, CI ERAVAMO
STANCATI A SEGUIRE LA CARROZZA. POI A UN CERTO PUNTO IO, MIA MADRE E MIA SORELLA
SIAMO ANDATI A CASA. QUANDO ERA TARDI ERAVAMO ANDATI A CASA.

MIRCO: MI E' PIACIUTA QUELLA FESTA, IL CARRO CHE CI SIAMO VICINI C' ERANO I BAMBINI
VESTITI DA SPIDER MAN E TIRAVANO LE CARAMELLE, IO NE HO PRESE POCHINE, NE HO
PRESA UNA AL CAFFE' E L' HO DATA ALLA MIA MAMMA. L' ABBIAMO SEGUITO TANTO E
ABBIAMO FATTO TANTA FATICA, PERCHE' ANDAVA AVANTI COME UN PAZZO, ANDAVA UN PO'
FORTINO. POI SONO ARRIVATO LI' DOVE C' ERA TUTTA LA GENTE

KARIM: IN CENTRO HO VISTO DUE CAVALLI, STAVANO CORRENDO, IL CAVALLO ERA IN
MASCHERA.

AMRANE: SONO ANDATO AL CENTRO. HO VISTO UN SIGNORE CHE HA ROTTO UNA
BICICLETTA COL SUO PIEDE E LA RUOTA S' E' ROTTA DA SOLA. FACEVA PER FARE RIDERE,
HA TUTTI I CAPELLI RICCI CON LO SPRAY E LA STREGA HA BUTTATO IL PALLONCINO...C'
ERANO DUE STREGHE E DOVE C' ERO IO HANNO BUTTATO UN GIOCO DA ME E IO CORRO
CORRO PER PRENDERE UN PALLONCINO E LORD MI HANNO DATO UN GIOCO, UN POWER
RANGER, ERA ROSSO. ANCHE LE CARAMELLE. DOPO IL CAVALLO STA CORRENDO E IL
SIGNORE COL CAPPELLO SPARA E MANDA TUTTI A CASA. E' FINITA LA FESTA. E DOPO BUTTA
LA TORTA IN FACCIA A QUELLO DELLA BICICLETTA E LUI SCAPPA.

ANTONIO: SONO ANDATO A VEDERE QUALCUNO DEGLI AMICI MIEI. MI SONO VESTITO DA
SPIDER MAN E QUANDO FACCIAMO LE MAGIE FACCIAMO VEDERE IL VESTITO E FACCIAMO COSI'.

MATILDE R.: IO SONO ANDATA AL CARNEVALE CHE HO INCONTRATO TUTTE LE MIE AMICHE E
POI HO VISTO UN CARRO CON I PAGLIACCI. UNO ERA DAVANTI CHE SUONAVA, C' ERA UNO
DIETRO CHE AVEVA UN SEDILE FATTO UGUALE A QUELLO DELLA BICICLETTA CHE AVEVA
MESSO TANTI CORIANDOLI SUL CARRO E POI GIRAVA GIRAVA QUEL CARRO ...POI DOPO SONO
ANDATA A CASA DEI NONNI E HO DORMITO LA'.

MATILDE D.: C' ERANO I CARRI CHE LANCIAVANO LE CARAMELLE E LE FIGURINE E DOPO ERO
ANDATA DOVE C' ERANO TUTTI I CORIANDOLI E LI LANCIAVO E POI LI AVEVO FINITI, MA LA
MAMMA ME LI AVEVA DATI ANCORA. ERO VESTITA DA CENERENTOLA.

IL CARNEVALE:
MARTEDI' GRASSO LA FESTA DELLA SCUOLA

FILIPPO: ABBIAMO FATTO LA FESTA DEL CARNEVALE OGGI

KARIM: IERI

MABEL: SI' E' VERO, L' ABBIAMO FATTA IERI

D.: COSA ABBIAMO FATTO NELLA NOSTRA FESTA?

LORENZO S.: ABBIAMO FESTEGGIATO, ABBIAMO FATTO TUTTE LE COSE E ABBIAMO MANGIATO

FRANCESCO: PRIMA ABBIAMO BALLATO CON TUTTE LE SEZIONI

FILIPPO: CON TUTTI I BIMBI NOI

LORENZO S.: C' ERANO I BAMBINI TUTTI CHE TUTTI CONOSCIAMO, I NOSTRI AMICI DEI TRE ANNI, DEI CINQUE ANNI E TUTTI VENGO NO CON LA MAGLIA COLORATA.

ALICE: CON LE NOTE, C' ERANO LE NOTE SULLE MAGLIE

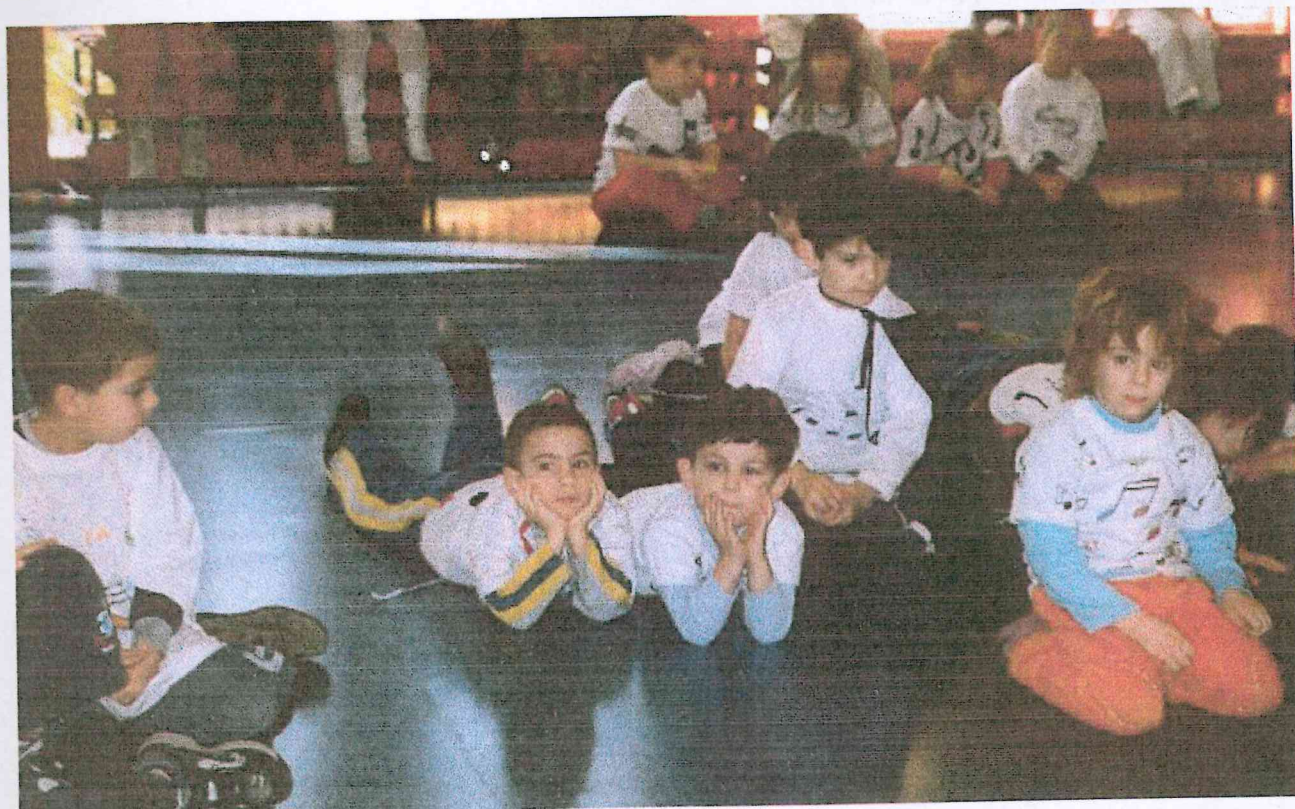
LORENZO S.: C' ERANO LE NOTE MUSICALI PER SUONARE LE CANZONI COME IL FESTIVAL

ALICE: ABBIAMO DANZATO

LORENZO S.: CON L' ANTONELLA CHE PARLA AL MICROFONO

MATILDE R.: DOPO ABBIAMO MANGIATO E BEVUTO I POP CORN, LE PATATINE E LE FRAPPE

FRANCESCO: ABBIAMO LANCIATO LE STELLE FILANTI



LA CONTEMPORANEITA' SISTEMIAMO I NOSTRI DISEGNI (1)

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D.: IERI, MENTRE VOI DORMIVATE, HO PENSATO DI ATTACCARE I VOSTRI DISEGNI SU QUESTO CARTONCINO GIALLO. VEDIAMO UN PO' DI CHI SONO QUESTI DUE DISEGNI?

ELJON: DI GIACOMO E SIMONE

D.: DOV' ERANO ANDATI?

ELJON: DA SANDRONE

D.: TUTTI E DUE SONO ANDATI DA SANDRONE, ALLO STESSO CARNEVALE?

SIMONE: SI', NELLA PIAZZA PAVIRONICA.

D.: SE LI ATTACCO UNO VICINO ALL' ALTRO, SI CAPISCE CHE ERANO ALLO STESSO CARNEVALE O POSSIAMO METTERLI IN UN ALTRO MODO?

FRANCESCA: NO, COSI' VA BENE, PERCHE' SONO VICINI.

D.: E QUEL GIORNO, MENTRE LORO SONO ANDATI A VEDERE SANDRONE, NOI DOV' ERAVAMO? MASSIMILIANO, KARIM: A SCUOLA

D.: VI RICORDATE QUANDO SONO ANDATI VIA?

MATILDE R.: ALL' UNA, CHE DOPO NOI SIAMO ANDATI A LETTO

FEDERICO: EH, ABBIAMO MANGIATO POI LORO SONO ANDATI A CASA POI DA SANDRONE, NOI SIAMO ANDATI A LETTO

D.: VI RICORDATE CHE GIORNO ERA?

SIMONE: ERA GIOVEDI' GRASSO

OGNUNO DI LORO SI DISEGNA A LETTO.

SU UNA STRISCIA OGNUNO DI LORO SCRIVE " GIOVEDI' GRASSO COMJE PENSA CHE SI SCRIVA.

D.: PROVIAMO AD ATTACCARE I VOSTRI DISEGNI DI VOI CHE DORMITE SU UN CARTONCINO... DI CHE COLORE POSSIAMO PRENDERLO?

FRANCESCA: IO DICO QUESTO PERCHE' C' E' BUIO QUANDO SI DORME

D.: E COME METTERESTI I DISEGNI?

FRANCESCA: (COMINCIA A DISPORLI IN CERCHIO) LI METTO COSI', PERCHE' I NOSTRI LETTI SONO CON IL CERCHIO





LA CONTEMPORANEITA' SISTEMIAMO I NOSTRI DISEGNI (2)

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D.: QUESTO DISEGNO DI CHI E'?

MATILDE R.: C' E' IL DISEGNO DELLA MATILDE LEI, DELLA MATILDE DOMENICALI

D.: MATILDE, CI RACCONTI IL TUO DISEGNO?

A TURNO OGNI BIMBO RACCONTA AGLI ALTRI IL SUO DISEGNO

D.: E QUESTA FOTOGRAFIA CHI L' HA PORTATA?

FEDERICO: LI' C' E' LA FOTO DEL CARNEVALE CHE HO PORTATO IO, C' E' IL CARRO. IO E MIRCO
CI SIAMO INCONTRATI LA'

D.: DIFATTI AVEVI DETTO CHE TU E MIRCO ERAVATE ALLO STESSO CARNEVALE, ALLA STESSA
FESTA

FEDERICO: MA C' ERAVAMO ANCHE UN' ALTRA VOLTA NELLO STESSO CARNEVALE

D.: TI RICORDI QUANDO ERA?

KEVIN: ERA QUELLA VOLTA CHE IO ERO AL CARNEVALE DOVE C' ERANO ANCHE SIMONE E LA
GIORGIA, CHE ABBIAMO VISTO LA FERRARI.

ELTON: ANCHE IO C' ERO, PERCHE' HO VISTO ANCHE IO LA FERRARI.

FEDERICO: NOI NON L' ABBIAMO VISTO LA FERRARI

D.: MA FORSE TU E MIRCO NON ERAVATE NELLO STESSO CARNEVALE DI KEVIN E DEGLI
ALTRI...

KEVIN: PERCHE' QUEL GIORNO C' ERANO TANTI CARNEVALI...A MODENA, A FORMIGINE, A
MILANO, A VENEZIA...IO LI HO VISTI ANCHE ALLA TIVU..

D.: CHE GIORNO ERA? ERA UN GIORNO IN CUI ERAVATE A SCUOLA?

KEVIN: NO, ERA DOMENICA.

D.: PROVIAMO A METTERE SUL CARTONCINO I VOSTRI DISEGNI... (LI DISPONGONO IN FILA
UNO ACCANTO ALL' ALTRO...)

D.: SE LI METTIAMO COSI' SI CAPISCE CHE MIRCO E FEDERICO ERANO ALLO STESSO
CARNEVALE PERCHE' SONO VICINI, MA SEMBRA CHE ANCHE KEVIN , LA GIORGIA E SIMONE
SIANO ALLO STESSO CARNEVALE DI MIRCO E FEDERICO, INVECE AVETE DETTO CHE NON E'
COSI'...COME POSSIAMO FARE PERCHE' SI CAPISCA CHE MIRCO E FEDERICO ERANO INSIEME
SOLO LORO DUE?

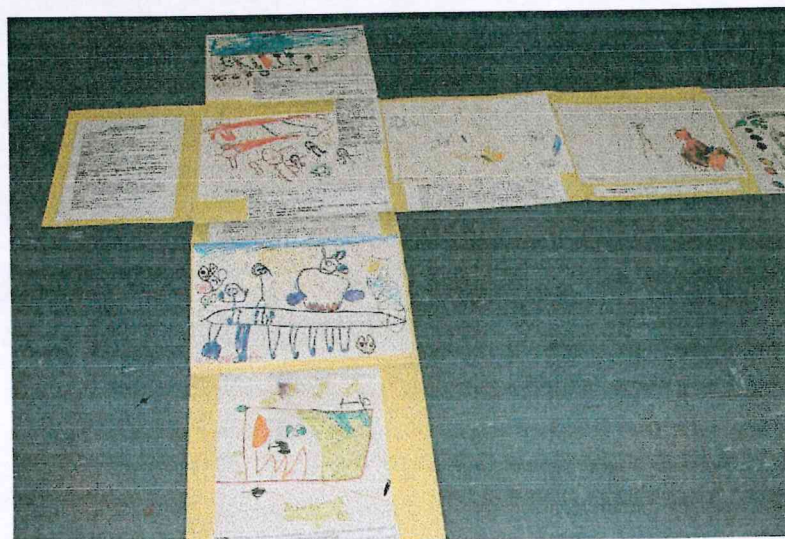
FEDERICO: LO ATTACCHIAMO SOPRA

FRANCESCA: MA DOPO NON SI VEDE IL DISEGNO DI MIRCO

KEVIN: SI PUO' METTERE LI'

FEDERICO: MA LI' NON C' E' IL CARTONE

KEVIN: SI PUO' ATTACCARE CON LA COLLA



SCRIVIAMO IL NOME DEL GIORNO

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

SISTEMIAMO ANCHE GLI ALTRI DISEGNI SUI CARTONCINI GIALLI ATTACCANDOLI IN SENSO ORIZZONTALE O VERTICALE SE VOGLIAMO DARE SIGNIFICATI DIVERSI IN RELAZIONE ALLA CONTEMPORANEITA': STARE NELLO STESSO POSTO NELLO STESSO MOMENTO - STARE IN POSTI DIVERSI NELLO STESSO MOMENTO DENTRO A QUEL GIORNO

D.: SE VOLESSI SCRIVERE SU QUESTO CARTONCINO CHE GIORNO ERA, COSA DOVREI SCRIVERE?

SIMONE: GIOVEDI' GRASSO

FRANCESCO: SU QUELLO DOMENICA, PERCHE' E' LA DOMENICA DEL CARNEVALE, SCRIVILA ROSSA

D.: E QUI COSA DEVO SCRIVERE?

KEVIN: DOMENICA, ERA DOMENICA

D.: COME DEVO SCRIVERE COSI' (GIOVEDI' GRASSO) O COSI' (DOMENICA)

KEVIN: UGUALE A QUELLA, SONO DUE PAROLE UGUALI PERCHE' E' SEMPRE DOMENICA

D.: MA SONO SEMPRE LA STESSA DOMENICA?

ALICE: NO, QUELLA LI' E' QUELLA GRASSA

FRANCESCO: QUELLA LI' E' QUELLA DEL CALENDARIO

D.: (PRENDIAMO IL CALENDARIO) FRANCESCO, QUAL E' LA DOMENICA?

FRANCESCO: QUESTA. (RITAGLIAMO LA DATA E LA ATTACCHIAMO)

D.: MI SEMBRA PERO' CHE NON C' E' SOLO LA PAROLA DOMENICA QUA, C' E' DELL' ALTRA ROBA SCRITTA.

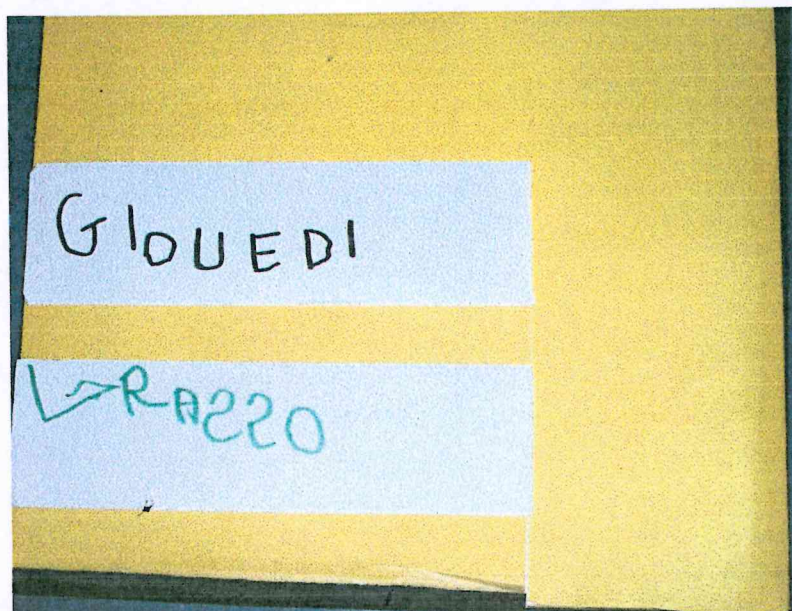
FRANCESCA: C' E' UNA PAROLA MA QUEGLI ALTRI SONO NUMERI, INVECE DOMENICA GRASSA SONO DUE PAROLE

D.: QUI POSSIAMO METTERE I NUMERI E QUI SCRIVERE GRASSA?

KEVIN: EH

D.: LO FACCIAMO SCRIVERE A UNO DI VOI, PER ESEMPIO A SIMONE..COME FACCIAMO A SCRIVERE GRASSA, SCRIVO UGUALE A QUESTA PAROLA?(GRASSO DEL GIOVEDI)

ALICE: NO, PERCHE' LA DOMENICA E' UNA FEMMINA



I GIORNI DELLA SETTIMANA

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D.: CHE GIORNO E' QUESTO? (INDICANDO IL CARTELLONE DEL GIOVEDI' GRASSO)

TUTTI: E' GIOVEDI' GRASSO

D.: DA COSA LO CAPITE?

ELJON: PERCHE' GIACOMO E SIMONE ERANO ANDATI DA SANDRONE

D.: E NOI?

ALICE: ERAVAMO A LETTO

FRANCESCA: CHE POI PERO' IL GIORNO DOPO CI HANNO RACCONTATO TUTTA LA FESTA

D.: QUAL E' IL NOME DEL GIORNO DOPO IL GIOVEDI'? QUALCUNO LO SA? VI AIUTO E' IL GIORNO CHE ANDIAMO IN SALONE..

SIMONE: LUNEDI'

MATILDE R.: MA IL LUNEDI' VIENE L' ANTONELLA, NON CI ANDIAMO CON VOI IN SALONE

REBECCA: POI IL LUNEDI' SI STA A CASA IL GIORNO PRIMA PERCHE' E' DOMENICA

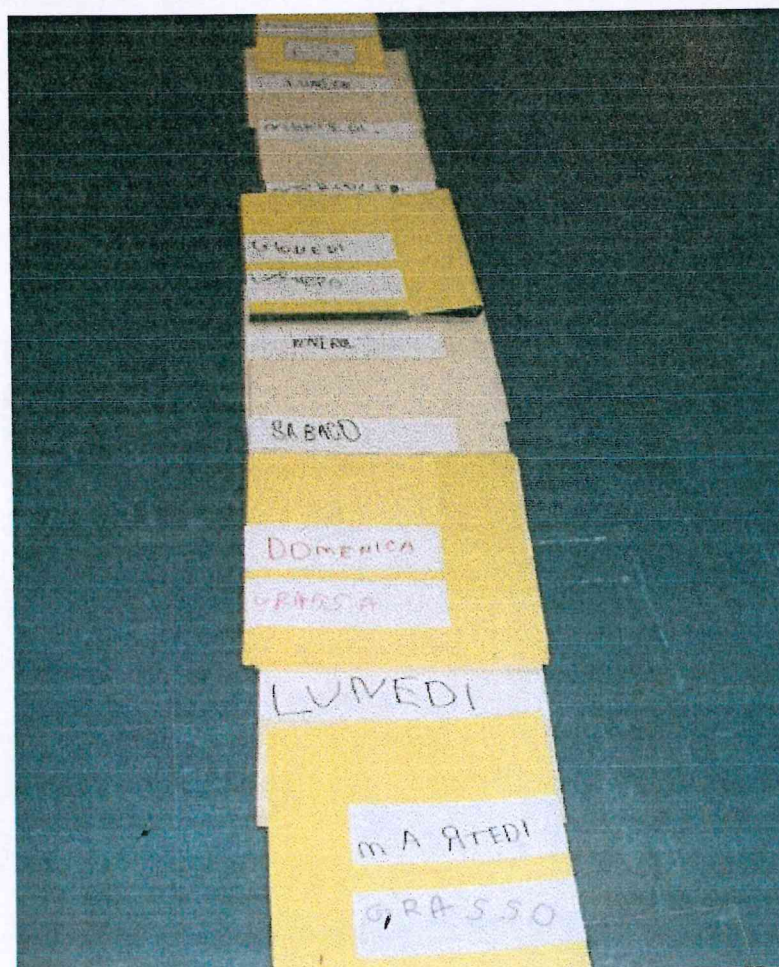
ELJON: LA DOMENICA SI STA A CASA, PERCHE' LA SCUOLA E' CHIUSA

D.: PROVIAMO A DIRLI..LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI'...

KEVIN: VENERDI'..SI CHIAMA VENERDI',POI C' E' IL SABATO CHE STIAMO A CASA, LA DOMENICA CHE STIAMO ANCORA A CASA E DOPO IL LUNEDI' UN' ALTRA VOLTA

ALBERTO: PERO' IL LUNEDI' VENIAMO A SCUOLA

FEDERICO: EH, DEVE VENIRE L' ANTONELLA SE STIAMO A CASA DOPO COME FA CHE NON CI TROVA



IL CARNEVALE E' FINITO?

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D. DOPO CHE ABBIAMO FATTO LA NOSTRA FESTA A SCUOLA QUESTO GIORNO, MARTEDI' GRASSO, E' FINITO O NO IL CARNEVALE?

ALICE: SI', NON CE N' ERANO PIU' DELLE FESTE DI CARNEVALE DOPO

MASSIMILIANO: MO' C' E' PASQUA

D. E QUANTO E' DURATO?

KEVIN: POLO

D. POSSIAMO DIRE CHE IL CARNEVALE ERA COMINCIATO IN QUESTA DOMENICA 19 ?

TUTTI: SI'

D.: E DOPO LA DOMENICA CHE GIORNO C'E'?

SIMONE: C' E' IL LUNEDI' CHE VIENE L' ANTONELLA

ALBERTO: DOPO C' E' IL MARTEDI' CHE VIENE L' EGLE

FRANCESCA: POI C' E' MERCOLEDI'

D.: E CHE FACCIAMO AL MERCOLEDI' A VOLTE COME PER ESEMPIO IERI?

ELTON: ANDIAMO A TEATRO

D.: ALTRE VOLTE, INVECE, ANDIAMO INSIEME AI N BAMBINI DEI CINQUE ANNI...

SIMONE: ANDIAMO A CAMBIARE I LIBRI..

KEVIN: DELLE VOLTE PERO' LAVORIAMO IN SEZIONE

D.: POSSIAMO DIRE CHE AL MERCOLEDI' POSSIAMO FARE COSE DIVERSE? O ANDARE A TEATRO O ANDARE IN BIBLIOTECA, O LAVORARE IN SEZIONE.. E AL GIOVEDI'...

CHE GIOVEDI' ERA QUESTO?

TUTTI: GIOVEDI' GRASSO

D.: ERA ANCORA CARNEVALE?

MASSIMILIANO: SI' NON ERA ANCORA FINITO

SIMONE: EH, PERCHE' C'ERA SANDRONE CHE VIENE SEMPRE DI CARNEVALE

D. POI C' E', QUALE GIORNO?

FRANCESCA: IL VENERDI' CHE ANDIAMO IN SALONE

D.: POI...

ALICE: QUELLO LI' E' IL SABATO CHE IO VADO SEMPRE AL PARCO FERRARI CON LA BICICLETTA

D.: E QUESTA?

REBECCA: E' LA DOMENICA GRASSA

D.: DOPO LA DOMENICA GRASSA?

FRANCESCO: SI VIENE A SCUOLA CHE E' LUNEDI'

FEDERICO: CHE C' E' L' ANTONELLA

KEVIN: QUELLO E' IL MARTEDI' GRASSO, LA FESTA DELLA SCUOLA

D.: ABBIAMO MESSO UNO DOPO L' ALTRO TUTTI QUESTI GIORNI E ABBIAMO DETTO CHE SONO TUTTI GIORNI DEL CARNEVALE. RIUSCIAMO A SAPERE QUANTO DURA IL CARNEVALE, C' E' UN MODO?

KEVIN: IO CONTEREI I GIORNI...(CONTA) DURA DIECI GIORNI

D.: MA ABBIAMO FATTO FESTA TUTTI I DIECI GIORNI DEL CARNEVALE ?

FRANCESCA: NO, SOLO ALCUNI.

LA TORRE DEGLI ANNI

1° GRUPPO

CONVERSAZIONE A MEDIO GRUPPO: MAVEL, KARIM, GIACOMO,
FRANCESCO, MIRCO, GIORGIA, MATILDE R, ALICE, KEVIN, FEDERICO, MARCO, AMRANE

D.: ABBIAMO COSTRUITO LA TORRE DEGLI ANNI, SOTTO C' E' L' ANNO IN CUI AVEVATE
QUATTRO ANNI. E' GIA' FINITO QUELL' ANNO?

TUTTI: SI'

GIORGIA: ORA NE ABBIAMO CINQUE, NON TUTTI PERO', SOLO ALCUNI.

KEVIN: MA LI COMPIAMO CINQUE IN QUELL' ANNO DI SOPRA

D.: DSOTTO L' ANNO VECCHIO, POTREMMO METTERE UN ALTRO ANNO
GIACOMO. CI PUO' STARE UN ALTRO ANNOI VECCHIO

GIORGIA: ANCORA PIU' VECCHIO

KEVIN: DI QUANDO AVEVAMO TRE ANNI

ALICE: E SOTTO DUE

GIORGIA: E SOTTO UNO E SOTTO ANCORA NESSUN ANNO

D.: E DOV' ERAVATE QUANDO AVEVATE NESSUN ANNO?

ALICE: ERAVAMO NELLA PANCIA DELLA MAMMA

D.: E SOPRA L' ANNO IN CUI SIAMO ADESSO, QUELLO DEI CINQUE ANNI, COSA CI PUO' STARE?

KEVIN: I SEI

FRANCESCO: DOPO I SETTE, GLI OTTO, I NOVE....I QUARANTATRE

D.: DI COSA E' FATTO UN ANNO?

GIACOMO: E' FATTO DI VENIRE A SCUOLA, DI LAVORARE, DI GIOCARE, DI MANGIARE, DI
DORMIRE, DI FARE MERENDA, DI ANDARE A CASA...

D.: E QUANDO LE FATE QUESTE COSE?

GIACOMO: DI MATTINA, DI POMERIGGIO

FRANCESCO: DI SERA E DI NOTTE INVECE STIAMO A CASA, GUARDIAMO LA TIVU E POI
DORMIAMO

D.: E LA MATTINA, IL POMERIGGIO, LA SERA, LA NOTTE COSA SONO?

GIORGIA: GIORNI

D.: MA TANTI GIORNI O UNO SOLO?

GIORGIA: UNO SOLO, PERCHE' RICOMINCIA SEMPRE

D.: NELLA NOSTRA TORRE CI SONO ANCHE DEI GIORNI DI FESTA, VERO?

FRANCESCO: NATALE, LA BEFANA, PASQUA, CARNEVALE, I COMPLEANNI

D.: E' UN GIORNO SOLO O SONO TANTI?

TUTTI: TANTI

D.: E QUANDO SONO PASSATI TUTTI QUESTI GIORNI, E' PASSATO UN ANNO?

TUTTI: SI'

D.: QUINDI UN ANNO, DI COSA E' FATTO?

GIORGIA: DI TANTI GIORNI.

LA TORRE DEGLI ANNI

2° GRUPPO

CONVERSAZIONE A MEDIO GRUPPO: ALBERTO, LUCA, ELTON, FILIPPO, MATILDE D., FRANCESCA, REBECCA, MAROUA, LORENZO S., MASSIMILIANO, LORENZO P., ANTONIO

D.: ABBIAMO COSTRUITO LA TORRE DEGLI ANNI, SOTTO COSA C' E'?

REBECCA: C' E' L' ANNO VECCHIO CHE NOI AVEVAMO QUATTRO ANNI, E' L' ANNO GIA' PASSATO

D.: CI PUO' STARE QUALCOS' ALTRO SOTTO L' ANNO VECCHIO DI QUANDO AVEVATE QUATTRO ANNI?

ELTON: L' ANNO DI UN ANNO

REBECCA: OPPURE DI QUANDO AVEVAMO DUE ANNI

MASSIMILIANO. OPPURE DI QUANDO AVEVAMO NIENTE ANNI

D.: DOV' ERAVATE QUANDO AVEVATE NIENTE ANNI?

REBECCA: ERAVAMO NELLA PANCIA DELLA MAMMA

FRANCESCA: PERO' QUANDO ERAVAMO NELLA PANCIA DELLA MAMMA NON AVEVAMO ANCORA UN NOME E NON AVEVAMO ANCORA GLI ANNI

ALBERTO: QUANDO ERAVAMO NELLA PANCIA DELLA MAMMA VUOL DIRE CHE STAVAMO NASCENDO

FRANCESCA: PERO' NASCEVAMO DOPO TANTI GIORNI, NON SUBITO

ALBERTO: DOPO QUARANTAMILA GIORNI

FRANCESCA: NO, MILLE GIORNI

LORENZO S.: NO, MIO FRATELLO C' E' STATO TANTISSIMO, IO POCCHINO, PERCHE' DOPO LA MAMMA MI HA VACCINATO E LUI ERA SEMPRE NELLA PANCIA DELLA MAMMA

ALBERTO: ANCHE MIO FRATELLO NELLA PANCIA DELLA MAMMA C' E' STATO POCO, COME LORENZO SORAGNI

D.: E SOPRA LA TORRE, COSA C' E'?

REBECCA: C' E' L' ANNO DI ADESSO CHE ALCUNI HANNO GIA' COMPIUTO 5 ANNI, ALTRI LI COMPIRANNO

D.: NELL' ANNO DI ADESSO O NELL' ANNO DI PRIMA?

REBECCA: NO, IN QUELLO DI ADESSO, PERCHE' IN QUELLO DI PRIMA NE AVEVANO COMPIUTO 4

D.: POTREMMO METTERE UN ALTRO PIANO NELLA TORRE?

ELTON: I SEI

FILIPPO: I SEI ANNI

FRANCESCA: E DOPO I 7

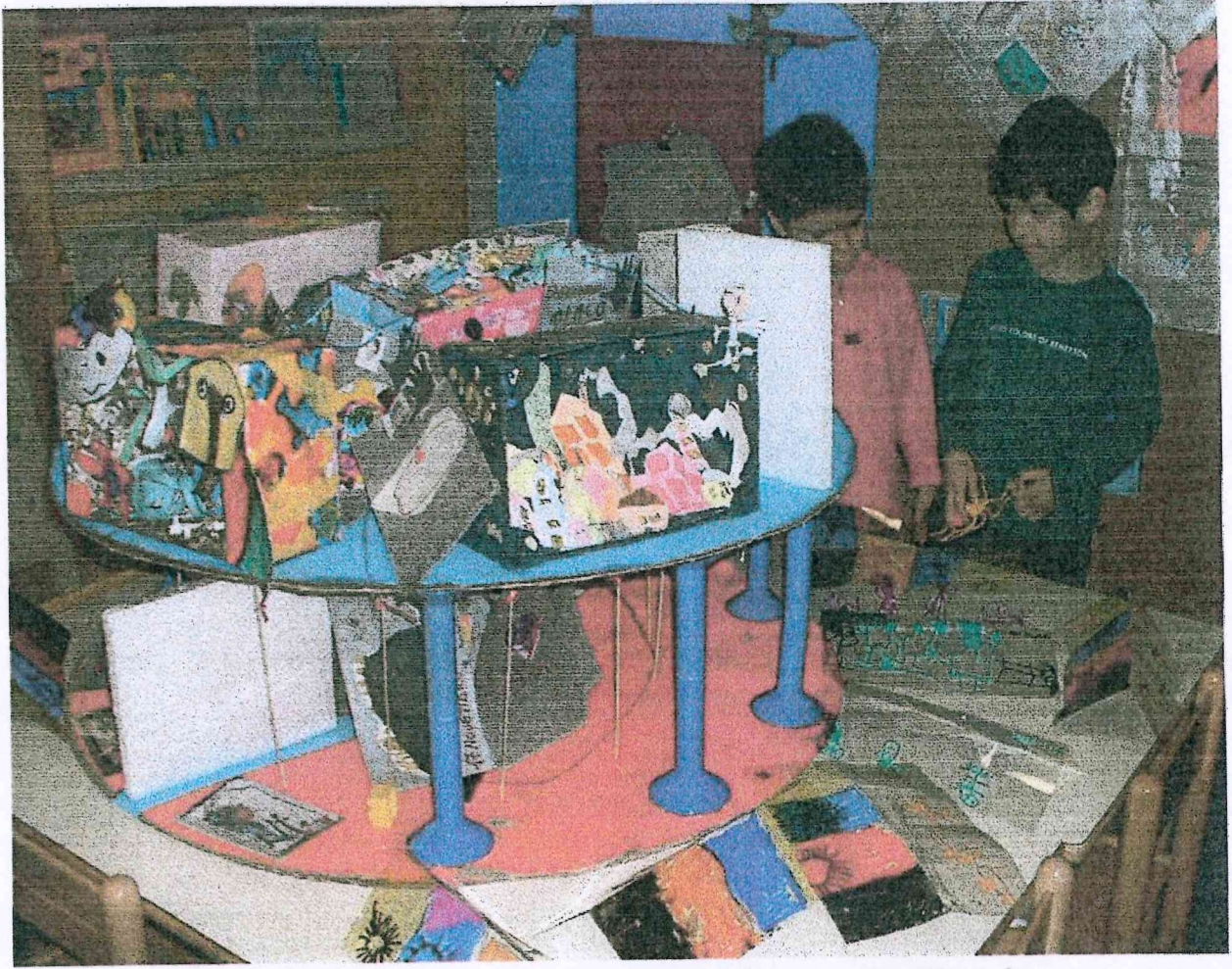
D.: MA COSA DEVE PASSARE PRIMA CHE ARRIVI L' ANNO DEI SEI?

REBECCA: TANTI GIORNI

D.: COME E' FATTO UN GIORNO?

ALBERTO: TANTI MATTINI, TANTE NOTTI

REBECCA: ANCHE TANTI POMERIGGI E TANTE SERE



LA TORRE

DEL TEMPO

INTRECCI DI TEMPI OGGETTIVI E SOGGETTIVI

CONVERSAZIONE A MEDIO GRUPPO: MAVEL, KARIM, GIACOMO, FRANCESCO, MIRCO, GIORGIA, MATILDE R., LICE, KEVIN, FEDERICO, MARCO, AMRANE

D.: IERI ABBIAMO PARLATO DI COME E' FATTO UN GIORNO. QUALCUNO SI RICORDA?

ALICE: E' FATTO DI MATTINO E DI SERA

KEVIN: NO, DI POMERIGGIO E DI NOTTE

GIORGIA: MA NO EH, POI C' E' LA SERA E LA NOTTE

D.: DA COSA CAPIAMO CHE E' MATTINA?

KEVIN: QUANDO IL SOLE VIENE FUORI E FA LUCE

GIORGIA: ANCHE LA NOTTE SI CAPIsce BENE QUANDO VIENE, PERCHE' IL SOLE VA VIA E C' E' BUIO

D. E' PIU' DIFFICILE CAPIRE QUANDO E' SERA O QUANDO E' POMERIGGIO?

TUTTI: NO

D.: DA COSA SI CAPIsce CHE E' POMERIGGIO?

GIORGIA: DA COME CAMBIA IL GIORNO

GIACOMO: CAMBIA IL CIELO

D.: COME CAMBIA, CHE SUCCEDDE?

FRANCESCO: DI MATTINO E' TUTTO AZZURRO E DI POMERIGGIO E' UN PO' PIU' BLU, DI SERA E' TUTTO BLU

GIORGIA: NO, E' ARANCIONE PERCHE' TRAMONTA IL SOLE, POI QUANDO SI VEDE LA SERA E' SEMPRE POMERIGGIO TARDI, ME L' HA SPIEGATO LA MIA MAMMA.

KEVIN: LA NOTTE E' NERA.

D.: QUALI SONO LE COSE CHE FACCIAMO TUTTI AL MATTINO?

MATILDE R.: PRIMA DI TUTTO CI SVEGLIAMO

GIACOMO: FACCIAMO COLAZIONE

FRANCESCO: CI LAVIAMO LA FACCIA E ANCHE I DENTI

MIRCO: CI VESTIAMO

GIORGIA. VENIAMO A SCUOLA MA NON SEMPRE, CI SONO ANCHE DEI GIORNI CHE STIAMO A CASA

D.: QUALI SONO I GIORNI IN CUI DI SICURO STIAMO A CASA?

GIACOMO: IL SABATO E LA DOMENICA

D.: E I GIORNI IN CUI VENIAMO A SCUOLA QUALI SONO?

FRANCESCO: LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI', VENERDI'.

D.: QUALI SONO LE COSE CHE A SCUOLA FACCIAMO TUTTI?

FRANCESCO: ARRIVIAMO TUTTI

D.:ARRIVIAMO TUTTI ALLO STESSO MOMENTO?

FRANCESCO: ALCUNI ARRIVANO PRIMA, E ALCUNI ARRIVANO DOPO

KEVIN: PERCHE' ALCUNI FANNO PRESTO E ALCUNI FANNO TARDI

FRANCESCO: IO FACCIO UN PO' PRESTO E UN PO' TARDI, ALCUNI GIORNI FACCIO PRESTO E ALCUNI FACCIO TARDI

D.: TUTTI ARRIVIAMO, CHI PRIMA CHI DOPO, E COSA FACCIAMO TUTTI?

FEDERICO: LAVORIAMO E GIOCHIAMO

MIRCO: ANDIAMO TUTTI A DORMIRE

KEVIN: PRIMA PERO' MANGIAMO

D.: E QUANDO ABBIAMO DORMITO?

FEDERICO: CI SVEGLIAMO, FACCIAMO MERENDA E ANDIAMO A CASA

D.: QUANDO COMINCIA IL POMERIGGIO?

KEVIN: QUANDO DORMIAMO

GIORGIA: PERÒ ANCHE QUANDO ANDIAMO A CASA E' POMERIGGIO

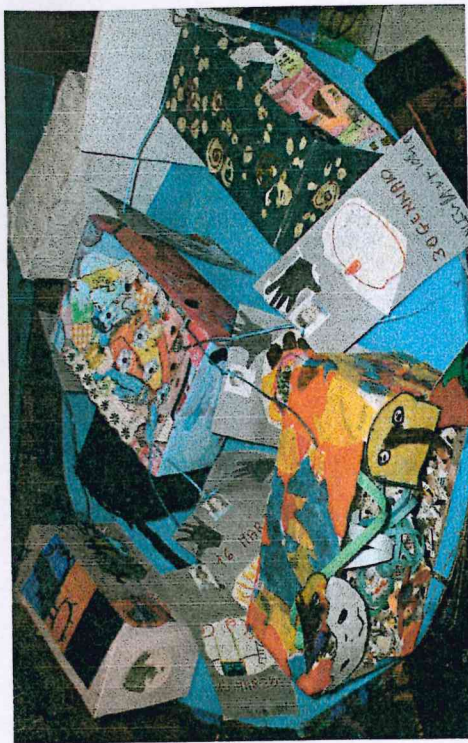
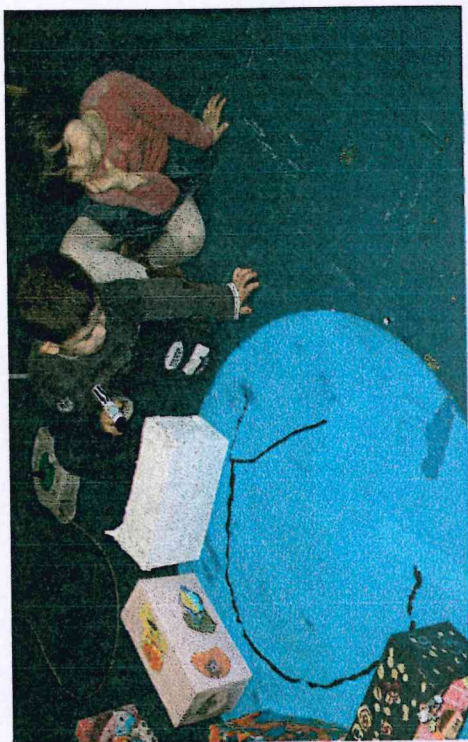
FRANCESCO: FINO A QUANDO PIANO PIANO VIENE SERA

D.: DA COSA SI CAPISCE CHE E' SERA?

FRANCESCO: IL SOLE TRAMONTA

GIACOMO: E POI C'E' BUIO E ANDIAMO A LETTO

LA TORRE DEGLI ANNI....



...DIVENTA TORRE DEL TEMPO



CHISSA' SE
SONO POI D'
ACCORDO?

INTRECCI DI TEMPI OGGETTIVI E SOGGETTIVI

2° GRUPPO

CONVERSAZIONE A MEDIO GRUPPO: ALBERTO, LUCA, ELJON, FILIPPO, MATILDE D. ,
FRANCESCA, REBECCA, MARQUA, LORENZO S., MASSIMILIANO, LORENZO P. ,
ANTONIO

D.: IERI ABBIAMO PARLATO DI COME E' FATTO UN GIORNO. QUALCUNO SI RICORDA?

LORENZO S. : IL GIORNO E' FATTO CON LA NOTTE E COL BUIO SOLO.

REBECCA: NO PERCHE' NON C' E' SOLO LA NOTTE, C' E' ANCHE IL MATTINO E LA SERA

ELJON: C' E' ANCHE QUANDO CI SVEGLIAMO A SCUOLA

FRANCESCA: IL POMERIGGIO

ELJON: E QUANDO CI SVEGLIAMO A CASA SI CHIAMA MATTINO

ALBERTO: C' E' ANCHE IL TRAMONTO PRIMA DELLA NOTTE

FRANCESCA: PERO' QUANDO STIAMO DORMENDO A SCUOLA E' POMERIGGIO

D.: BRAVISSIMI. CHI SA DIRMI QUALI SONO I MOMENTI DEL GIORNO?

REBECCA: MATTINO, IL GIORNO, LA SERA E LA NOTTE.

D.: DA COSA CAPIAMO CHE E' MATTINO? CHE SUCCEDERE NEL CIELO?

ALBERTO: PUO' SUCCEDERE CHE PUO' PURE NEVICARE, PIOVERE E ANCHE VENIRE IL TEMPORALE

ELJON: ANCHE DI POMERIGGIO PUO' SUCCEDERE

D.: IN COSA E' DIVERSO IL CIELO DEL MATTINO DA QUELLO DELLA NOTTE?

ELJON: E' AZZURRO AL MATTINO, LA NOTTE E' NERO

ALBERTO: NO, CHE RITORNA IL SOLE AL MATTINO E FA LA LUCE

FRANCESCA: SONO I SUOI RAGGI CHE FANNO LUCE

D.: E COSA FACCIAMO NOI DI MATTINO?

ELJON: CI SVEGLIAMO, FACCIAMO COLAZIONE E VENIAMO A SCUOLA

D.: ABBIAMO DETTO PRIMA CHE DOPO IL MATTINO C' E' IL GIORNO. COSA SUCCEDERE NEL CIELO?

ALBERTO: CHE IL SOLE FA LUCE CON LE SUE TRECCE DA TUTTE LE PARTI

FRANCESCA: MA IL SOLE FA LUCE CON I SUOI RAGGI, NON SI CHIAMANO TRECCE

D.: E COSA FACCIAMO TUTTI?

FRANCESCA: LAVORIAMO

ELJON: E DOPO GIOCHIAMO E ANDIAMO FUORI

LUCA: ANDIAMO A MANGIARE E POI DORMIAMO

ELJON: E DOPO CI ALZIAMO E ANDIAMO A CASA

ALBERTO: QUANDO SCENDIAMO DALLE SCALE ANDIAMO A MERENDA
ELJON: DOPO ANDIAMO AL PROLUNGAMENTO, IO, MARCO E L' ALICE

D.: E GLI ALTRI DOVE VANNO?

LORENZO S. : A CASA

ELJON: GLI ALTRI VANNO A CASA, ALCUNI VANNO AL PROLUNGAMENTO E DOPO
DEL PROLUNGAMENTO ANDIAMO A CASA ANCHE NOI

D.: E' FINITO IL GIORNO?

ALBERTO: SI', C' E' IL TRAMONTO

D.: COSA SUCCEDA NEL CIELO QUANDO C' E' IL TRAMONTO?

FRANCESCA: E' TUTTO GIALLO SCURO PERCHE' IL SOLE VA SOTTO LE NUVOLE

FILIPPO: NO, VA VIA

ALBERTO: SI NASCONDE DIETRO QUALCOSA, FORSE UNA MONTAGNA

FILIPPO: MACCHE', SOLO QUANDO NEVICA CI VENGONO LE MONTAGNE

ELJON: NO, VA DIETRO LA LUNA

FRANCESCA: PERCHE' SE LA LUNA FA LUCE VUOL DIRE CHE DIETRO C' E' IL
SOLE

ALBERTO: IO NON SONO D' ACCORDO CON ELJON, IO PENSO CHE IL SOLE SI
NASCONDE DIETRO UNA MONTAGNA E DORME

D.: E NOI COSA FACCIAMO LA SERA?

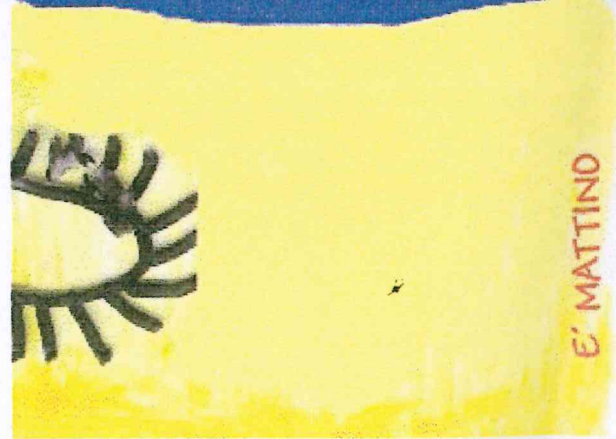
FRANCESCA: MANGIAMO A CASA NOSTRA, OPPURE POSSIAMO ANCHE ANDARE A
MANGIARE A CASA DEGLI AMICI O DELLE NONNE

D.: E DOPO LA SERA?

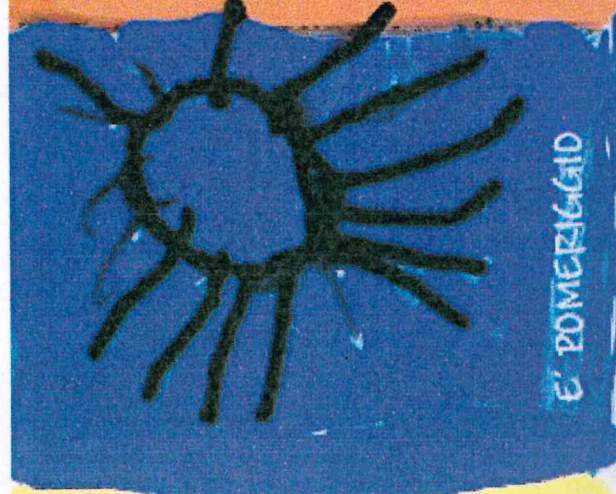
REBECCA: C' E' LA NOTTE E NOI DORMIAMO

FRANCESCA: CI METTIAMO IL PIGIAMA E ANDIAMO A LETTO

ALBERTO : E DOPO LA NOTTE C' E' DI NUOVO IL MATTINO



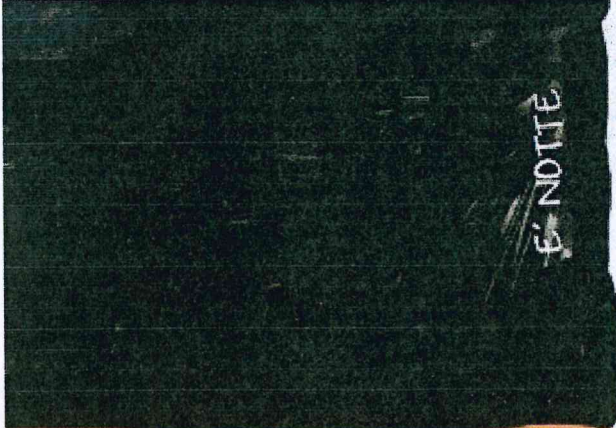
E' MATTINO



E' POMERIGGIO



E' SERA



E' NOTTE

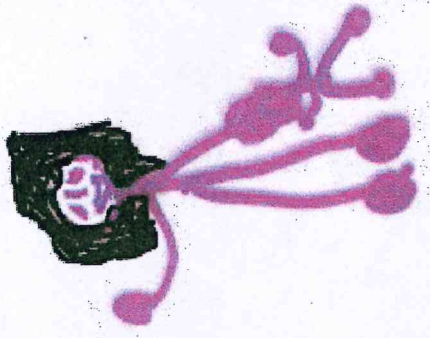
IO MI ALZO

VADO A CASA DA SCUOLA

SONO A CENA

SONO A LETTO

INTRECCI DI TEMPI OGGETTIVI E SOGGETTIVI



LA TORRE DEL TEMPO

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D.: RIGUARDIAMO LA NOSTRA TORRE. COSA SIGNIFICA QUESTA SPECIE DI PORTA CHE ABBIAMO MESSO QUA? PERCHE' L' ABBIAMO MESSA?

ALBERTO: VUOLE DIRE CHE INIZIA L' ANNO

ELJON: E DOPO CI SONO LE SCATOLE DELLE FESTE DELL' ANNO

ALBERTO: SI PARTE DALLA BEFANA PERCHE' E' LA PRIMA FESTA DELL' ANNO

ELJON: POI CARNEVALE, POI PASQUA, POI NATALE E FINISCE L' ANNO

FRANCESCO: POI NE COMINCIA UN ALTRO

D.: NELL' ALTRO ANNO CHE COMINCIA, QUALE SARA' LA PRIMA FESTA?

ALBERTO: LA BEFANA

ELJON: POI CARNEVALE, PASQUA, NATALE E FINISCE L' ANNO, POI NE COMINCIA UN ALTRO, SEMPRE COSI'

D.: E IL COMPLEANNO?

FRANCESCA: OGNUNO HA MESSO IL SUO, PERCHE' OGNUNO FA FESTA NEL SUO GIORNO DI COMPLEANNO

D.: I BIMBI CHE HANNO COMPIUTO QUATTRO ANNI SONO IN QUESTO ANNO ?

ELJON: NO, NELL' ALTRO IN QUELLO SOTTO, LI' CI SONO I CINQUE ANNI

D.: MA SI COMPIONO PRIMA I QUATTRO O I CINQUE ANNI?

LORENZO S.: PRIMA I QUATTRO

FRANCESCO: IO NE HO COMPIUTI 4 POI NE COMPIRO' CINQUE A SETTEMBRE

GIACOMO: A SETTEMBRE COME ME

D.: E IN QUESTO FILO, COSA ABBIAMO MESSO?

FRANCESCA: LI' CI SONO I TEMPI, LA SERA, POI LA NOTTE, IL MATTINO E IL GIORNO

D.: I TEMPI? MA COS' E' IL TEMPO?

MIRCO: IL TEMPO E' FATTO DI GIORNI, NOTTE, SERA, MATTINO E GIORNO

D.: MA LA SERA, LA NOTTE, IL MATTINO E IL GIORNO SONO UN GIORNO SOLO O TANTI GIORNI?

MATILDE R.: SONO UN GIORNO SOLO, PERCHE' VIENE UN GIORNO SOLO: DI MATTINA, DI GIORNO, DI SERA E DI NOTTE E POI VIENE UN ALTRO GIORNO.

D.: COME SI FA A SAPERE CHE E' UN ALTRO GIORNO?

LORENZO S.: VIENE SERA E NOTTE, VUOL DIRE CHE IL GIORNO E' FINITO

KEVIN: E QUANDO TORNA IL SOLE E VIENE MATTINA VUOL DIRE CHE E' INIZIATO

D.: E' INIZIATO LO STESSO GIORNO O UN ALTRO?

ELJON: UN ALTRO GIORNO

ALBERTO: COL NOME DIVERSO

ELJON: COL NUMERO DIVERSO

D.: IL TEMPO E' FATTO SOLO DI GIORNI O CI SONO ANCHE DEI TEMPI PIU' LUNGHI PIU' CORTI DI UN GIORNO?

ELJON: ANCHE DEI TEMPI PIU' CORTI

FRANCESCO: ANCHE DEI TEMPI PIU' LUNGHI DI UN GIORNO

D.: CON CALMA FACCIAMO L' ESEMPIO DI UN TEMPO PIU' CORTO DI UN GIORNO...CHI VUOL DIRLO?

REBECCA: UN TEMPO PIU' CORTO E' QUANDO SI FANNO DELLE COSE PER NON MOLTO

GIORGIA: UN TEMPO PIU' LUNGO DEL GIORNO E' L' ESTATE PERCHE' E' FATTA DI TANTI GIORNI

KEVIN: ANCHE IL CARNEVALE PERCHE' C' ERANO TANTI GIORNI PER FAR DURARE IL CARNEVALE

D.: COS' E' IL CARNEVALE?

ALBERTO: E' UNA FESTA DELL' ANNO CHE COMINCIA, CI STA PER UN PO' DI TEMPO, PER DEI GIORNI, E POI FINISCE

ELTON: VIENE PER 10 GIORNI

D.: E NATALE?

ELTON: UN GIORNO SOLO

KEVIN: ANCHE LA PASQUA E LA BEFANA

D.: E IL COMPLEANNO?

ALBERTO: SI' ANCHE IL COMPLEANNO DURA UN GIORNO SOLO.

D.: E QUAL E' UNA COSA CHE DURA MENO DI UN GIORNO?

REBECCA: LA COLAZIONE

D.: E PERCHE'?

REBECCA: NON SI FA MICCA PER TUTTO IL GIORNO, E' UNA COSA CHE SI FA PER NON MOLTO TEMPO SOLO PER UN PO' AL MATTINO.

D.: MA C' E' UN MODO PER SAPERE SE UN TEMPO E' LUNGO O CORTO? DA COSA POSSO CAPIRLO?

REBECCA: C' E' PERCHE' I TEMPI SONO FATTI DI TANTI GIORNI O DI UN GIORNO SOLO E POSSONO ESSERE LUNGHINI O CORTINI

MATILDE R.: PER ME UN TEMPO LUNGO PUO' ESSERE QUANDO E' DOMENICA O SABATO, UN TEMPO CORTO E' QUANDO SI STA A CASA CON LA MAMMA E IL PAPA' ALLA SERA.: PERO' DELLE VOLTE VADO A LETTO PRESTO, DELLE VOLTE VADO A LETTO UN PO' TARDI.

D.: SE TU VAI A LETTO TARDI O PRESTO, CAMBIA IL TEMPO DELLA SERA?

MATILDE R.: NO, PERCHE' QUANDO E' NOTTE RESTA NOTTE.

GIORGIA: SECONDO ME QUANDO UNO VA A LETTO PRESTO E' ANCORA SERA, QUANDO UNO VA A LETTO TARDI E' GIA' NOTTE. AL TRAMONTO CI RIUSCIAMO TUTTI EH A STARE IN PIEDI, ALL' ALBA NO.

D.: PERO' IL TEMPO CHE TU STAI A CASA CON I TUOI GENITORI, SE VAI A LETTO PRESTO O SE VAI A LETTO TARDI, CAMBIA?

MATILDE R.: NO, E' SEMPRE QUELLO, CAMBIANO LE COSE CHE FACCIO, PERCHE' SE DORMO E' UNA COSA CAMBIATA CHE SE STO ALZATA. SE STO ALZATA FACCIO DELLE COSE CAMBIATE DAL DORMIRE.

D.: CHE COSE FAI?

MATILDE R.: TIPO GIOCO

D.: CON LA MAMMA O COL PAPA'?

MATILDE R.: DA SOLA, PERCHE' LA MAMMA SPARECCHIA, IL PAPA' SE DEVE ANDARE A CAMBIARE LA MIA SORELLINA CI VA E IO GIOCO DA SOLA. SE NON DEVE ANDARLA A CAMBIARE E IL MIO PAPA' HA TEMPO DI GIOCARE CON ME, IO GIOCO CON IL MIO PAPA'

D.: COSA VUOL DIRE SE HA TEMPO?

MATILDE R.: VUOL DIRE CHE NON DEVE FARE NIENTE.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Il filo del tempo

Sottotitolo:

Collocazione: SC 93



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it